

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

**SAN
REMO
'55**



V° FESTIVAL DELLA CANZONE

SETTIMANALE DELLA RADIO
E DELLA TELEVISIONE
ANNO 32 - NUMERO 4
SETTIMANA 23-29 GENNAIO 1955
Spediz. in abbon. postale - II Gruppo
Le vendite dal venerdì

• **Editori:**
Edizioni Rodio Italiano
• **Direttori:**
Vittorio Molinari
Eugenio Bertuetti (respons.)
• **Direzione e Amministrazione:**
Torino - Via Arsenale, 21
Telefoni 41-172 - 555-155

• **Redazione torinese:**
Telefono 697-561
• **Redazione romana:**
Via Botteghe Oscure, 54
Telefono 664

• **Abbonamenti:**
EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE 21, TORINO
annuali (52 numeri) L. 2300
semestrali (26 numeri) L. 1200
trimestrali (13 numeri) L. 600

Un numero L. 50 - arretrato L. 60
I versamenti possono essere effettuati
sul Conto corrente postale n. 2/13500
intestato a Radiocorriere

• **Publicità:**
CIPP - Compagnia Interna-
zionale Pubblicità Periodici
Milano
Via Mercavigli 11, tel. 808350
Torino
Via Fomba 20, telef. 45816

• **Distribuzione:**
SET - Soc. Editrice Torinese
Corso Voldacco 2, tel. 40443
Articoli e fotografie anche se non
pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE
Industria Libreria Tipografica Editrice
Corso Bramante 20 - Torino
TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

STAZIONI ITALIANE

PROGR. NAZIONALE

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
566	530	Caltanissetta 1
		Bolzano
		Firenze
656	457,3	Napoli 1
		Torino 1
		Venezia 1
899	333,7	Milano 1
1061	282,8	Cagliari 1
		Bari 1
		Bologna 1
		Catania 1
		Genova 1
1331	225,4	Messina 1
		Palermo 1
		Pescara 1
		Roma 1
		Udine 1
1484	202,2	La Spezia 1
		Verona 1
		Ancona 1
		Brindisi 1
		Carrara 1
		Catanzaro 1
		Cosenza 1
		Perugia 1
		Taranto 1
		Terni 1
818	366,7	TRIESTE 1

ONDE CORTE

Mc/s	
6190	48,47 Caltanissetta
9420	31,85 Caltanissetta
MODULAZ. DI FREQUENZA	
88,1	Monte Venda I
88,5	Monte Serra I
89,5	Torino I
89,7	Roma I
91,9	Genova I
94,2	Monte Penice I
95,7	Monte Peglia I

SECONDO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri		kc/s	metri	
845	355	Roma 2			
		Genova 2			Agrigento 2
		Milano 2			Alessandria 2
1034	290,1	Napoli 2			Aquila 2
		Pescara 2			Arezzo 2
		Venezia 2			Ascoli P. 2
		Aosta 2			Biella 2
		Barl 2			Bressanone 2
1115	269,1	Bologna 2	1578	190,1	Cuneo 2
		Pisa 2			Foggia 2
		Ancona 2			Gorizia 2
		Catania 2			Merano 2
		Firenze 2			Modena 2
1448	207,2	Palermo 2			Reggio C. 2
		Sanremo 2			Salerno 2
		Sassari 2			Savona 2
		Torino 2			Siena 2
		Udine 2			Sondrio 2
		Bolzano 2			Trento 2
1484	202,2	Cagliari 2			Verona 2
		Trieste 2			Vicenza 2

ONDE CORTE

Mc/s		Mc/s	
89,9	Monte Venda II	94,9	Genova II
90,5	Monte Serra II	95,9	Milano II
91,7	Roma II	97,4	Monte Penice II
92,1	Torino II	97,7	Monte Peglia II

MODULAZIONE DI FREQUENZA

TERZO PROGRAMMA

ONDE MEDIE

kc/s	metri	
1367	219,5	Bari 3
		Bologna 3
		Bolzano 3
		Catania 3
		Firenze 3
		Genova 3
		Milano 3
		Napoli 3
		Palermo 3
		Roma 3
		Torino 3
		Venezia 3
		Verona 3
1578	190,1	Livorno 3
		Pisa 3

ONDE CORTE

3995	75,09	Roma
------	-------	------

MODULAZ. DI FREQUENZA

Mc/s	
90,9	Bologna III
92,9	Monte Serra III
93,7	Milano III
93,7	Roma III
93,9	Firenze III
94,5	Napoli III
95,6	Torino III
96,3	Trieste III
98,2	Genova III
98,3	Venezia III
99,7	Monte Peglia III
99,9	Monte Penice III

ONDE CORTE ESTERO

kc/s	metri	kc/s	metri
6010	49,92	11905	25,20
7275	41,24	15120	19,84
7290	41,15	15325	19,58
9575	31,33	15400	19,48
9630	31,15	17700	16,88
9710	30,90	17800	16,85
9780	30,67	21560	13,91
11810	25,40		

IN COPERTINA



(Foto Wage)

Il Quinto Festival della Canzone Italiana sta per iniziare. Le trasmissioni avranno luogo, come negli anni precedenti, nel Giardino d'Inverno del Castello Municipale di Sanremo. La presentazione e la selezione delle sedici canzoni candidate alla vittoria finale si svolgeranno le sere di giovedì 27 e venerdì 28 per radio e TV; e la finalissima, con la cerimonia della premiazione in trasmissione radio-televisiva europea, la sera di sabato 29. Ne saranno interpreti, con un folto stuolo di cantanti di cui i lettori hanno oppresso o suo tempo i nomi nel «Radiocorriere» n. 2 - l'orchestra «Canzoni e ritmi» della RAI, diretta da Francesco Ferrari e il «Sestetto Azzurro» della RAI diretto da Alberto Sempini.

(VEDERE IN PROPOSITO IL NOSTRO SERVIZIO SPECIALE PUBBLICATO NELLE PAGINE 16 E 17)

Esca in questi giorni il XL
«Quaderno della Radio»

DODICI CESARI

esemplari profili psico-
logici degli imperatori
romani da Cesare a Do-
miziano

Lire 500

Per richieste dirette rivol-
gersi alla EDIZIONI RA-
DIO ITALIANA - Torino,
via Arsenale 21

STAZIONI ESTERE

NAZIONE

NAZIONE	kc/s	metri
ALGERIA		
Algeri	980	306,1
ANDORRA		
Andorra	998	360
	5980	50,17
AUSTRIA		
Salzburg	1250	240
Linzi	773	388,0
BELGIO		
Bruxelles I (Francese) . .	620	483,9
Bruxelles II (Fiammingo) .	926	324
FRANCIA		
■ Programma nazionale		
Marsiglia I	710	422,5
Paris I	863	347,6
Bordeaux I	120	249,0
Gruppo sincronizzato . . .	1349	222,4
■ Programma parigino		
Lyon I	602	498,3
Limoges I	791	379,3
Toulouse I	944	317,8
Paris II - Marsiglia II . . .	1070	280,4
Lille I	1376	218,0
Gruppo sincronizzato . . .	1403	213,8
■ Programma "Inter."		
Nice I	1554	193,1
Alouis	164	1829,3
GERMANIA		
Mühlacker - Stoccarda . .	575	521,7

NAZIONE

NAZIONE	kc/s	metri
FRANCOFORTE		
Francoforte	593	505,9
Monaco	6190	48,49
Ambruggo e Langenberg . .	800	375
Trasmittitore del Reno . .	971	308,9
Norimberga	1016	295,3
	1602	187,3
LUSSEMBURGO		
Lussemburgo (diurna) . . .	233	1288
» (serale)	1439	208,5
MONTECARLO		
Montecarlo	1466	205
	6035	49,71
	7349	40,82
NORVEGIA		
Oslo (onde corte)	21670	13,85
OLANDA		
Hilversum I	746	402,1
Hilversum II	1007	298
SPAGNA		
Barcellona	611	491
Madrid	584	513,6
SVEZIA		
Motala	191	1570,7
Hörby	1178	254,7
SVIZZERA		
Beromünster	529	567,1
Monteceneri	557	538,6
Sottens	764	393

INGHILTERRA

NAZIONE	kc/s	metri
■ Programma nazionale		
North	692	434
Scotland	809	370,8
Wales	881	340,5
London	908	330,4
West	1052	285,2
■ Programma leggero		
Droitwich	200	1500
Stazioni sincronizzate . .	1214	247,1
■ Programma onde corte		
ore 5,30 - 7,15	6195	48,43
» 7,15 - 7,30	7230	41,49
» 7,30 - 8,30	9410	31,88
» 11,30 - 17,15	15110	19,85
» 17,15 - 19,30	15140	19,82
» 19,30 - 22,00	11945	25,12
» 22,00 - 24,00	7320	40,98
» 19,00 - 22,00	9410	31,88

RADIO VATICANA

Orari dei programmi in lingua italiana
ore 14,30: Ogni giorno: Informazioni Radio Vaticana -
m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
» 21,15: S. Rosario; «Incontri con Dio» - m. 196; 384.
» 21,15: Notiziario in breve - Conversazione -
m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
» 21,40: «L'Angelo della sera», pensiero spirituale.
» 9,00: Domenica: S. Messa in collegamento con la
Rel - m. 49,75; 41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.
» 17,30: Giovedì: Concerto - m. 49,75; 41,21; 31,10;
» 25,67; 196; 384.
» 17,15: Venerdì: Trasmissione per malati - m. 49,75;
41,21; 31,10; 25,67; 196; 384.

Per i programmi delle stazioni estere sopra elencate vedere nelle pagine della settimana radiofonica

Conoscete le regole del giuoco della buona educazione civile?



Gusto, intuito e singolari doti di analisi psicologica, fanno di Maria Bellonci non solo una «specialista» della ricerca storica ma anche di costume, la questa trasmissione, come già in oltre cui ha preso parte, il motto di Maria Bellonci è sempre quello: «La nostra rubrica non è una rubrica di polemica, né alta né spicciola, ma di osservazione: l'attenzione dunque è la nostra musa e ad essa dedichiamo i nostri risultati...»

Sono pochi gli italiani che non siano pronti, anzi prontissimi, a deploare il comportamento sociale dei connazionali. E l'accanimento, l'acredine con cui in proposito moralizzano e stigmatizzano, toccano qualche volta non i limiti del buongusto, che questi si fa presto a toccarli e superarli, ma addirittura quelli del disfattismo.

Troviamo ogni giorno, una quantità di cose da rimproverarci in quanto

ciudadini: voglio dire cose che riguardano la vita in comune, la convivenza, la educazione civile. Quelli che tornano da un viaggio all'estero poi, da paesi di antica tradizione democratica, freschi di esperienze nuove in questo senso e di cose viste, sono i più implacabili.

La silenziosa, ordiata fila davanti allo sportello unmirata in paese straniero diventa il pretesto per un confronto spietato con quella di tipo nostra-

no colorita a tinte fosche: spirito di sopraffazione, furbata anticipatoria, selvaggia colluttazione, vocio, e altre forme cuotiche.

Quale che sia il giudizio che si può dare di un simile atteggiamento denigratorio, considerando anche che i moralisti più aspri sono in genere quelli che perdonano facilmente a se stessi i difetti che condannano nei loro concittadini, non c'è dubbio che esistano alcune zone d'ombra nel nostro stile

Ve ne parleranno in una serie di trasmissioni del Programma Nazionale, un gruppo di scrittori tra cui Maria Bellonci, Antonio Baldini, Silvio D'Amico, Vincenzo Talarico

di viver civile, zone d'ombra che magari soltanto un poco di buona volontà e un poco di pazienza, potrebbero rapidamente diradare.

Viviamo in una epoca in cui lo spreco di energia nervosa è notevolissimo; accrescono in noi e nella gente che ci vive accanto soltanto per non rispettare le regole del giuoco, innocenti, non faticose e alla fine comode regole del giuoco di una buona e rispettosa convivenza, tiene della mania suicida.

E' proprio necessario, per esempio, affumicare in teatro lo spettatore della poltrona accanto, che dà segni evidenti di insofferenza, quando sarebbe più soddisfacente e distensivo fumare nel ridotto durante l'intervallo? E' sempre inevitabile arrivare a rappresentazione iniziata, quando già il protagonista comincia a dire le battute più sostanziose, e costringere nell'intera fila di spettatori ad alzarsi per permettervi di raggiungere il vostro posto? In autobus siete proprio così sfiniti dalla stanchezza da credere indispensabile restare seduti (se v'è toccata la fortuna di un posto a sedere) fino all'ultimo momento per poi tra-

volgere nel turbine dei vostri angoscianti gridi di «permesso» e nella valanga della vostra corpulenta precipitazione i malcapitati che si trovino sul corridoio?

E vi sembra caritatevole tenere aperto l'ascensore, tenerlo a disposizione, intanto che rientrate a casa a cercare l'ombrellone, mentre una vecchietta ottantenne, intrizzata dal freddo, al pianterreno ha voglia di premere il bottone e immagina che lo ascensore sia guasto e si smarrisce nell'animo venerando alla prospettiva di

che il Programma Nazionale trasmetterà quindiciamente a partire dal 23 del corrente mese, la domenica alle ore 14.15.

Titolo della nuova rubrica, *La buona convivenza*. Naturalmente l'invito a questa buona convivenza non avrà il tono intrasigete e denigratorio di cui si diceva. Quei peccati veniali che la compromettono veraaaa osservati e descritti con tollerante indulgenza, con bonaria ironia, senza quei catonismi furiosi e isterici che invece di convincere la gente finiscono sempre con l'irrigidirla, con l'incarnarla nella diabolica perseveranza nei vizi.

E ne sono garanzia del resto i nomi degli scrittori che saranno invitati a proporre al pubblico le loro considerazioni su questi argomenti. Tra i quali scrittori ricordiamo Maria Bellonci, Antonio Baldini, Silvio D'Amico, Vincenzo Talarico. Tutte persone che non si sognerebbero mai di dare lezioni d'educazione e ogni altra specie di lezioni, al prossimo. Senza contare che le loro osservazioni non riguardano davvero noi ma sempre certi nostri concittadini.

GIUSEPPE ANTONELLI

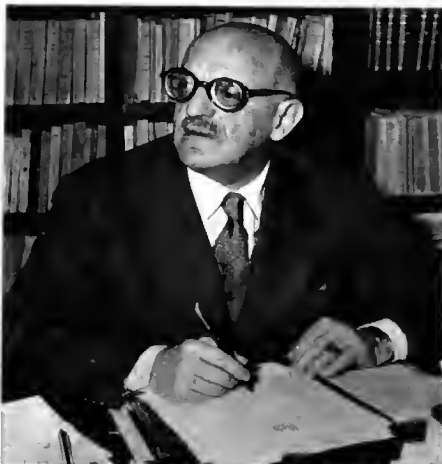
DOMENICA ORE 14.15

dover trascinare le sue quattr'ossa su per cinque piani di scale? Per non parlare poi del volume degli apparecchi radio e televisivi, del modo di guidare e di tante altre piccole abitudini di comportamento che senza essere particolarmente utili a chi le pratica, hanno il solo risultato di far ingrossare il fegato di chi è costretto, dalle circostanze, a subirle.

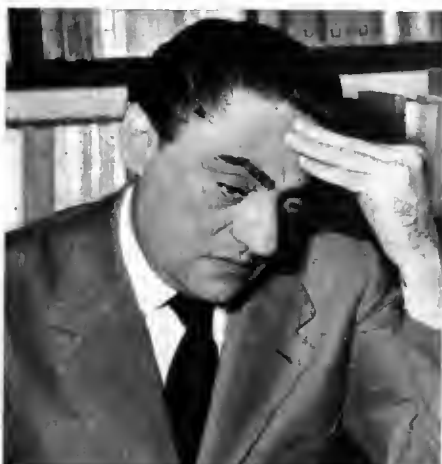
Ecco dunque alcuni argomenti, oggetto delle conversazioni radiofoniche



Discreto e curioso, incantato e disincantato, bonario e puagante, il «letterato» Antonio Baldini affianca di continuo, nelle sue immancabili divagazioni, i casi letterari a quelli di vita, di vita quotidiana. Baldini non è tipo da impartire lezioni a chicchessia, con è un moralista: sa anche guardare con gli occhi socchiusi. Per questo l'ironia sottile delle sue «cose viste» finisce quasi sempre col risolvere in una placida, piacevole poesia (Foto Luxardo)



Per una volta tanto, Silvio D'Amico non dovrà dirigere un nuovo dibattito radiolico, non dovrà riassumere — per esempio — le idee dei partecipanti al «Coaegno del Cinque», e tirare in fine le accessorie somme: potrà finalmente svolgere il suo cordiale colloquio con gli ascoltatori in assoluta tranquillità. Non per questo il compito si presenta più semplice: il tema in questione esige più che mai garanzia di buonsenso ed equilibrio di giudizio



Fra coloro che sono stati invitati a partecipare alle conversazioni per individuare e descrivere alcuni fra i difetti più comuni ed anche molesti del nostro costume (ma si tratta generalmente di peccati veniali, che appaia gettato un poco d'ombra sul nostro vivere quotidiano) oltre agli scrittori, ai critici ed agli studiosi, figurano necessariamente i giornalisti. E fra essi Vincenzo Talarico: abile e arguto osservatore, dichiarato nemico degli inutili catonismi

anche

VOI

potrete diventare
**tecnico
radio - tv**
ed aprirvi la più
**brillante
carriera**

**corsi
radio elettrica**

tecniche pratici per corrispondenza

**CHIEDETE
OPUSCOLO
GRATUITO
R. O. T. V.**

con minima spesa (rate da
lire 1.200) ricaverete 250 le-
zioni, un apparecchio radio a
5 valvole o un televisore oltre
ad una completa (attrezzatura
professionale) Autorizzati dal
ministero pubblica istruzione

SCUOLA RADIO ELETTRA - TORINO - VIA LA LOGGIA 38/M



Il fascino DI UNA DONNA

È come l'amore. Nasce da mille vaghi sognelli
ed è fatto di languidi sguardi,
di graziosi atteggiamenti,
di dolci parole e di un lento gestire.
Anche le mani "parlano".
Quanta importanza hanno le mani
nel fascino di una donna!
Ecco fanno pensare alle carezze,
alla loro abilità nel lavoro
ed al conforto che possono donare.
Ogni donna deve essere attenta alle sue mani,
devo proteggerle e deve curarle
perché siano sempre morbide e belle.
Usate ogni sera la crema Kaloderma Gelee.
È un prodotto scientifico di fama mondiale.
Basta un minuto di massaggio
con Kaloderma Gelee
per proteggere le vostre mani
dai danni del lavoro,
delle intemperie, o dello sport.
Applicata alla sera, vi darà la gioia
di vedere al mattino
le vostre mani bianche, morbide, meravigliose!
Acquistate subito un tubo di Kaloderma Gelee.

KALODERMA GELEE

IL PREPARATO SPECIALE PER LA CURA E LA BELLEZZA DELLE MANI

NON UNDE

appuntati dello spigliatore

PROPRIETARI DI LAGHI



C'è un lauro, in una iso-
letta del Lago Maggiore,
re, davanti al quale i
turisti e le anime romenti
si fermano. E' l'albero
sul quale il giovane Bona-
parte, non ancora imperato-
re del francesi, sostò a con-
sumare un frugale pasto;
poi, con lo stesso coltello
con il quale aveva fino allor-
a affettato il pane, incise
sul suo tronco le parole
« hattaglia » e « vittorie ».
Le anime romantiche avreb-
bero preferito che egli scri-
vesse « amo Giuseppina »,
ma Napoleone era troppo
preso dalla campagna d'Ita-
lia e molto preoccupato di
ciò che avrebbe potuto di-
re la Storia nei suoi con-
fronti per abbandonarsi a
sentimenti amorosi. Comun-
que sia, in centoquarant'an-
ni la scritta è scomparsa ed
ogni visitatore, a suo pia-
cimento, può immaginare le
parole più consone al parti-
colare stato d'animo che la
bellezza del lago gli sugge-
risce.

Così come chi apre la ra-
dio alle 9 di mattina può
spigliare, nella rubrica *Il
giorno e il tempo*, le noti-
zie, le curiosità, gli aneddo-
ti, le musiche e le poesie che
più gradisce. La trasmissione
è una specie di almanacco
Hachette dove si trova di
tutto e tutto improntato ad
un bonario ottimismo che
ben prelude ad una piace-
vole giornata. Mattine fa si
era proprio sul Lago Mag-
giore, in compagnia di que-
sto inedito Napoleone inci-
sore di alheri come un nor-
male fidanzato. E si ap-
prese anche che il lago era
passato attraverso svariati
proprietari, così come una
casa od un appezzamento di
terreno, con isole e tutto.
Vi si erano alternati Torri-
ani, Visconti, Sforza e Bor-
romeo. E fu molto bella, a
conclusione della « gita » im-
maginaria, la poesia sulle vi-
leggianti di Stresa. Per chi
non l'avesse ascoltata, val la
pena di riportarla: « Belle

figliole villeggianti a Stresa
- nell'incanto malioso del
Verghano - mi trema un po'
la penna nella mano - nel
cantarvi, ed ho l'anima so-
spesa - Io vi conosco, najadi
superbe - che rinchiamate il
fascino di Venerè - e so le
vostre chiome color cenere -

e gli occhi vostri dei color
dell'erbe. - So di voi tutto,
so che chiuso è amore - fra
voi, come in prigione se ne
sta - e per trovarlo occorre
venir là - sopra il lago chia-
mato Signore. Le prossimi
vacanze le passeremo a
Stresa.

RADIOINCONTRI

S ere fa mi sono incontra-
to con Vienna. Vienna
è entrata dentro casa
mia in punta di piedi sulle
note del suo famoso valzer
cittadino. Ero seduto sul di-
vano, centellinando un gin-
mi sono alzato - rispettosamente;
le ho baciato la ma-
no come ad una bella signo-
ra decaduta che conserva
tuttavia qualche scintilla dei
bagliori d'una volta; l'ho fat-
ta accomodare. Abbiamo par-
lato dei vecchi tempi, di
quando il vasto impero ap-
pariva saldo e inamovibile
ed al posto più alto stava il
sovrano vegliardo; del Burg-

theater, di Josef Kainz, delle
Nozze di Figaro e della sala
Bendorfer, dell'Hôtel Sa-
cher. Solo di sfuggita l'ama-
bile signora accennò alle
traversie del dopoguerra, al-
la occupazione quadripartita:
tristezze tutte che un valzer
di Lehar sarebbe riuscito a
fugare. Suonava un comples-
so della radio austriaca: « I
sente come sono ancora bra-
vi? » mi ripeteva la vecchia
signora. Poi uscì in punta di
piedi com'era arrivata, la-
sciando nell'aria un sottile
profumo di buona colonia.

MEVIO

(Disegni di Apolloni)



I padri della TV

« Forse ve ne sarete accorti
anche voi: un giornale scritto
che la televisione l'ha inven-
tata Tizio; un altro l'attribui-
sce invece a Caio; poi c'è chi
chiama padre della TV Sem-
pronio. Non sarebbe il caso che
voi faceste il punto su questa
potestà contestata? ». (Athos
Folchi - Budrio).

Ben volentieri. Ma il nostro
punto non può che conferma-
re che trattasi propria di una
paternità contestata nel senso
che la televisione è il frutto,
maturato a poco a poco, dell'
evoluzione della tecnica elet-
tronica. Un « padre » ha messo
una cosa; un altro « padre »
ne ha messo un'altra. Il risul-
tato è, insomma, l'insieme di
tante intuizioni e di tanti es-
perimenti combinati. Senza far
tortio ad alcuno, possiamo co-
munque ritenere che i fon-
damenti dell'attuale televisio-
ne siano slati posti dal Ca-
selli (1863), Sawyer (1877) e
Nipkov (1884).

I vari strumenti

« Che cosa potrei fare per
aiutare il mio bambino a ri-
conoscere in una esecuzione
musicale i vari strumenti? ».
(Marcella Benini - Lucera).

Serge Prokofiev compose nel
1936 la saba sinfonica *Pierino*
e il lupo. Personaggi della fa-
vola sono in realtà il violino,
il violoncello, il contrabbasso,
il flauto, il clarinetto, l'oboe,
il fagotto, ecc. Fare ascoltare
al suo bambino quella bella
favola, è il mezzo più efficace
per lo scopo che lei si pro-
pone.

La parte di Giannetto

« Ho ascoltato alla radio la
Cena della beffe di Sem Be-
nell. Un amico sostiene che
la parte di Giannetto è sol-
tamente interpretata, in tea-
tro, da attrici e non da attori.

POSTARADIO

E' possibile? E per quali ragio-
ni? ». (A. M. Manfredonia).

Il suo amico ha ragione. Non
sempre, ma alcune volte, i re-
gistri hanno affidato la parte
di Giannetto ad un'attrice per
rendere più realisticamente la
sviluppazione del personaggio.
Fra le interpreti più note di
Giannetto, ne ricordiamo tre:
Tina di Lorenzo in Italia; Sa-
rah Bernhard in Francia e Ida
Roland in Germania.

Sulla rotta transpolare

« Ho appreso da un cinegior-
nale che è stato recentemente
inaugurato il primo volo ci-
vile transpolare. La radio, in-
vece, non ha speso neppure
una parola su questo argomen-
to che non è esagerato definire
storico. Perché un così rile-
vante peccato d'omissione? ».
(Avv. Cifoni - Potenza).

Egregia avvocatessa, eviden-
temente il cinema le toglie qual-
che volta il tempo per ascol-
tare la radio. Se lei, infatti,
proprio nei giorni in cui la sto-
rica impresa è avvenuta, aves-
se ascoltato i notiziari delle 20
e 20.30 e il settimanale dome-
nicale *Voci dal mondo* avreb-
be potuto arricchire ciò che ha
visto al cinema con le am-
pie corrispondenze che Luca
di Schiena, inviato speciale
del *Giornale Radio* sulla rotta
transpolare, ha trasmesso sul-
l'argomento. Le diciamo di più:
poiché il nostro radiocronista
è stato l'unico giornalista che
rappresentava il nostro Paese,
egli ha raccolto, o meglio re-
gistrato, un abbondante mate-
riale documentario che sarà
ancora trasmesso in *Voci dal
mondo*. Il peccato d'omissio-

ne » non l'abbiamo, quindi,
commesso. Ci riapra perciò le
porte del suo Paradiso.

Onore ai collezionisti

« Non giundicanti male se
confesso di avere la passione
dei penieri, delle matine e
dei proverbi. C'è che raccoglie
francobolli e chi raccoglie mas-
time. Io sono dieci anni che la
faccio e ne ho già messi insie-
me quasi undicimila. M'è però
scappato il pensiero notturno
del 10 dicembre. Aiutotemi a
recuperarlo ». (Sante Guzzoni
- Gallipoli).

Lo facciamo con piacere per-
ché i collezionisti li abbiamo
sempre ammirati, per la loro
passione e per la loro pazien-
za, due doti queste che stanno
diventando sempre più rare. E
« pensiero notturno » da noi
trasmesso il 10 dicembre è que-
sto: « I fanciulli trovano il tu-
to anche nel niente. Gli uom-
ni li niente nel tutto ». Lo eo-
nosceva? Ci dispiacerebbe per-
fora fosse per lei un doppiame.

Debole ma non troppo

« M'ero messo ad ascoltare
con interesse quel Convegno
del Cinque sul tema: « Il ses-
so debole è poi debole come si
dice? », ma propria verso la
conclusione una soccorritrice
mi ha tenuto al telefono per un
quarto d'ora, anzi una socco-
ritrice. Potrebbe rispiegarmi voi
la fine? ». (Arturo Morini -
San Marco in Lamia).

In materia di debolezza del
sesso debole lei ha, dunque,
un'esperienza personale. Quel-
la « soccorritrice » di cui non è
riuscito a liberarsi tempestiva-
mente è la riprova della forza

del sesso debole. In un senso o
nell'altro, anche i cinque par-
tecipanti a quel Convegno han-
no riconosciuto tale forza. Il
parere di Edoardo Anton è:
debole al, ma tenace. Il co-
mediografo Cesare Giulio Via-
la detto: la donna è spia-
losamente forte, tanta più
forte in quanto gli uomini al
comportano con lei come se
fosse debole. Il prof. Bona-
dies, pur dimostrando scienti-
ficamente che la forza mate-
riale è di gran lunga supe-
riore nell'uomo, ha riconosciuto
la grande forza psicologica
della donna. La signora Pen-
cetti ha detto che la donna è
forte in casa, ma debole fuori.
L'avv. D'Angelantonio, ebe ha
tirato le somme di quel Con-
vegno, ha ricordato una gusta-
sa storiella napoletana che, al-
legoricamente, può definire be-
ne la forza del sesso debole.
Un giorno un soldato, spintosi
in avanti, chiama a gran voce
il suo comandante: « Capitano,
capitano, ho fatto due prigio-
nieri ». Il capitano: « Beh, che
aspetti a portarli qui? ». Il sol-
dato: « Non posso. Non mi las-
ciano ».

Il cagnolino famoso

« Ogni volta che mi trovo in
mano un disco della Voce del
Padrone, mi vien fatto di pen-
sare come mai sarà stato scel-
to quel cagnolino. Per caso,
vol ta sapete? ». (Anna Capa-
rai - Ostuni).

Il pittore Francis Barrard
eredito da un fratello un fox-
terrier chiamato Nipper. Il pit-
tore possedeva un piccolo fo-
nografo e Nipper si divertiva
un mondo: drizzava le orec-
chie, annusava il suono nell'a-
ria e non si muoveva di là fin-
ché il disco non era terminato.
Il suo padrone lo trovò così
grazioso in quella posa che lo
ritrasse in un quadro acquista-
to poi dalla Casa produttrice,
Coat Nipper è diventato cele-
bre in tutto il mondo.



In Maremma — nelle poche zone di riserva ancora selvagge — fra vecchie torri e macchie stanno in agguato gli ultimi cinghiali. Si battono strenuamente con coraggio, in una disperata battaglia senza quartiere: ma sono destinati a scomparire

L'ultimo dei Moicani

Lottano per la vita i cinghiali della Maremma

«Quando il cinghiale si sentì addentare all'orecchio dal cane, allora mollò per un attimo il cacciatore che aveva atteso: l'uomo riuscì a puntare il fucile alla disperata e fece fuoco...».

Il Landi, uno dei più vecchi del circolo della caccia di Grosseto, aveva finito il racconto che sembrava tratto da un libro di Paolieri. Tutti, esperti e pivelli, si alzarono: era tardi e domani la battuta nella riserva dell'Alberese sarebbe cominciata per tempo.

Ultimi epigoni di una epopea fatta di acquitrini e di canneti, di corse e di agguati, i cacciatori e le prede si ritrovano ogni anno ad un emozionante «appuntamento» di apertura all'inizio della «stagione». La bonifica, le distribuzioni delle terre, l'avanzare, in una parola, della civiltà, stanno facendo della Maremma tradizionale una terra di lavoro: nelle poche zone di riserva ancora selvagge, fra vecchie torri e macchie, si annidano gli ultimi cinghiali, destinati a scomparire. Come indiani di un'ultima tribù, si battono con indomito coraggio e con fine astuzia in una battaglia senza quartiere, fatta di attese e di inganni, di accerchiamento e di assalto.

Si parte all'alba da Grosseto con una teoria di macchine e camioncini: chi non riesce a trovar posto informa la bicicletta o prende il pullman «dei cacciatori» dietro al quale viaggia un rimorchiato per i cani.

Arrivati nella zona, tutti si radunano agli ordini del «presidente» e del capicaccia, su una balza o in uno spiazzo della boscaglia detto

re, di corse, di veemenza avanzano incuranti delle macchie, dei rovi, alzando le mute: «Addosso! Addosso!». I cinghiali corrono all'impazzata e cercano di sfuggire agli agguati: ma quando una palla li ferisce o sentono stremate le forze, o preclusa l'estrema salvezza, allora divengono strenui combattenti: uno contro dieci, venti, quaranta cani danno battaglia e non temono nemmeno l'uomo caricandoli alla disperata. Nessuno può lasciare la posta per paura di ricevere una schioppettata di tra le frasche e tutti cercano di focalizzare la fiera per fulminarla con la palla buona.

DOMENICA ORE 17

«rialto»: è il quartier generale della battuta. In di sparte 1 «canali» tengono all'erta i mezzisangue che uggolano sentendo nell'aria l'odore della preda: si tira a sorte, al riparo di bassi arbusti, l'ordine delle poste. «1, 2, 3, 4...». Mano a mano i cacciatori si dileguano, avanzando curvi, sottovento, spesso carponi. Vanno a prendere posizione, accerchiano la zona dei cinghiali. Un fischio soffocato, una mezza voce per «sentire» che il compagno di destra o di sinistra è in collegamento, che il cerchio è stretto. Poi suona il corno e di colpo il silenzio è rotto dall'urlo delle canizie, dalle grida dei battitori che, ebbri di sudo-

re, di corse, di veemenza avanzano incuranti delle macchie, dei rovi, alzando le mute: «Addosso! Addosso!». I cinghiali corrono all'impazzata e cercano di sfuggire agli agguati: ma quando una palla li ferisce o sentono stremate le forze, o preclusa l'estrema salvezza, allora divengono strenui combattenti: uno contro dieci, venti, quaranta cani danno battaglia e non temono nemmeno l'uomo caricandoli alla disperata. Nessuno può lasciare la posta per paura di ricevere una schioppettata di tra le frasche e tutti cercano di focalizzare la fiera per fulminarla con la palla buona.

Le vicende della battuta sono state riprese dal vivo, raccolte dal microfono come in un obiettivo... acustico, non raccontate, ma semplicemente vissute. Nella mezz'ora di trasmissione si compendiano tutte le fasi della cacciata che il radiocronista Paolo Valenti, con l'operatore Cleto Gentili, ha colto dal vivo riassumendole in un ritmo di sequenza cinematografica e, diremmo, «visiva». Sarà per gli ascoltatori la audizione della colonna sonora di un film le cui semplici immagini si formeranno nella fantasia per forza di suggestione.

La spedizione Tucci

Alla scoperta di antiche civiltà sui picchi delle montagne himalayane



Una delle terribili immagini di divinità che gli indiani, per secolare tradizione, pongono a guardia delle loro case per tenere lontani gli spiriti del male. Sono scolpite in legno e sono diffuse un po' dovunque nel territorio pressoché inesplorato fra il Tibet e il Nepal

In cinque trasmissioni effettuate per gli ascoltatori di «Posta aerea» la Radiotelevisione Italiana ha offerto, in esclusiva, tra la fine del '54 e l'inizio del nuovo anno, il resoconto della importante spedizione compiuta dal prof. Giuseppe Tucci, Presidente dell'Istituto per il Medio ed Estremo Oriente, in zone pressoché inesplorate delle montagne himalayane, al confine fra il Tibet e il Nepal. L'illustre filologo, profondo conoscitore delle lingue e dei dialetti asiatici ha confermato di essere anche un buon alpinista. La sua carovana, della quale facevano parte 35 portatori indigeni, ha percorso oltre 800 chilometri a piedi ad una altezza media di 5 mila metri, in una delle contrade più difficili della terra. Il viaggio del prof. Tucci ha raggiunto gli scopi di ritrovare i resti delle antiche civiltà succedutesi nella zona himalayana e ricostruire le complesse vicende delle genti che fecero da ponte fra il subcontinente indiano e l'Asia centrale.

Quanti hanno seguito alla radio le successive fasi del viaggio attraverso le lettere del prof. Tucci. I viaggiatori dal Nepal possono cogliere in queste fotografie, scattate sui luoghi, alcuni aspetti dell'impressionante primitivismo della vita d'oggi in quelle asperissime montagne e le vestigia di civiltà d'altri tempi scoperte nella giungla delle sottostanti pianure.



Nella fotografia qui sopra: asceti e fachiri a Juma. — Sotto: resti di templi millenari nella giungla che si stende nelle pianure sottostanti le montagne del Nepal



La
precauzione
indispensabile!

Sancratt

l'ovatta
alla Cloramina T.

disinfetta
e cura
rapidamente

ogni ferita
abrasioni
scottature

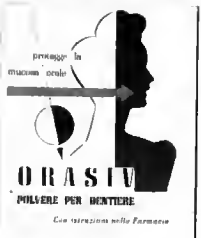
Sancratt

è il pronto
soccorso
in ogni casa

Costa quanto una benda comune

in vendita nelle farmacie

Sancratt



GUADAGNO SICURO!!!

Potete rendervi INDIPENDENTI
ed essere più APPREZZATI.
In breve tempo e con modica spesa,
seguendo il nostro NUOVO E FACILE
corso di RADIOTECNICA per
corrispondenza.
Con il materiale che Vi verrà inviato
GRATUAMENTE
dalla nostra Scuola, costruite la
radio a 1-2-3-4 valvole, ed una
moderna SUPERETERODINA a
5 valvole (valvole complete) e gli
STRUMENTI DI LABORATORIO
indispensabili ad un radio riparatore.
TUTTO IL MATERIALE
RIMARRÀ VOSTRO!

Richiedete subito l'interessante opuscolo:
"PENSIERI STUDIO RADIO TECNICA"
che Vi sarà spedito GRATUITAMENTE
dalla **SCUOLA ITALIANA**
(Autorizzata Ministero Pubblica Istruzione)
Via Don Minzoni, 2/A - TORINO

ESEMPLARE DESTINO DI NOÈ

Nella commedia di Obey, «Noè», la terribilità biblica si attenua in una parabola bonaria



Ave Ninchi (La mamma)

André Obey fu dapprima collaboratore fortunato di Denis Amiel e acquistò, per essere tale, una certa notorietà anche presso il nostro pubblico, che del due ricorderà almeno un lavoro di gran successo, *La sorridente signora Beudet*. Cominciò poi, nel 1929, a fare da sé, dando inizio a una originale attività di drammaturgo che lo portò a toccare grande e svariato numero di temi, e in differenti modi. L'opera sua è caratterizzata da un

matico di primissimo ordine, una sensibilità attenta ai problemi e agli interrogativi che l'attualità viene proponendo e, in più, una personalità ricca di fermenti, di intelligen-

za, di ansia: un uomo, un artista, in continua ricerca, di volta in volta inappagato dai contenuti già espressi e dalle forme già usate. Quanto ai soggetti, egli li ha ricavati un po' dappertutto, dalla cronaca come dalla letteratura, dalla mitologia come dalla tradizione. Tra le opere sue di maggior rimario, va ricordata una delle più recenti (almeno nella versione definitiva): *L'uomo di cenere*. E' la ennesima variazione di un personaggio immortale, il Don Giovanni. Per essa la sensibilità e la intelligenza di Obey, fuse da una forte ispirazione e ordinate da un mestiere notevole, hanno prodotto un documento che resta, pur nelle sue imperfezioni e disuguaglianze, tra i più belli e sofferiti del Teatro francese nell'ultimo dopoguerra.

Ma se ancora da *L'uomo di cenere* traspariva un certo intellettualismo non privo di compiacenze, un simile appunto non può venir mosso di certo al *Noè* che presentiamo. Esso appartiene al felice esordio dello scrittore, datato com'è del 1930; mentre poi in Italia venne rappresentato la prima volta sedici anni dopo, a Milano, dalla compagnia «Ictet», protagonista Luigi Almirante, e accolto con caldissimi applausi.

Nella commedia, che segue con approssimativa fedeltà la lettera della Genesi, la terribilità biblica si spegne quietamente in una moderna caratterizzazione dei personaggi; questi non hanno più nulla di misterioso o di fatale, familiarizzano anzi con lo spettatore, o con l'ascoltatore. Mentre le loro vicende epiche, spicciolate in una umanissima cronaca, riferite con un linguaggio ammodernato che muove al riso so-

lo per i gustosi effetti dell'anacronismo, hanno il senso e la qualità di una bonaria parabola.

La trama

Noè è un brav'uomo, ottimo padre di famiglia, che discorre frequentemente, e alla buona, col Signore; ed è prescelto, come tutti sanno, da Dio, perché sopravviva nell'Arca, con la famiglia e gli animali, allo spaventoso diluvio che sterminerà ogni altra vita sulla terra. A movimentare il viaggio, altrimenti monotono, interviene come elemento dialettico lo scetticismo del figlio maggiore, Cam. Egli giudica il padre un po' come un visionario e un po' come un furbacchione; dubita dell'esito del viaggio, dubita del Signore, e di tutto; è il più umano e moderno dei personaggi. Ma anche i suoi contrasti col padre e con la fede non mutano il gioioso sapore della commedia, la sua farsa leggiera. Mentre si tinge, semmai, di mestizia sincera, sull'epilogo; quando la galleggiante isola di pace, l'Arca, approda; e gli animali ripigliano subito i loro istinti, e la concordia amichevole è rotta.

E i figli, anch'essi, seguono il loro istinto naturale, ch'è quello di partire dalla casa paterna per stabilire nuove famiglie: saranno cacciatori, contadini, pastori, fonderanno le razze che oggi ancora durano col loro nome. *Noè* resta, assieme alla moglie e alla sua certezza nel Signore. Destino esemplare, anch'esso. E soluzione, in definitiva, ottimistica, in cui la vita e la condizione umana si accettano, senza tracce di grandi polemiche. Si accettano anzi serenamente, con cordiale buona volontà.

FABIO BORRELLI



Mario Colli (L'uomo)



Amilcare Petinelli (Noè)



Antonio Pierfederici (Cam)

“Dialogo al fondo,”

Radiodramma di
Ermanno Macario

Critico radiofonico de «La Voce d'Italia», edita a Parigi, e de «La Revue Théâtrale», Ermanno Macario è noto agli ascoltatori per alcuni suoi radiodrammi dove, con precisa sapienza radiofonica, ha saputo presentare vicende e personaggi c'rischi di umana sofferenza. In *Messaggio ad ignoti*, l'ultimo suo lavoro trasmesso dalla Radiotelevisione Italiana, il protagonista cercava, attraverso un «mezzo» tipicamente moderno come il telefono, l'appagamento di un suo romantico sogno. Anche in *Dialogo al fondo* la situazione sentimentale del protagonista trova in una realtà tipicamente meccanica qual è un sommergibile la sua origine e insieme il suo li-

mito. Contro la fredda parete del sottomarino l'uomo grida il disperato amore per la moglie, mentre il suo tormentato ricordo si colora di sogno e quasi di leggenda, in perfetta armonia col quadro meraviglioso e mutevole delle profondità marine. Un incidente ha incrociato sul fondo del mare, a sessanta metri di profondità, un sommergibile. Una corvetta di soccorso è presto giunta al luogo del disastro ed il suo unico palombaro è sceso a cercare un segno di vita; forse non tutti i cinquanta dell'equipaggio sono morti. Chiuso nel suo scafandro, l'uomo batte, a lungo, sulle pareti dello scafo; ma inutilmente. Continuerebbe ancora, se la pressione troppo forte

non lo costringesse a risalire, sfinito, in condizioni di non poter riprendere subito l'impresa. Occorre quindi chiedere alla base che mandino un altro palombaro; ma presto: anche pochi minuti possono decidere della salvezza di qualcuno, chiuso là dentro. Purtroppo la

**SABATO ORE 22
PROGR. NAZIONALE**

base è lontana. Quand'ècco che presso la corvetta amara un idrovolante, e subito un civile sale a bordo della nave. E' il giornalista Sandro Borghi; ma questa volta non è il dovere professionale che lo spinge a cercare notizie. E' il perché

ha saputo dell'incidente del sommergibile e ritiene che, nello scafo inerte sotto l'enorme massa delle acque, si trovi una persona a lui cara. Conosciuta la situazione ed avendo egli una lunga pratica d'immersioni, chiede al comandante della corvetta di farlo scendere. Il comandante acconsente.

Giunto al fondo, il giornalista prende a battere con il martello sui fianchi del sommergibile. Nessuno gli risponde, ma egli continua nel suo caparbio richiamo. Il martello che batte o che struscia sullo scafo metallico lancia il suo interrogativo attraverso l'alfabeto Morse... infine, qualcuno sembra raccogliere l'appello, ed un colloquio s'intreccia, a sessanta metri di pro-

fondità, fra due uomini. Uno strano colloquio che, travalicando i secchi segnali dell'alfabeto Morse, diviene incontro di voci e, più che voci, anime. Sandro chiede notizie della donna amata a quel che, per un triste destino, gli tosse la gioia più grande della sua vita. Al di là della parete metallica, l'uomo risponde, quasi beffardo, al sicuro nella sua prigione d'acciaio. Sempre più teso e drammatico diviene il colloquio ed ognuno dei due grida la propria sofferenza... Finché, dopo un'ora d'immersione, i marinai della corvetta non ritirano a bordo che un uomo svenuto. Ripresa conoscenza Sandro detterà il suo breve, acconciato rapporto: «Nessuno ha risposto».

SECONDO PROGRAMMA

Bayreuth

Teatro modello
di
Riccardo Wagner



Particolare del recinto orchestrale del «Festspielhaus».

«Figuratevi quale sarebbe la tua indignazione quando avendo pagato una sterlina per un biglietto, ti trovi in una sala scura, color pietra, che più che altro ti ricorda una sala di conferenze per la ripidità dei banchi e l'assenza di una galleria. Ma mentre le sale di conferenze sono a cerchio o in forma di ventaglio con una pedana nel centro o al vertice, questa è in forma di cuneo con una loggia tendra a strisce al punto più stretto... Dalla parete della sala ad uguale distanza, sporgono ad angolo retto, dei tramezzi, che appena riescono a non intralciare tra le ultime poltrone e il palcoscenico. Questi tramezzi che non arrivano al soffitto, sono coronati da fioriture di lampade a globi che danno una luce marrone in questa sala già marrone. In questo teatro ci arrivi preparato dalle numerose fotografie e incisioni che si vedono un po' dappertutto. Ma il colore marrone e l'assenza di cuscini, sipario, frangia, oro, e qualsiasi gaio contorno teatrale, con la ripidità del piano della sala (di cui nessuna fotografia ti dà un'idea giusta) ti fa pensare che, in fondo, l'impresario avrebbe potuto ritoccare un po'.

Il posto per accoglierti. Ma a parte questo non ti puoi lagnare di niente: perché il tuo posto benché di vimini e senza cuscini, è largo e comodo, e la tua visione della tenda a strisce, è perfetta. Le signore stimatissime sono pregate da un avviso pubblico di gentilmente levarsi i cappelli, e quelle che hanno in testa delle cose innocenti che lascerebbero libera la vista anche a un bambino, le levano con riguardo, le signore con i cappelli Heffelf, pensando che questi non sono meno interessanti di qualsiasi lavoro di Wagner, non se ne danno per intese, e la Germania con tutto il suo rigore non osa insistere sulla disciplina...»

A parte lo stile dei cappelli delle signore, questa descrizione del teatro di Bayreuth scritta da George Bernard Shaw durante il festival dell'agosto 1889, è in sostanza giusta anche oggi. La visione del teatro è tuttora eccellente, e anche l'acustica; il gaio contorno teatrale manca ancora. Fra tutti i teatri famosi del mondo il Festspielhaus è forse il meno elegante, e il più incredibile per la sua storia. Che Wagner — la cui vita non era proprio un capolavoro di organizzazio-

ne — fosse riuscito a costruire su una base solida questo teatro, forse unico al mondo, che è dedicato esclusivamente alle rappresentazioni wagneriane, è senza dubbio un miracolo. Perfino Hanslick, il critico viennese, l'arcinemico di Wagner, dovette ammetterlo.

Il teatro di Bayreuth ha perfino un giorno di nascita: il 5 marzo 1870. Quella sera i Wagner erano a Triebtschen, la bellissima casa al lago di Lucerna, e Wagner chiese a Cosima di cercare l'articolo su Bayreuth nell'enciclopedia Brockhaus. Gli lesse l'illustre storia del piccolo paese, che giunse al suo colmo nei giorni gloriosi del 700, quando la sorella di Federico il Grande vi abitò col marito, costruendo il castello, terminando e decorando l'Hermilage fuori del paese, e costruendovi anche un teatro d'opera. Wagner fu sorpreso nel sapere che questo teatro, anche nel 1870, aveva il palcoscenico più grande della Germania. Il compositore subito cominciò a fare progetti e a raccontarli agli amici più in-

timi; Prell, il libraio di Lucerna, raccolse delle informazioni sul paese per Wagner, il quale fu contentissimo di sapere che la località era salubre e che non era difficile affittare case. Entro l'anno cominciò a pubblicare i suoi progetti, e benché altri paesi gli facessero delle offerte lusinghiere, le rifiutò. Il suo teatro modello non poteva

MARTEDI ORE 18

esistere in una grande città o in un posto di villeggiatura; doveva essere per forza a Bayreuth. Quando vi andò nell'aprile 1871 fu deluso nel vedere che era impossibile resistere al vecchio teatro d'un gusto puramente rococò. Ma, tanto meglio, il nuovo Festspielhaus sarebbe stato tutto suo, dall'inizio alla fine. E dopo aver avuto l'appoggio del Comune, che gli offerse il terreno gratis, Wagner si mise al lavoro.

Come al solito quando cominciava una cosa, Wagner era completamente sicuro di

sé. Annunciò la prima rappresentazione dell'«Anello» per l'anno seguente — una cosa chiaramente impossibile dato che non aveva ancora finito di scrivere la musica — e cominciò a fare concerti e vendere «azioni» dell'impresa per mettere insieme i soldi, aiutato dalle nuove Società Wagneriane che si formavano in varie città della Germania e all'estero. In aprile del 1872 si cominciarono gli scavi delle fondamenta del teatro, e il 22 maggio (il 59esimo compleanno di Wagner) si pose la prima pietra con grande cerimonia.

Wagner, Cosima, e il loro enorme seguito avevano preso stanza in un albergo chiamato (bene a proposito) «Fantasie». La cerimonia doveva concludersi con un concerto nel vecchio teatro con Wagner che dirigeva la Nona. Provò il 20 e il 21. La mattina del 22 Bayreuth inaugurò una delle sue tradizioni meno belle: il cattivo tempo. Poiché le carrozze erano poche, molti devoti dovettero arrampicarsi per la collina fino al posto del teatro sotto una pioggia torrenziale che

aveva creato un mare di fango. Una banda militare riuscì a suonare la «Huldigungsmarsch», e la pietra fu sistemata, con uno scrigno contenente un telegramma del re Luigi (che più tardi doveva salvare il teatro con una munifica donazione all'ultimo momento). Wagner diede tre colpi alla pietra con un martello, e disse «si benedetta pietra mia, stal a lungo e tieni fermo», poi al volto, pallido, gli occhi pieni di lacrime.

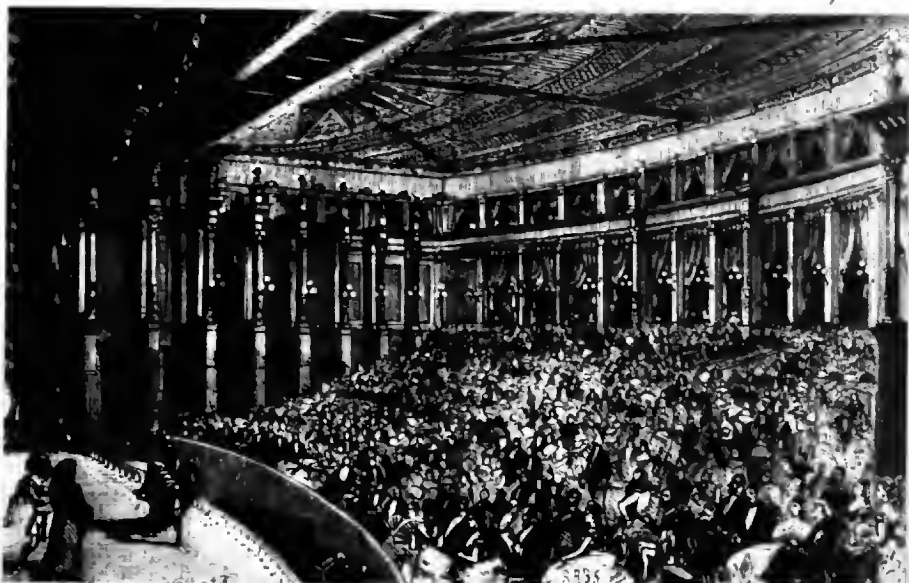
Più di quattro anni ansiosi dovettero seguire prima che avesse luogo il primo festival nell'agosto 1876: quattro anni di lavoro, risparmio, prove, ed esasperazioni. E anche dopo quella prima esecuzione dell'«Anello», il teatro non fu veramente stabilito; doveva aspettare la prima del Parsifal nel 1882. Meno d'un anno dopo, Wagner morì. Ma Cosima continuò il lavoro, il teatro tenne fermo, durante anni e guerre, dimostrando d'essere duraturo quasi quanto la musica di Wagner stesso.

WILLIAM WEAVER

LE GRANDI CASE DELL'OPERA



Bayreuth - Veduta panoramica del «Festspielhaus» al tempo del Festival inaugurale del 1876



La sala del Teatro durante la rappresentazione dell'«Oro del Reno», che inaugurò il Festival del 1876

Modernizzato un celebre "vaudeville",

Quel cappello di paglia di Firenze

Radiofarsa di Mario Mattolini e Mauro Pezzati con musiche di Bruno Rigacci dalla commedia di Labiche e Michel



Una scena di «Un chapeau de paille d'Italie» di Eugenio Labiche e Marc-Michel nella prima rappresentazione parigina a Palais-Royal, il 14 agosto 1851 (Da un disegno dell'epoca di Rose - Bibl. de L'Arsenal - Coll. Rondel)

LUNEDÌ ORE 21
SECONDO PROGRAM.

Uomo prudente, nonché afflitto da un certo disordine epatico, il signor Dormeuil — così si narra — decise di allontanarsi da Parigi in vista del vicino Ferragosto. Occorre sapere che il signore in questione non era uno sciocco e che, quale direttore del Teatro del Palais Royal, non mancava di futo nelle cose di palcoscenico. Ed il 14 agosto, proprio nel suo teatro, si sarebbe rappresentato un vaudeville sul cui disastroso esito egli era pronto a

scommettere ogni fortuna. C'era forse da biasimarlo se rifiutava di assistere alla première per evitarsi una sicura colica?

Quel cinque atti gli apparivano di un'insulagine senza pari. In fondo, tutto si riduceva ad una girandola d'incidenti, attraverso i quali passava un giovanotto nel giorno del suo matrimonio. Inseguito da una moglie stupida, da un successore con le scarpe strette e da un rumoroso codazzo di neo-parenti ed amici, il giovane promesso e poi sposo correva dalla propria casa ad una modisteria, alla residenza di una nobile dama, all'abitazione di un signore irascibile, per concludere infine, di notte, in una piazza, la disperata, affannosa ricerca di un cappello di paglia ornato di rossi papaveri. Bisognava convenire che, di fronte ad una simile trama, non pochi impresari, anche se provvisti di un fegato sanissimo, si sarebbero comportati come il signor Dormeuil.

Ma le catastrofiche previsioni del direttore non si avverarono e questi, dal suo

ritiro, tornò ben presto a Parigi: la commedia che tanto l'aveva preoccupato stava trionfando; basti dire che il terribile Sarcay aveva scritto: «Il modello della commedia ben fatta», ed i parigini facevano la fila per garantirsi due ore d'interrotte risate. Siamo disposti a credere che il signor Dormeuil abbia tratto gran giovamento da tutti quegli «esauriti», più che

da una lunga permanenza a Viehy, a passare le acque. Furono quattrocento repliche consecutive. Poi, il lavoro prese il volo per le altre città della Francia e per il mondo. Ebbe successo dovunque si presentò: sulle scene, sugli schermi, ai microfoni. Un felice cammino, dunque, quello che Le chapeau de paille d'Italie sta percorrendo da più di cento anni, dalla sua prima rap-

presentazione del 14 agosto 1851: quattro generazioni di spettatori e di critici hanno riconosciuto in questa commedia l'opera veramente eccezionale, e per la precisa architettura (diceva Feydeau che il vaudeville è un genere matematico) e per il felice disegno del personaggio, trattati con un piglio satirico di ottima lega. Ad evitare sorprese, avvertiamo che non è l'origi-

nario capolavoro di Labiche e Michel quello che viene trasmesso sul Secondo Programma. I cinque atti del 1851 sono infatti passati attraverso il gusto e l'esperienza di Mario Mattolini e Mauro Pezzati, nostri contemporanei e conoscitori smaliziati del mezzo radiofonico. Così Le chapeau de paille d'Italie è divenuto Quel cappello di paglia di Firenze, radiocommedia in

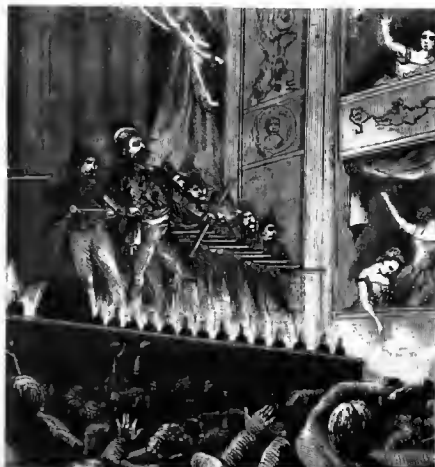
due parti, ambientata nella Parigi dell'anno 1855.

Renato Simoni, a proposito della interpretazione della Compagnia Gandusio nel 1923, scrisse che «quando la commedia corre, trascinato lo suo piccolo folto di qua e di là... ci si diverte un mondo; quando invece... cessa di essere "motorio" e si indugia a parlare, ci accorgiamo che esso è corica d'onnai». Mattolini e Pezzati, nel tagliare alcune scene e sopprimere alcuni (pochi) personaggi, hanno avuto cura di sfondare il lavoro di quanto (ma non è molto) esso presenta di statico. Si sono poi preoccupati di adeguare la satira alla mentalità odierna, modificando qualche carattere e sostituendo qualche situazione. Costretti a rinunciare a non pochi motivi di comicità squisitamente scenici, ne hanno inventati alcuni altri, come quelli ad esempio, del bambino che recita la poesia e dello zio Vezinet, celebre sordo, che inopinatamente ritrova le sue facoltà uditive. Grande aiuto, ad accelerare tempi ed a sbrogliare situazioni, i due riduttori hanno chiesto al filo telefonico; e l'accorgimento è meno arbitrario di quanto sembri, perché c'è da scommettere che, se nel 1851 il telefono ci fosse stato, Labiche e Michel se ne sarebbero volentieri serviti. E' tanta innovazione il rammodernamento della commedia ha permesso proprio un ritorno all'originale con il ripristino del completo che (questi invochiati) avevano spesso finito col'essere soppressi. Bruno Rigacci, noto agli ascoltatori per le musiche da lui scritte per molte composizioni radiodrammatiche, ha creato alcuni motivi ricchi di sottile ironia.

ENZO MAURRI

«Il Passatore» in commedia

L'ultima impresa del romantico brigante in un lavoro di Donini e Zorzi



La beffa del Passatore a Forlimpopoli, in un disegno di O. Monti del 1880 (Per gentile concessione della Libreria Antiquaria Pregliasco)

La sera del 25 gennaio 1851 una banda di quindici uomini ben armati irruppe in Forlimpopoli, occupò le porte d'accesso al paese, si impadronì della guarnigione e, intimo-

ritti gli inermi abitanti, entrò nelle case dei più ricchi portando via tutto quanto poteva. Alla audacia e alla violenza si aggiunse addirittura la beffa quando alcuni uomini della banda si inse-

diarono nel pubblico teatro, durante lo svolgimento di una rappresentazione, e, fermata naturalmente la recita, sottoposero allo stesso trattamento pubblico e attori, chiusi in un'unica gabbia. Un nome solo intanto veniva pronunciato a denti stretti, con terrore o con

GIOVEDÌ ORE 16,30
SECONDO PROGRAMMA

odio, dagli sbigottiti spettatori di si rammentasse l'impresa, un nome che in quegli anni, non certo tranquilli, aveva raggiunto in Romagna, una discreta fama: il Passatore. Parlare di questa figura ormai tanto nota sarà un po' come portare acqua al mare, ma rifacciamoci comunque alle poche notizie sicure tramandate dalle cronache di quel tempo. Stefano Pelloni nacque al Boncellino (Bagnocavallo) nel 1824. Non è ben accertato se il soprannome Passatore gli venne attribuito per il mestiere di tragbattatore che dapprima egli esercitò, oppure se lo ereditò dal padre. Di sicuro rimane il fatto che ben presto questo nomignolo diventò tristemente famoso. Evaso dal carcere, dove era stato rinchiuso per accontentare la sua prima infrazione alla legge,

si dette alla macchia. Radunati alcuni uomini, iniziò una vita randaglia gettando lo spavento nel territorio delle Legazioni. Il suo coraggio era grande, la sua astuzia era fine e la banda che capeggiava era numerosa e forte; ma nelle sue imprese fu senz'altro favorito dalla debolezza e dall'inecuria del governo pontificio d'allora e dalla poca coerenza delle forze di polizia. Così il Passatore, per alcuni anni, poté, quasi indisturbato, rubare, saccheggiare fattorie, assaltare interi paesi. L'ultima vicenda — e la più nota — fu quella che abbiamo descritto all'inizio; l'ultima, poiché il capitano Michele Zambelli andava pian piano preparando al famoso brigante una trappola che doveva funzionare con successo il 23 marzo 1851, giorno in cui il Passatore venne ucciso durante uno scontro con i gendarmi. Eliminato il capo, come sempre accade, la banda si sfaldò poco dopo fu distrutta. Del Passatore rimase solo il ricordo: alimentato e perpetuato dalle leggende che fiorirono intorno a lui, sulla sua travagliata giovinezza, sulla sua fondamentale umanità che lo spinse ad essere crudele con i ricchi quanto generoso con i poveri, sulla sua galanteria (il Passator cortese del Pascoli) e infine anche sul

suo patriottismo che lo faceva persecutore, più che altro, degli austriaci. La fantasia popolare, favorita dal clima dell'epoca, creò insomma la tipica figura del brigante romantico «costretto», dall'avverso destino, a battere la strada e a ribellarsi alla legge, a rubare per vivere, a ricorrere alla violenza per obbedire ad una interiore esigenza di giustizia e per seguire un segreto sogno di libertà. Questo il personaggio che Donini e Zorzi rievocano nella vicenda teatrale da loro sapientemente costruita, la quale si svolge appunto in Romagna, nel 1851 e narra l'ultima leggendaria impresa — dopo quella reale di Forlimpopoli — compiuta dal Passatore.

La vicenda

L'intreccio si basa sullo sfortunato amore di due cugini: Filippo, studente, e Giulietta, figlia di Francesco. Francesco è rovinato, i suoi beni sono ipotecati: non ha altro via di salvezza che favorire il matrimonio fra Giulietta e un vecchio, ricco notaio di Forlì che l'ha richiesta in moglie. Filippo e Giulietta sono disperati ma ormai rassegnati: le nozze dovrebbero infatti essere celebrate il giorno dopo. Ma ecco che interpongono alcuni omici di Filippo che, un

po' per la loro giovanile spensieratezza, un po' per cercare di aiutare il compagno, fingendosi appartenenti alla banda del Passatore, «ropiscono» i due innamorati coll'intento di mandare a monte il progetto del matrimonio. In un primo momento il Passatore, saputo il fatto, vuole smascherare la banda: troppe cose non oere si sono dette sul suo conto, di troppi delitti egli è stato incolpato, perché si lasci, ora, accusare di avere anche compromesso un ragazzo. Avendo oppresso, però, la ragione del finto rapimento e riconosciuto in Giulietta la compagna della sua triste infanzia, colui che sola, oltre a suo padre, lo trattava con affetto, si addossa la responsabilità dell'accaduto e con uno strattagemma riesce a convincere Francesco a far sposare i due cugini. Compiuto questo ultimo atto di bontà va incontro serenamente alle guardie, alle quali ormai non poteva più sfuggire, seguito dallo sguardo omnirotto pieno di riconoscenza di Giulietta.

La commedia venne rappresentata per la prima volta, con successo, dalla Compagnia di Giulio Donadio il 15 dicembre 1930 al «Pollteam» di Rimini e da quel giorno è stata sempre rappresentata con successo.

F. D. L.

Complessi d'archi di musica leggera

Gianni Ferrio e la sua orchestra

In quel radicale e spietato « movimento » revisionistico del costume che seguì la guerra del '15-'18 e che liquidò sbrigativamente, all'uso fallimentare, l'eredità di tutto un secolo, sembrò che anche le orchestre d'archi — per quanto riguardava la musica legge-

ra — fossero state irrimediabilmente relegate in soffitta fra le polverose anticaglie. L'elegante ornato intessuto dalle arcate, i merletti cesellati sulla terza corda, i ritmi scanditi dal « pizzicato » erano svaniti sotto il peso delle gravi architetture sonore soffi-

fuori, con la incisiva violenza di una denuncia, dalle trombe, dai tromboni e dai sassofoni del negro d'America, e sottolineate da una percussione ossessiva, barbarica, incessante, qual era quella prodotta dai tamburi e dalle grancasse su cui spicavano, dipinte a

lettere di scatola, le parole della nuova formula di successo: jazz band.

La moda del charleston e poi quella dello swing e delle danze dell'America Latina caratterizzarono i decenni della tregua fra le due grandi guerre, ma già con le colonne sonore dei film-rivista di Hollywood riparsero sulla ribalta le orchestre d'archi, rinnovate nei repertori e modernamente scaltre nella tecnica, ma improntate sempre a quell'ideale di eleganza e di stile aristocratico che ne



Il dinamicissimo direttore alle prese con i suoi archi (Fotolamp)



Cantanti dell'Orchestra Ferrio: Maria Brando e Claudio Terni (Foto Zena e Luxordo)

MARTEDI ORE 13
SECONDO PROGR.

costituisce il carattere distintivo e il fascino.

Melachino, David Rose, Mantovani, Ray Martin con i loro complessi famosi hanno dato nuovo lustro e nuova popolarità a questa formula orchestrale dalle tradizioni insigni, che riscuote oggi largo successo.

In Italia fra gli specialisti della musica leggera per archi il giovane maestro Gianni Ferrio ha saputo conquistarsi un posto di grande rilievo e prestigio, in questi ultimi tempi. Nato a Vicenza ventinove anni fa, ma milanese di adozione, Gianni Ferrio, dopo aver conseguito il diploma di violino e di composizione, si è dedicato con passione alla strumentazione per orchestra d'archi e alla direzione di tali complessi, affermandosi per il suo gusto sicuro e la sua spiccata personalità. Egli ha accompagnato, con la sua orchestra, in numerosissime incisioni fonografiche Teddy Reno e altri noti divi della canzone ed è già noto ai nostri ascoltatori per i programmi « Sogniamo insieme » trasmessi lo scorso anno, di cui aveva diretto le musiche.

Gianni Ferrio con la sua orchestra è ora interprete ai nostri microfoni di una serie di trasmissioni, alla cui formula di successo fanno da ingredienti fondamentali le voci di Marisa Brando, giovane rivelazione canora, di Teddy Reno, il Sinatra italiano, di Claudio Terni, Ray Martino e del Quartetto Radar.

La canzone delle mani...

C'è un ritmo di
grazia nelle mani
della commessa
che porge un oggetto.



Le mani a contatto col pubblico devono essere

sempre ben curate.



Massaggiate le mani con crema
Hamamelis finché non sentirete
l'epidermide morbida e delicata.

HONEY HAMAMELIS JELLY

ROBERTS

Ovunque Vi troviate in pochi mesi potete SPECIALIZZARVI per corrispondenza col nuovissimo metodo pratico del

FUMETTI TECNICI

L'insegnamento è fatto attraverso migliaia di chiarissimi disegni riproducenti l'allievo durante tutte le fasi di lavorazione. Vengono inoltre DONATE all'allievo attrezzature complete di laboratorio e tutti i materiali necessari alla costruzione di un apparecchio radio supereterodina e 5 valvole Rimick, un provvisorio, un analizzatore dei circuiti, un oscillatore, un apparecchio sperimentale ricetrasmittente, ecc. TARIFFE MINIME.

Corsi per radiooperatori e radiotelegrafisti - meccanici, specialisti delle macchine utensili, ecc. - telefonisti - capomestri edili, carpentieri e ferreoli - disegnatori - elettricisti specializzati in elettrodomestici ed impianti di illuminazione, ecc.

Richiedete Bollettino R SCUOLA POLITECNICA ITALIANA
Via Regina Margherita, 294 - ROMA
ISTITUTO AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

"CGE" IL TELEVISORE

17 pollici

L. 200.000

con mobile di
esecuzione lussuosa.
Si vende anche
retelmente.

PIÙ MESSO
A PUNTO



- Immagine definita nei piani e in tutti i punti.
- Cinescopio a superficie cilindrica e perciò non deformata.
- Assoluta stabilità del quadro.
- Stabilità di tutte le regolazioni.
- Schermo molto luminoso o di tonalità calda, ripresente.
- Voce nitida, indipendente dalla regolazione volume.

CGE



COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

Il Secondo Programma presenta SAPETE CHI È?

Programma giornaliero di indovinelli a premi riservato a tutti gli abbonati in regola con il pagamento del canone d'abbonamento radio

SONO IN PALIO 45 TELEVISORI AUTOVOX DA 17 POLLICI
SOSTITUIBILI CON FRIGORIFERI AUTOVOX DA 175 LITRI

SAPETE CHI E'?

trasmissione del
personalità presentata

Abbonato:

(cognome)

(nome)

Via

N°

città

(prov.)

Il presente modulo dovrà pervenire alla RAI - Via Arsenale, 21, Torino - entro il quinto giorno successivo ad ogni trasmissione

Da SABATO 15 GENNAIO sino al 28 febbraio
TUTTE LE SERE alle ore 20,35

SAPETE CHI È?

vi proporrà un quesito da risolvere

INDIVIDUATE

l'identità della nota personalità che verrà presentata nel corso della trasmissione.

PARTECIPATE

Inviate le vostre soluzioni alla RAI - Radiotelevisione Italiana - via Arsenale n. 21, Torino, entro i cinque giorni successivi ad ogni trasmissione.

CONCORRETE

al sorteggio giornaliero di un televisore da 17 pollici (sostituibile e scatta con un frigorifero da 175 litri).

RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO RADIO • ABBONATEVI ALLA RADIO

Una ripresa del tema manzoniano in un ciclo nuovo di trasmissioni - Con alcuni esperti studiosi, ed alla luce delle più recenti esperienze critiche, attraverso l'opera del poeta che come pochi seppe esprimere la vita e la storia



I PROMESSI SPOSI

Il 2 ottobre 1813 il Manzoni acquistò la casa di via Morone n. 1171, che qui riproduciamo (foto in alto a destra). I locali abitati dai Manzoni furono quelli del piano terreno e del primo piano. In questa casa, dopo sessant'anni, il poeta chiudeva la sua vita terrena. — Qui sopra: cornice decorativa per un'edizione ottocentesca del capolavoro manzoniano. - I primi quattro degli « Inni Sacri » furono scritti fra l'aprile del 1812 e l'ottobre del 1815: vennero pubblicati da Piatro Agnelli a Milano in un volumetto (di cui si riproduce qui sotto il frontespizio) vero al fine di quello stesso anno (Dal volume Immagini manzoniane - Ulrico Hoepli, editore).

INNI SACRI DI ALESSANDRO MANZONI

MILANO
Dalla Stamperia di Pietro Agnelli
in Santa Margherita
1815.

Per due volte si è parlato recentemente su queste colonne del Manzoni: la prima, a proposito della sua conversione, ricostruita attraverso testimonianze e documenti nella serie « Sulla via di Damasco » trasmessa dal Programma Nazionale; la seconda, a proposito della lettura, tenuta da Francesco Saporiti alla TV, di una delle pagine più intensamente drammatiche dei *Promessi Sposi*, quella della notte tormentosa in cui l'Innominato, sotto la spinta di inconsuete emozioni, sente germinare e ingigantire nella sua mente i nudi interrogativi dell'esistenza: « Se quell'altra vita di cui m'hanno parlato quand'ero ragazzo... non c'è... che fo io? perché morire? cos'importa quello che ho fatto?... E se c'è quest'altra vita?... ». In ambedue i casi, l'accento cadeva sugli specifici problemi religiosi sollevati, direi in parallelo, e dalla vicenda personale dello scrittore e dal riflesso (remoto e fedele ad un tempo) che se ne ha nel dramma interiore del suo personaggio: problemi religiosi senza considerare i quali nessuna delle opere manzoniane dagli *Inni Sacri* in poi (escluse quindi soltanto le rinate liriche giovanili) può essere intesa nella pienezza dei suoi significati e delle sue intenzioni, e rispetto ai quali tutti gli altri appaiono in subordine e come condizionati.

Il nome del Manzoni torna a comparire nei programmi radiofonici per iniziativa del Terzo Programma e in una occasione che possiamo considerare eccezionale. E' la prima volta, infatti, che si teata alla radio uno studio complessivo e circostanziato sia della figura sia dell'opera manzoniana, valutata, l'una e l'altra, alla luce delle più recenti esperienze critiche e coi più rigorosi strumenti d'indagine; seozza peraltro perdere di vista lo scopo fondamentale, che è quello di mettere in rapporto il pubblico contemporaneo con una serie di questioni rimaste, malgrado i tanti decenni trascorsi, estremamente attuali. Nessuno dei nostri scrittori moderni ha sentito, come il Manzoni, l'esigenza di rinnovare nel profondo il carattere della letteratura italiana tradizionale, di trasferire l'operazione letteraria



nel vivo della storia, di chiamarla ad esprimere non astratte armonie rettoriche ma concrete situazioni umane. Il passaggio dalle giovanili esercitazioni di tipo montano e fosciano agli *Inni Sacri* è in merito molto significativo e non per nulla il De Sanctis, che si muoveva nel giro di analoghi interessi morali, lo considera di importanza fondamentale. A prescindere dalle questioni strettamente tecniche (di lingua, di metro, di temi) che vi si connettono, quel passaggio implica infatti una concezione dell'arte e dei suoi fini che non ha più nulla da spartire con la concezione del poeta creatore di favole, legislatore supremo di se stesso, indulgente agli arbitri della fantasia e del sentimento: di cui forse egli scorgeva l'espressione più completa nel Tasso, tant'è vero che verso questo poeta manifestò sempre una spietata avversione, e la spinse fino a parodiare ferocemente in uno « Scherzo di conversazione »: Il conto XVI del Tasso; scherzo composto con Ermete Visconti nel 1817. E' una concezione che assegna alla poesia il compito di esprimere la verità attraverso il vero morale e storico, di aiutare gli uomini a comprendere se stessi e a vivere. Perciò il gioco fantastico si svolge sempre, e vi è contenuto, su una piattaforma razionale, e le avventure inventate hanno il loro limite e il loro con-

trollo oell'ordito dei fatti accertati, realmente accaduti nel tempo, e quindi raggiungibili per mezzo della ragione esercitata nella ricerca storica. Concedendo all'*Adelchi*, che è, tra gli *Inni Sacri* e i *Promessi Sposi*, il risultato poetico più alto raggiunto dal Manzoni, egli attribuiva addirittura a questa tragedia la funzione di stimolo ad un più serio studio della storia dei Longobardi in Italia: « Se questo scopo s'ottiene la tragedia, qualunque sia per sé, sarà

MARTEDI ORE 22,05

stata almeno un'occasione felice ». Ma l'*Adelchi* com'è ben noto, è molto di più, è il canto di morte di un uomo chiamato a vivere nella sventura, e che nella sventura trova il suo riscatto eterno, la sua luce immortale; ed è la malinconica epopea di un popolo, il popolo dei Latini sottomessi, che assiste allo scontro di due schiere l'una all'altra nemica, ma unite entrambe ad opprimerlo: Franchi e Longobardi, finita la guerra con la vittoria dei primi, domineranno insieme, « Il forte si mesce col vinto nemico ». Col novo signore rimane l'antico: « L'un popolo e l'altro sul collo vi sta ». Dividono i servi, dividono gli armenti; « Si posano insieme sui campi cruenti ». D'un volgo disperso che nome

non ha ». (A complemento della trasmissione dedicata nel ciclo alle tragedie l'*Adelchi* verrà trasmesso la prossima settimana, sempre dal Terzo Programma).

E quanto ai *Promessi Sposi*, la manifestazione di quella poetica che fonde strettamente l'elemento fantastico e quello razionale e reale, il sentimento e il giudizio, vi diventa perfetta e compiuta come in pochi altri tra i grandi capolavori della letteratura europea; per dirla col Tommaseo (Colloqui col Manzoni, XL), « Il Romano, che dall'un lato è poema e dall'altro è storia, ritratto insieme e quadro ideale, dramma serio fin nella cella e arguto epigramma, apologo e simbolo, è altresì lavoro d'erudizione amorosa e laboriosa; e pochi sono in tutte le età, segnatamente nella nostra, gli studi critici condotti con tanto di coscienza e di sapienza ». Naturalmente i *Promessi Sposi* aprono un discorso infinito e offrono la materia di una inesauribile lettura: la struttura, la genesi intellettuale, la lenta ed elaborata formazione stilistica, i personaggi, le parti storiche, la parte della Provvidenza, il conflitto dolente e serrato tra umili e potenti, tra le ragioni della giustizia e le sopraffazioni della violenza. Perciò ai *Promessi Sposi* sono devolute cinque delle dodici trasmissioni del ciclo: e attraverso il gran poema i nostri ascoltatori saranno guidati da Giuseppe De Robertis, finissimo lettore e critico di singolare acutezza, che allo studio del romanzo ha dedicato lunghi anni, scrutandone le pieghe più riposte e osservandone la composizione fin dalla prima stesura, quella che s'intitolava *Fermo e Lucia*. Delle altre conversazioni, le due biografiche, a cura di Cesare Angelini, sono già state trasmesse nelle scorse settimane: quella in onda nella settimana corrente, curata da Guglielmo Alberti, riguarda gli *Inni Sacri* e le *Osservazioni sulla Morale cattolica*; la prossima è sulle tragedie, ed è affidata a Francesco Squaricia, le altre saranno redatte da Fausto Ghisalberti (le opere posteriori ai *Promessi Sposi*; la fortuna del Manzoni) e da Alfredo Schiaffini (la questione della lingua).

ANGELO ROMANO



Illustrazioni dei Focosi per l'« Adelchi » (Edizione pubblicata a Milano nel 1845 dal Radicati)

Figure, pagine, vicende della letteratura russa dalle origini



La primitiva navigazione sui fiumi fu descritta nelle più antiche forme letterarie russe (Dipinto di A. Vachrameev)



Il mondo leggendario e variopinto della Mosca del '600 come appare in alcuni racconti dell'epoca e successivamente nella produzione drammatica di Caterina II e di Ostrowskij (Quadro di V. Surikov: *La bajarmja Morozova*)

Nelle trasmissioni che il Terzo Programma viene dedicando alle letterature straniere, si inserisce ora il corso di lezioni sulla letteratura russa, affidate alla competenza del noto studioso prof. Ettore Lo Gatto, che ormai da più di trent'anni coltiva con grande acume e fervore le lettere russe e slave.

Sono ormai lontani i tempi in cui il romanzo russo ottocentesco circolava in Italia in cattive versioni di scarso impegno e si guardava alla cultura di quel paese come a un mondo inaccessibile di paradossi e di bizzarrie psicologiche. Il nostro interesse per la cultura russa negli anni più recenti, non solo è cresciuto in misura notevole, ma si è anche approfondito. Se

una volta ci si appagava di informazioni di seconda mano, spesso attinte a fonti francesi non sempre esatte, oggi nel campo della letteratura russa si è pervenuti anche da noi a un rigore scientifico di indagini e di contributi originali. Se prima si aveva un'immagine approssimativa e schematica di questa letteratura, ora gli studiosi possono documentarsi su materiali sicuri, su notizie dirette. Cessato il periodo in cui, come pionieri, scoprivano affannosamente e con l'ansia della novità questo campo ignorato, oggi essi si preoccupano di approfondire quelle scoperte e di inserirle organicamente nella sostanza della nostra cultura. Molto resta da fare. Ancor oggi, per la più parte dei lettori,

la letteratura russa s'impenna sui due nomi maiuscoli di Tolstoj e Dostoevskij, e quest'ultimo appare, per un malinteso dovuto soprattutto alle improvvisazioni di critici ignari di russo, il campione supremo ed esclusivo dello spirito e della mentalità di quel popolo.

skij, il più eminente poeta russo di questo secolo. Ma sono ancora da rivelare in tutta la loro ampiezza le opere di narratori quali Leskov o Saltykov-Ščedrin, di autori drammatici come Šchovo-Kobylin e Ostrovskij, di poeti come Tjutcev.

In questo corso di lezioni

molte ancora si ostinano a credere.

Come risulterà da questo corso, la Russia vanta un'antica letteratura, ricca di cronache, di testi religiosi, di apocrifi, di canzoni di gesta, di poesie epiche e di coloriti racconti, nei quali si può scorgere quasi un presagio della futura narrativa realistica. E il Settecento — come il Lo Gatto fa giustamente rilevare — è uno dei secoli più produttivi e fiorenti nel campo delle lettere russe: vi si incontrano opere di alto significato, dalle liriche opulente di Derzavin alle prose picaresche di Culkov, dalle odi di Lomonosov al teatro d'un Fonvizin, che prelude ai modi della commedia ottocentesca. Questi autori, ed altri ancora poco conosciuti dell'Ot-

tocecento e del Novecento, entreranno nel panorama tracciato nel ciclo di trasmissioni del Terzo Programma, panorama che permetterà agli ascoltatori di cogliere lo sviluppo della letteratura russa nelle sue correnti, nei suoi motivi fondamentali, nei suoi aspetti più vari, e di valutare i singoli autori in rapporto alla tradizione e ai tumultuosi avvenimenti della storia russa.

Scoprendo dunque pagine sconosciute e ripresentando in nuova luce pagine note, questo corso darà di quella letteratura, non una visione frammentaria, limitata ad alcuni scrittori isolati, ma un vasto quadro, il più possibile completo nella sua continuità e nella sua evoluzione.

ANGELO M. RIPELLINO

MARTEDÌ ALLE ORE 19 - TERZO PROGRAMMA

Passi decisivi sono stati fatti nella conoscenza di Cechov, la cui grandezza sempre più ci si svela, di giorno in giorno. E Puskin, anche se di lui si ignorano alcune opere più vive come i poemi brevi e le fiabe, è ormai un nome familiare ai lettori italiani. E lo stesso può dirsi di Gogol o di Majakov-

Ettore Lo Gatto si studia di porre in risalto figure, pagine, vicende meno note, perché gli ascoltatori possano formarsi un'ampia immagine di questa doviziosa letteratura, le cui origini risalgono al secolo XI, alla splendida civiltà di Kiev, e non al secolo scorso, come



Le imprese di Pietro il Grande, che ha aperto le porte della Russia alla civiltà occidentale, trovano ampio riflesso nei poemi epici del '700 (V. Serov: *Pietro il Grande*)



Interioro di una casa contadina russa: il mondo delle fiabe è stato largamente rappresentato nella poesia e nella narrativa russa (V. Maksimov: *Le favole della nonna*)

Quattro «Partite» per orchestra

Casella, Ghedini, Dallapiccola e Petrassi
nel Concerto diretto da Ferruccio Scaglia

L'incontro di quattro fra i più rappresentativi musicisti italiani contemporanei — vogliamo dire Casella, Ghedini, Dallapiccola e Petrassi — sulla forma della «Partita», lungi dall'essere frutto del caso, denuncia un significativo orientamento comune di stile, di gusto ed estetico, la cui conoscenza può riuscire utile per individuare una delle principali direttrici su cui s'è mossa la nostra musica strumentale per risorgere a nuova vita, dopo la lunga pausa melodrammatica ottocentesca. L'adozione della forma classica della «Partita», — nome italiano della Suite, — indica che il nostro strumentalismo volle riprendere idealmente il cammino da dove lo aveva interrotto, ossia alle soglie del romanticismo; accordandosi in questo col contemporaneo movimento musicale — neo-classico — europeo rappresentato dal primo Hindemith e dal secondo Stravinsky, e tendente a reinterpretare modernamente le antiche forme della musica pura.

Animatore e guida di tale nostra rinascita strumentale così orientata, fu, come è noto, Alfredo Casella; la

cui «Partita» è la prima, cronologicamente oltre che sul programma, delle altre trasmesse. Compilata nel 1925, quest'opera rivela, con i suddetti caratteri generali, una particolare freschezza inventiva, un tono arioso ed un andamento agile quali l'Autore aveva manifestato nel balletto composto l'anno precedente, *La giara* suo ca-

una parte a formarsi una scrittura chiara e lineare sugli esempi della grande tradizione strumentale italiana del Sei-Settecento, dall'altra ad esprimere un mondo poetico di teneri affetti, di sognante fantasia e di aristocratica grazia: come si può rilevare dai modi vitali dell'«Entra», dalla dolce ed un poco elegiaca cantabilità «serena e primaverile» della «Corrente», dagli accenti mesti e pensosi che si avvertono nella «Cifra», dalla elegante vivacità delle due «Bourrées» e dal fantasioso clima «velato e grigio» che avvolge la «Giga» finale.

La «Partita» di Luigi Dallapiccola, composta negli anni 1930-32, inizia con una «Passacaglia» che esprime in forme nette il sentimento di una ben moderna tragicità, priva di gesti romantici, anzi atteggiata in una compostezza che la rende più intensa e come angosciata sul ritmo lento e funebre scandito sordamente dagli strumenti a percussione. Segue una «Burlesca» che svolge un tema antitetico a quello tragico precedente; ma forse l'antitesi è soltanto apparente, che i motivi comici non volti qui al-

polavoro. Nella parte orchestrale della «Partita» caselliana interviene anche il pianoforte — affidato nella odierna esecuzione ad Armando Renzi — con funzione concertante.

La «Partita» di Giorgio Federico Ghedini risale al 1928, ad un'epoca, in cui la evoluzione del musicista piemontese da una posizione — come è stato detto — «abbastanza grigia e scolastica» verso una «modernità radicale ed aggressiva» non si era ancora iniziata. Se non più «grigia e scolastica», questo lavoro ci offre la immagine classicheggiante di un compositore intento da



Partecipano al Concerto di sabato: Armando Renzi nella «Partita» di Alfredo Casella e il soprano Bruna Rizzoli nella «Partita» di Luigi Dallapiccola (Foto Palleschi)

l'ironia e al sarcasmo, da una sorta di segreta amarezza; un «recitativo» agitato che si risolve in una «fanfara» di ottoni conduce alla «Naenia» dove si ode, in un'atmosfera rasserenata, una voce che intona estaticamente le parole di una ninna-nanna della Beata Vergine, tratte da un testo latino medioevale. Partecipa all'esecuzione di quest'opera

il soprano Bruna Rizzoli. Nel 1933 Bernardino Molinari presentò agli ascoltatori romani la «Partita» del ventinovenne Goffredo Petrassi, opera che impose all'attenzione del pubblico internazionale il nuovo compositore. Il lavoro denuncia una straordinaria sicurezza di mano che arriva, nella «Giga», fino al virtuosismo, e parla un linguaggio che

ha perfettamente assimilato i risultati allora raggiunti dai più alacri ricercatori e innovatori della lingua musicale europea. E reca, questa «Partita», gli accenti di una franca e rude voce, una energia tutta giovanile: a distanza di oltre venti anni, conserva tutto l'interesse che seppe suscitare al primo apparire. Il concerto è diretto da Ferruccio Scaglia. N. C.

La musica e le Corti italiane



IL TEATRO DEI BARBERINI

Sotto la spinta di papa Urbano VIII Barberini e del cardinale Antonio, della stessa famiglia patrizia, nel 1634 la vita teatrale romana si allargava e assurgeva a una importanza di carattere nazionale. Infatti in quest'anno si inaugurava il grande teatro Barberini «A capo le case», costruito secondo i piani di Pietro da Cortona e con l'intervento diretto del Bernini. Teatro capace di tremila persone, stando alle testimonianze preziose di Giano Nicolo Eritreo (al secolo Gian Vittorio Rossi), magnifico per addobbi e attrezzature sceniche. Siamo dunque nel 1634; tre anni appresso Venezia avrebbe inaugurato il suo S. Cassiano della nobile famiglia Tron. Ma mentre quello barberiniano non fissava prezzi per l'ingresso agli spettacoli, il teatro veneziano stabiliva i «vigilet» d'entrata a lire venete quattro. Era insomma l'insediamento dello spettacolo pubblico a pagamento: il teatro musicale, così come quello comico cessava di essere un campo riservato ai ricchi e ai nobili, ma veniva posto alla portata economica e morale

di tutte le classi sociali. Vero che il teatro barberiniano non instaurava un simile ordine sociale, ma è pur vero che, senza far pagare biglietti d'ingresso, consentiva di assistere a spettacoli «spettacoli» ad ogni cittadino romano che lo avesse desiderato. L'«Eritreo», in-

GIOVEDÌ ORE 21,30
TERZO PROGRAMMA

fatti, in un divertentissimo dialogo, narra come il teatro «A capo le case» accollesse gente di tutte le categorie sociali, per volere e magnificenza di papa Urbano VIII.

Il teatro dei Barberini fu inaugurato nel febbraio del 1634 ufficialmente col San Alessio di Stefano Landi su parole di Giulio Rospigliosi il futuro Clemente IX. Ma uno spettacolo a carattere di «ante-prima», oggi ai direbbe, riservato a pochi eletti, fu di qualche mese innanzi, allorché si allestì la *Catena di Adone* di Domenico Mazzocchi che era già stato oggetto di una realizzazione scenica nel 1628. Gli

archivi barberiniani, e gli «Avvisi di Roma» di quegli anni consentono di ritrovare, documentatissima, la storia di questa ripresa melodrammatica. Non solo; per nostra grande fortuna l'intera partitura di questo dramma per musica è giunta sino a noi, ed è stato perciò possibile eseguirlo nella sua totale integrità per la rievocazione che andrà in onda il 27 gennaio, dedicata appunto alla nascita del teatro barberiniano. Si tratta di un nobilissimo saggio melodrammatico del primo Seicento, ove tutto risente della fastosità barocca di quegli anni. Il Bernini, per lo spettacolo barberiniano, realizzò alcune trovate sceniche che riscossero la più alta meraviglia e la più intensa emozione tra coloro che ebbero la fortuna di assistervi.

r. g.

Nella foto: una scena del «S. Alessio» di Stefano Landi nella scenografia del Bernini. Con quest'opera si inaugurò a Roma nel 1634 il Teatro dei Barberini

LEGGETE I

QUADERNI DELLA RADIO

EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino

Lei è sempre ammirata e corleggiata

Lui ha molto successo ovunque

perchè sanno dare vita e splendore ai loro capelli con l'uso costante della

Brillantina Linetti

la sola che dà la certezza di una capigliatura sana, morbida e delicatamente profumata

Brillantina LINETTI

ODORA E MANTIENE L'ONDULAZIONE

GRATIN un seggio di Lavanda Linetti in ogni confezione.

Stagione Lirica

"GIANNI SCHICCHI", DI PUCCINI

Si è discusso — e si discuterà ancora a lungo, non dubitate — sull'opportunità di trasferire il melodramma alla televisione; sull'efficacia che questo particolarissimo genere teatrale manifesta, attraverso il « mezzo » televisivo, sulla quantità di valori che esso, in tale « edizione », modernissima, riesce a conservare. E qui non si intende partecipare alla discussione: quella discussione nella quale la TV interviene con quei solidi argomenti che sono le esperienze, i tentativi, l'impegno. Si vuol ora soltanto rilevare come anche i meno favorevoli, per ideali motivi, al melodramma « edizione TV », debbano fare le loro brave distinzioni, e riconoscere che vi sono opere ed opere: le une meno, le altre più adatte al nuovo « mezzo ». E le più adatte sono, a nostro avviso, quelle in cui scarseggiano i momenti di stasi, di lirismo, e spesseggiano, invece, i « movimenti », l'azione, che la musica commenta, rileva, illustra, mediante le virtù dell'« accento », dell'inflessione. Per dirla in parole semplici: un « mezzo » come la TV è più congeniale ad opere che non limitino il loro valore alle « romanze », ma puntino sull'efficacia del « recitativo », quel « recitare cantando », legato costantemente all'azione che il « mezzo » televisivo ci consente di percepire.

Orbene, ciò premesso, poche opere possono esser ritenute « televisive », come il *Gianni Schicchi* pucciniano, che verrà trasmesso sabato sera. Perché in poche opere l'azione scorre via svelta, come in questo « atto uni-

co », inseguita da una musica che è un gustosissimo caleidoscopio d'« accenti » rivelatori. Non per nulla s'è sempre indicato, come grande modello del *Gianni Schicchi*, quel *Falstaff* verdiano ove la musica, dopo l'abbondante « liricità » del romanticismo, aveva ritro-

SABATO ORE 21,05

vato tutta la propria naturale potenza ritmica, tutta la propria attitudine al moto. « Tutto ch'è buono è leggero, tutto ch'è divino corre su piedi lievi » — per dirla con Nietzsche.

S'intende che fra il *Falstaff* e il *Gianni Schicchi* la differenza è quantitativa, assai grande: il *Falstaff* è un dramma umoristico di « caratteri »; il *Gianni Schicchi* è burlesca commedia di « tipi ». Ma la

virtù massima di Puccini è sempre stata quella di conoscere le proprie forze, e di impegnarle solo entro i limiti ad esse relativi. E scrivendo *Gianni Schicchi* s'impegnò a tipizzare con la sua « fastidiosa » burlesca vicenda: nulla di più; ma lo fece con un garbo, con una « leggerezza », appunto, inenarrabile. Del « tritico », se *Tabarro* e *Suor Angelica* presentano momenti per diverse ragioni interessanti, il *Gianni Schicchi* è compiuto capolavoro.

Forse anche Puccini — come già Verdi — fu spinto a musicare un soggetto « buffo », perché piccato dalla consueta accusa, che gli veniva rivolta, di non possedere la corda della comicità. In fondo, è l'ambivalente grandezza di Rossini che ha sempre turbato gli operisti italiani. Ma per Puccini l'accusa non era del tutto fondata. Le sue opere, tra la folla di

personaggi minori, presentano molti « tipi » che la musica caratterizza con inflessioni ironiche, quando non schiettamente comiche. Pensate al « lampionaio » della Manon, all'ironia del vecchio Geronte; al padron di casa e ad Alcindoro della *Bohème*, al « sagrestano » della Tosca, al Goro della *Butterfly*, i cui lazzi e ghignoni sono anch'essi, come il resto dell'opera, verniciati dalla lacca nipponica del tematismi musicale. E chi non conosce *Gianni Schicchi*, dunque, richiami alla memoria gli elementi stilistici di cui i « tipi » ricordati ad ammirare come Puccini abbia saputo svolgerli, svilupparli elegantemente, a comporre il divertente quadro.

Una burla; una burla un po' cattiva, una beffa quasi irriverente, che il toscano Forzano aveva intuito nei pochi versi del Canto XXX dell'Inferno dantesco, e che

al toscano Puccini non poteva che piacere. Verdi aveva confessato che, musicando il *Falstaff*, faceva fra sé « qualche grossa risata ». Anche Puccini deve aver fatto, musicando il *Gianni Schicchi*, qualche « risata », quel che si presenta a figurare il singhiozzare dei parenti per la morte di Buoso; e, insieme, a rivelarlo ipocrita, falso, degno d'esser smascherato. E deve aver fatto anche risate davvero « grosse »: come quando, alla domanda del medico Mastro Spinelloccio (un luminare della « scuola bolognese »), « Ha avuto il benefizio? » (si allude all'effetto del purgante), fece seguire un veraccio del fatto, d'inequivocabile efficacia onomatopeica. Ma non è il caso di seguire, ora, l'opera battuta per battuta: lo facciamo gli spettatori, con gli occhi e le orecchie ben aperti. Scopriranno il

valore malizioso delle quattro note del « tema di Gianni Schicchi »; sorrideranno del « tema » un po' grave, burbanzoso, che accompagna la stesura del falso testamento; si diventeranno allo « stornello » con cui Gianni ricorda, canterellando ai parenti, la legge che punisce col taglio della mano e l'esilio i falsi testatori e i loro complici. E applaudiranno di cuore, alla fine dell'opera, consentendo a quella parafrasi del plautino *plaudite ripes* che Forzano pose, a mo' di congedo, e che Puccini volle recitata, senza musica.

Ma troveranno motivo, anche, d'un po' di commozione, nei brevissimi cauti lievemente appassionati, di Rinuccio e Lauretta. E qui addizionalmente un altro elemento che ci conferma la grandezza di Puccini, il suo impegno a trasformare qualsiasi « documento » veristico in lineamento di stile. Rinuccio canta il suo inno a Firenze, ch'è come « un albero fiorito »; e Lauretta piange le sue lacrime: « O mio babbino caro... »: gli spunti melodici sono stornelleggiati; sono due « rispetti toscani » che il maestro ha affidato ai due innamorati. Ma con quale stilizzazione! Essi entrano nella musica contemporanea, con la stessa efficacia con cui De Falla elevò ad arte certa tematica andalus; essi contribuiscono potentemente a dar dimensioni a quella Firenze trecentesca che splende, fuor dell'ampio finestrone, e illumina la stanza in cui lo Schicchi dà vita alla bizzarria che gli zampilla dal cervello e che lo renderà immortale.

TEODORO CELLI

Il Concorso per personale artistico TV

207 CANDIDATI AMMESSI AGLI ORALI

E' terminato l'esame dei 3189 elaborati presentati nella prova preliminare scritta del 2 gennaio dai partecipanti al concorso per personale artistico TV. La Commissione esaminatrice ha constatato che un notevole numero di candidati residenti in ogni regione d'Italia dimostra vigore, ingegno, estensione di cultura e serietà di preparazione.

Poiché tuttavia saranno ammessi al corso non più

di 40 candidati, la Commissione si è trovata costretta a limitare l'ammissione all'orale ai 207 candidati che hanno raggiunto o superato i 24 trentesimi di votazione nella prova scritta.

Questi ultimi sono stati convocati per telegramma alla prova orale, per il cui svolgimento la Commissione si reca successivamente nelle Sedi di Milano, Firenze, Roma e Napoli, a partire da giovedì 20 gennaio.

LA COMMEDIA DELLA SETTIMANA

"Il terzo marito", di Lopez

Immaginate lo stupore di un uomo — Fausto De-falchi — sulle piste d'una bella e giovane donna che gli piace e alla quale non dispiace, il giorno in cui viene a sapere che questa Caterina Calmin è vedova non di un solo marito ma di due, morti entrambi a poca distanza dal matrimonio. E l'ancor più comico stupore della gente quando comincia a sospettare che da due volte vedova pensi a sposarsi per la terza vol-

ta. Immaginate infine la curiosa situazione di quel Fausto e di quella Caterina alle prese con due suoceri che non sono parenti fra loro e che per anni non si sono mai incontrati — poiché si tratta della madre del secondo marito e del padre del primo — gelosi l'un dell'altro, pronti a disputarsi l'affetto di quella nuora in comune ma anche ad unire le forze per opporsi all'intrusione del nuovo pretendente.

Su questa situazione bizzarra, ma tutt'altro che inverosimile (e lo spunto viene proprio da un fatto vero) si snoda il dialogo scintillante del *Terzo marito*, la commedia di mio Padre che andrà in onda per la Televisione la sera di venerdì 28 gennaio. Originariamente in tre atti, *Il terzo marito* così come è stato scritto per le scene conduce il pubblico, da un avvio garbatamente giocoso e attraverso uno svolgimento di preta comicità, ad una conclusione ironico-sentimentale e ad un lieto fine venato di pungente amarezza.

Quando la Compagnia Stabile del Teatro Manzoni di Milano mise in scena la sera del 14 gennaio 1913 *Il terzo marito*, platea, palchi e loggione gremiti (5000 lire di incasso, una somma favolosa a quei tempi) decretarono ai tre atti un pieno successo: merito, anche, del direttore della Compagnia, Marco Praga, e degli interpreti, Tina di Lorenzo e Armando Falconi; merito un po' meno anche della messinscena, unanimemente dichiarata splendida.

La Compagnia di Marco Praga portava poi lietamente la commedia al « Valle » di Roma; intanto Maria Melato e Alberto Giovannini la rappresentavano a Genova, a Torino, a Firenze, e Ruggero Ruggeri, e la Tilde Teldi a Napoli e a Trieste. Ventitré anni dopo, lo stesso Ruggeri, stavolta con l'Andreina Pagna-

ni, riprendeva *Il terzo marito* in quel medesimo Teatro Manzoni che ne aveva applaudito la prima rappresentazione; sempre a Milano — se i miei ricordi d'infanzia non mi ingannano — la recitarono un paio d'anni dopo anche Laura Adani e Luigi Cimara.

Mio Padre, che si era goduto tutte queste interpretazioni, spesso prendendo parte anche alle prove e leggendo agli interpreti la commedia come primo orientamento iera, Sabatino Lopez, tra i pochi autori che

zo morito dalla sua nascita ad oggi.

Il *terzo marito* ha dunque oggi esattamente quarantadue anni; se, come credo, lo troverete ancora vispo, vorrà dire che il teatro di Sabatino Lopez, anche quando non pretende davvero di « far epoca », conosce tutte le regole del saper vivere: cioè del divertire con garbo e con buon gusto, sola ricetta valida, per un lavoro « brillante », a superare per lo meno i decenni.

Scriveva mio padre nel 1933: « Ho sempre detestato l'eccezionalità e i mattoni. Ho cercato di fare le mie cose, su un piano o su tre piani, villini o palazzotti, coi fondamenti solidi e di tirarle su a regola d'arte »: questa ripresa televisiva del *Terzo marito*, questo secondo battesimo quarantadue anni dopo il primo, direi che lo conferma.

GUIDO LOPEZ

VENERDI ORE 21

sapessero far vivere ad alta voce i propri dialoghi) non arrivò in tempo ad assistere alla ripresa più recente del *Terzo marito*, quella che nel '52 i Girolami misero in scena nel loro teatro-baracca, tanto più ammirevole quanto più povero di mezzi.

Se a queste successive edizioni della commedia aggiungete — oltre alle recite di Compagnie minori e Filodrammatiche — quella che non pretende davvero di « far epoca », conosce tutte le regole del saper vivere: cioè del divertire con garbo e con buon gusto, offerta da Wanda Capodaglio e Uberto Palmirani, avrete un quadro credo completo della fortuna del Ter-



Enrico Corti, l'odierna interpreta dell'edizione televisiva della commedia, e il regista Silverio Biasi durante una prova



Un loro ritratto di Tina di Lorenzo che, insieme con Armando Falconi, fu il primo interprete della commedia

Televisione Europa

SONO DI TURNO GERMANIA - OLANDA - ITALIA

Le trasmissioni per Televisione Europa riprendono questa settimana con varie manifestazioni ognuna delle quali presenta uno specifico interesse. Domenica la Germania con *La piscina di Bochum*; martedì l'Olanda con uno spettacolo al Circo Strassburger e sabato l'Italia con il Festival della canzone di Sanremo.

La trasmissione tedesca sarà effettuata dalla piscina municipale di Bochum, la più moderna e attrezzata di Europa. Terminata di costruire nel 1953, essa dispone di due vasche ognuna delle quali contiene ottocento metri cubi d'acqua, e sulle quali sono disposte delle finestre attraverso cui è possibile seguire le evoluzioni dei nuotatori anche in profondità. I «bagni di Bochum» sono inoltre dotati di uno speciale impianto — che permette di segnare con assoluta fedeltà l'inizio e la conclusione delle gare fornendone in pochissimi se-

condi, su un quadro luminoso, i risultati. I trampolini e le piattaforme di lancio sono numerosi e allestiti in modo tale da permettere la migliore visibilità a tutti i 1250 spettatori.

Nella piscina di Bochum si svolgeranno, domenica, delle gare alle quali parteciperanno campioni di vari Paesi, fra cui anche della Unione Sovietica. La trasmissione avrà il suo «clou» nel balletto *Les ondines de l'Isar*.

Quanto al Circo Strassburger, si rileva che esso è considerato uno dei più famosi d'Europa e che il suo spettacolo costituisce un'attrazione di prim'ordine.

Dall'Italia, infine, la ripresa diretta del Festival della canzone di cui si parla ampiamente in altra parte del «Radiocorriere». Per la prima volta dunque la TV sarà presente alla grande manifestazione e ciò varrà a conferire alla tanto attesa rassegna un più vasto interesse portandone gli echi anche oltre frontiera



Un campione si allena nella piscina di Bochum



Un numero di acrobati del Circo Strassburger

Trent'anni di cinema

Martedì prossimo, per la rubrica «Trent'anni di cinema», verrà trasmessa una puntata dedicata all'ultimo decennio del cinema muto italiano, da Emilio Ghione a Mario Camerini.

Come si è visto nelle precedenti puntate, il periodo 1920-1929 è stato il più fecondo e il più intenso per quanto riguarda l'evoluzione dello stile e del linguaggio cinematografico.

Attorno al 1920 l'avanguardia francese lancia i primi manifesti. René Clair nel 1923 presenta *Entr'acte* «balletto instantaneista» cinematografico. In Germania, subito dopo la guerra, si afferma il cinema espressionista e il *Gabinetto del Dottor Caligari* di Robert Wiene, *Raskolnikoff* e più tardi, *I Nibelunghi* di Fritz Lang segnano una rivoluzione di stile nell'arte del racconto cinematografico: gli allestimenti scenografici assumono un'importanza enorme e definitiva.

Negli anni 1922-1928 la cinematografia russa si afferma come una delle più vive del mondo. Eisenstein con il film *L'incrociatore Potemkin*, *La linea generale* e *Pudovkin* con *La madre*, concludono con successo tutto un periodo di ricerche di stile e di espressione.

Il cinema italiano di quegli anni si dibatte invece in schemi già sperimentati e ripercorre le medesime strade che avevano spalancato le porte del successo ai film

storici e al divismo delle nostre Lida Borelli, Pina Menichelli, Francesca Bertini. Non è esatto parlare di una vera e propria crisi; la crisi è sopravvenuta, ma non solo per il cinema italiano, per tutta la produzione europea sorpresa dall'avvento del sonoro.

Anzi, prima del sonoro il cinema italiano con *Sole* di Alessandro Blasetti e *Rotaie* di Mario Camerini aveva trovato nuovi motivi d'ispirazione e una vena sincera legata ai fatti della realtà.

Ma soprattutto per un fatto di costume è interessante

MARTEDI ORE 23,30

scorrere la produzione cinematografica italiana di quegli anni.

La serie dei *Topi grigi* di cui verrà presentato l'episodio *Mezza quaresima* ebbe molto successo in Italia nell'immediato dopoguerra. Tuttavia questa produzione a episodi iniziò fin dal 1917 e lo stesso Emilio Ghione era l'interprete e il regista degli otto episodi dei *Topi grigi*. *La busta nera*, *La tortura*, *Il covo*, *La rete di corda*, *Aristocratica canaglia*, *La corsa al milione*, 6000 volte, *Mezza quaresima*, narrano le strane avventure di un ladro gentiluomo, *Za la Mort*, in lotta con una banda di apaches. *Za la Mort*, Emilio Ghione, si batte per affermare i diritti di un suo giovane protetto al quale i *Topi grigi* tentano di sottrarre una grossa eredità.

Con la sua compagna *Za la Vie*, Kally Sambrucini, egli alla fine riuscirà a sgominare i banditi.

Le avventure talora assai improbabili di *Za la Mort*

avevano tuttavia il loro pubblico e in ogni modo stanno da sole a rappresentare un genere che in Italia non ha mai avuto una tradizione cinematografica. Il film d'av-

venture o giallo ha trovato in Ghione una maschera eccezionale che ha dato anche alcuni brani di recitazione abbastanza interessanti.

La Nave, tratto dal dramma di Gabriele D'Annunzio e diretto da Gabriellino D'Annunzio nel 1920 è l'unica opera direttamente ispirata a un lavoro del Poeta e diversamente da *Cabiria* si attiene scrupolosamente all'atmosfera preziosa della scenografia dannunziana. Lo stesso D'Annunzio chiedeva notizie della «diva» in una sua lettera a Gabriellino, nel 1919. La «diva» era Ida Rubinstein scelta da lui per interpretare *Basilinda*.

La Nave, che non suscitò grande interesse nel pubblico del tempo, si inserisce perfettamente nel clima del cinema italiano dell'ultimo decennio che schiacciato dalle esigenze della produzione restava legato ai vecchi motivi.

Anche *Giuditta e Oloferne* di Guido Brignone, realizzato nel 1928, sottolineava la particolare posizione del cinema italiano. *Maciste* e *Jia Ruskaja* ne erano gli interpreti e il soggetto era ispirato alla storia biblica che si alternava con un montaggio che talora ricorda il procedere di *Intolerance*, ad una storia moderna in cui i medesimi personaggi rivevano le medesime situazioni.

E' vero che in ogni epoca il cinema è fatto di capolavori e di una «routine» commerciale che ha sempre

il suo pubblico, ma ormai si avvertiva in Italia l'esigenza di fare qualcosa di nuovo e di inserire il nostro cinema in una tradizione meno stantia.

Rotaie di Mario Camerini e *Sole* di Blasetti segnano un tentativo nuovo. Nella prossima puntata verrà quindi presentata una selezione di *Rotaie*. Camerini, qui forse non era sfuggita l'atmosfera sincera e spesso popolare dei film di Clair. racconta una vicenda umana e credibile in cui i personaggi appartengono al mondo di oggi. Kate Von Nagy e Maurizio D'Ancora che interpretano una coppia povera, assaporano per un caso fortuito il gusto della ricchezza momentanea. Ma dopo aver sperperato il denaro trovato in un portafoglio rigonfio tornano sui loro passi e ritrovano la loro vera natura in questo ritorno alla città natia dove l'uomo riprende il suo posto di operaio con serenità e fiducia.

Il film, che si vale anche di una interpretazione spontanea e fresca, tiene conto delle esperienze formali dell'ultimo cinema muto e propone una storia umana e casalinga realizzata con misura e buon gusto.

In un certo senso la vena migliore del nostro neorealismo va proprio ricercata in queste prime opere della nuova generazione, nel film di Camerini, Blasetti, Alessandrini, Genina.

WALTER ALBERTI

SOCIETA' ANONIMA AMBROSIO TORINO



LA NAVE
TRAGEDIA DI GABRIELE D'ANNUNZIO

Fac-simile del manifesto che fu diffuso per il lancio della riduzione cinematografica di «La nave»

ABBIAMO SCELTO PER VOI

DOMENICA
LUNEDÌ
MARTEDÌ
MERCOLEDÌ
GIOVEDÌ
VENERDÌ
SABATO

LIRICA	CONCERTI	PROSA - FILM	VARIETÀ	ATTUALITÀ
Ore 21,20 - Attila - Musica di G. Verdi - Direttore C. M. Giulini (Terzo Programma)	Ore 17,30 - Concerto sinfonico diretto da A. Rodzinski (Progr. Nazionale) Ore 19,30 - Grandi interpreti (Terzo Programma) Ore 22,30 - Concerto del pianista Gezo Ando (Progr. Nazionale)	Ore 19 - Biblioteca - Dorotea, di Lope de Vega, a cura di L. Giusto (Terzo Programma) Ore 22,45 - I monologhi di Shakespeare : Amleto (Sec. Progr. I)	Ore 16 - Schermo panoramico (Secondo Programma) Ore 20,45 - L'usignolo d'argento (Secondo Programma) Ore 21 - Allegretto (Programma Nazionale) V 21,05 - Fortunatissimo	Ore 15,30 - Secondo tempo partita di calcio (Progr. Nazionale) V 16,30 - TV Europa Dalla Germania Riunione Internazionale di nuoto. Ore 21,45 - Domenico Sport (Secondo Programma)
Ore 21,30 - Concerto vocale strumentale diretto da N. Sanzogno - Soprano Rosanna Carteri - Baritono Aldo Protti (Programma Nazionale)	Ore 14,30 - Auditorium (Secondo Programma) Ore 18 - Concerto del Quartetto Pallanieri (Progr. Nazionale) Ore 19 - La voce, il canto e l'arte (Terzo Programma) Ore 22 - Il Rinascimento musicale spagnolo (Terzo Programma)	Ore 19,30 - L'Approdo (Programma Nazionale) Ore 21 - Quel cappello di paglio di Firenze di Mattioli e Pezzoli (Secondo Programma) Ore 22,25 - Attorno al focolare con i fratelli Gimm, a cura di G. D. Giogni (Terzo Programma)	Ore 13 - Orchestra diretta da C. Savino (Secondo Programma) Ore 15,15 - Acquorelli (Secondo Programma) Ore 17 - Un'ora in Lombardia (Secondo Programma) Ore 20,45 - Quattro vecchi omici (Secondo Programma)	Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma) Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovene (Progr. Nazionale) V 21,20 - Anche oggi è domenica V 22,50 - 60° Parallelo Nord - Teleinchiesta in Europa
Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale)	Ore 16,15 - Concerto del complesso The Golden Age Singers (Secondo Programma) Ore 18,45 - Pomeriggio musicale (Programma Nazionale) Ore 21,20 - L'opera di G. Rossini a cura di L. Rognoni (Terzo Programma)	Ore 19,30 - Iniziativa culturale (Terzo Programma) Ore 21 - Noè , di A. Obey (Progr. Nazionale) V 21,45 - Il garofano bianco , di R. C. Sheriff (commedia) Ore 22,05 - Alessandro Manzoni , a cura di G. Alberti (Terzo Programma)	Ore 13 - Gianni Ferrio e la sua orchestra (Secondo Programma) Ore 15,30 - Moulin Rouge (Secondo Programma) Ore 20,45 - Il motivo in maschera (Secondo Programma) Ore 21,45 - Strettamente confidenziale (Secondo Programma)	Ore 13,45 - Gioco e fuori gioco (Secondo Programma) Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma) Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma)
Ore 21 - L'incoronazione di Poppea - Musica di C. Monteverdi - Direttore Nino Sanzogno (Programma Nazionale)	Ore 13,15 - Album musicale (Programma Nazionale) Ore 19 - Musiche corali inglesi e francesi (Terzo Programma) Ore 21,35 - Le Kammermusik di Hindemith (Terzo Programma)	V 21 - Campane a martello - regia di Luigi Zampa (film) Ore 22 - Il segreto di Javotte , di A. de Musset (Secondo Progr. I) Ore 22,15 - Teatro minimo - «Pierrot Postumo» di T. Gautier, «Vecchia Pierrot» di T. de Banville (Terzo Programma)	Ore 13 - Orchestra diretta da Armando Fraga (Secondo Progr. I) Ore 13,45 - Alberto Sempini al pianoforte (Secondo Programma) Ore 14,30 - Il discobolo (Secondo Programma) Ore 20,45 - Il campanile d'oro (Secondo Programma)	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma) Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma) V 22,30 - Una pittura al mese : La tebaide, di Gerardo Starnina
Ore 11,30 - Musica operistica (Programma Nazionale) Ore 18 - Concerto vocale strumentale diretto da N. Sanzogno (Secondo Programma)	Ore 18,45 - Pomeriggio musicale , a cura di D. De Paoli (Progr. Nazionale) Ore 21,30 - Toscanini dirige la Sinfonia Jupiter di Mozart (Secondo Programma) Ore 22,45 - Concerto del Quartetto Amadeus (Progr. Nazionale)	Ore 16,30 - Il pastore , di Donini e Zanzi (Secondo Programma) Ore 19 - Corse di letteratura francese (Terzo Programma) Ore 21,20 - La musica e le corti italiane - il teatro dei Borbini (Terzo Programma) Ore 22,15 - Maschere italiane - Brigliella (Progr. Nazionale)	Ore 16 - Biglietti di presentazione (Secondo Programma) V 21,30 - Un, due, tre Ore 22 - Da Sanremo: Quinto Festival della canzone italiana (Secondo Programma) V 22,45 - Da Sanremo: Quinto Festival della canzone italiana	Ore 21 - Il convegno dei Cinque (Programma Nazionale) Ore 22,40 - Civiltà di Trieste - Inchiesta di S. Zavali (Terzo Programma)
Ore 13,15 - Album musicale (Progr. Nazionale)	Ore 19 - I Pizzetti: Trio in la (Terzo Programma) Ore 21 - Concerto sinfonico diretto da I. Markevitch (Programma Nazionale) Ore 23,15 - Spazi musicali (Terzo Programma)	Ore 19,15 - Il Ridotto (Programma Nazionale) V 21 - Il terzo marito , di Sabotini Lopez (commedia) Ore 21,20 - Re Artù , di John Dryden (Terzo Programma)	Ore 17 - Un'ora in Piemonte (Secondo Programma) Ore 21 - Occhio magico (Secondo Programma) Ore 22 - Da Sanremo: Quinto Festival della canzone italiana (Secondo Programma) V 23 - Da Sanremo: Quinto Festival della canzone italiana	Ore 19,30 - La Rassegna (Terzo Programma) Ore 20 - L'indicatore economico (Terzo Programma)
Ore 17,45 - Atto secondo de Giannina e Bernardino - Musica di D. Cimarosa (Progr. Nazion.) V 21,05 - Gianni Schicchi , musica di G. Puccini (opera) Ore 21,15 - La serva padrona - Musica di C. B. Pergolesi (Secondo Programma)	Ore 21,30 - Stagione sinfonica del Terzo Programma - Musiche di Casella, Ghedini, Dallapiccola e Pettrassi, dirette da Ferruccio Scaglia	Ore 19,30 - L'Antologia (Terzo Programma) Ore 21,20 - Piccola antologia poetica (Terzo Programma) Ore 22 - Dialogo al fondo , di E. Maccario (Programma Nazion.)	Ore 15,30 - Un duello romantico , di Clara Falcone (Sec. Progr. I) Ore 22 - Da Sanremo: Quinto Festival della canzone italiana (Secondo Programma) V 22,10 - Da Sanremo: Quinto Festival della canzone italiana	Ore 14,30 - Schermi e ribatte (Secondo Programma) Ore 19 - La ripresa tedesca e l'economia europea (Terzo Progr. I) Ore 21 - Viaggio in Italia , di G. Piovene (Progr. Nazionale) V 23 - Telecronaca diretto di un avvenimento sportivo.



BASTA UNA SEMPLICE FRIZIONE...

"Già mi sento meglio dal RAFFREDDORE!"

In ogni regione d'Italia, le Mamme hanno scoperto come alleviare rapidamente i raffreddori dei loro bambini con un moderno rimedio ad uso esterno: Vicks VapoRub.

Quando frizionate con questa gradevole pomata il petto, la gola e la schiena del vostro bambino prima di metterlo a letto, egli incomincia a sentirsi subito meglio!

AGISCE IN 2 MODI:



1. I vapori medicinali, sprigionati da Vicks VapoRub, sono inalati dal vostro bambino ad ogni respiro. Questi vapori facilitano la respirazione e calmano la tosse. E...

2. Come un cataplasma, Vicks VapoRub agisce attraverso la pelle, alleviando il dolore al petto, e lenendo il senso di oppressione.

Questa duplice azione del Vicks VapoRub—vapori e cataplasma combinati—continua a combattere il raffreddore mentre il bimbo dorme. Spesso, al mattino seguente, il peggio del raffreddore è passato! Provatelo!



AGISCE NELLE VIE RESPIRATORIE

AGISCE ATTRAVERSO LA PELLE

"Basta frizionare"...

VICKS VAPORUB



Appuntamento Radiotelevisivo



Armondo Pizzo, al quale è affidato il compito di presentare davanti al microfono e alle telecamere le tre serate del Festival (Foto Palleschi)



Il maestro Francesco Ferrari e l'orchestra «Canzoni e Ritmi» della RAI, nelle cui esecuzioni verranno presentate, alternativamente con il «Sestetto Azzurro», le sedici canzoni del Festival (Light Photofilm)

Ogni anno nell'incanto della riviera di ponente nascono nuove canzoni. Sono le canzoni del Festival di Sanremo che gli autori hanno scritto appositamente per la grande platea radiofonica italiana. Motivi che si rivelano nelle tre rituali serate di fine gennaio e che subito entrano in ogni casa per essere cantate, fischiettate, sussurrate.

La speciale commissione istituita quest'anno dalla RAI per la quinta edizione del Festival ha scelto, sulle 412 composizioni inviate dagli editori, 16 canzoni soltanto, anziché 20.

Le conclusioni della commissione, che ha voluto sottolineare con giusta e certamente benefica severità lo scopo principale del Festival, che è quello di contribuire al miglioramento del livello artistico della canzone italiana nelle sue linee tradizionali, non devono indurre al pessimismo. La canzone italiana è sempre dotata di grande vitalità e la manifestazione di Sanremo col passare degli anni suscita nel pubblico un interesse sempre più vasto.

Le 16 canzoni saranno presentate in due serate, in gruppi di otto ciascuna e precisamente nelle serate di giovedì 27 e di venerdì 28 gennaio. La selezione verrà effettuata in ciascuna serata, col noto meccanismo delle giurie multiple. Ricordiamo infatti che, presso 14 stazioni della RAI, saranno dislocate altrettante giurie, composte di 15 abbonati estratti a sorte sull'elenco generale degli abbonati radiofonici. Tra il pubblico presente a Sanremo saranno estratti 75 giudici, il voto dei quali conterà per un quinto; in tal modo il «peso» delle votazioni dei giudici di sala equivarrà al «peso» di una delle giurie dislocate nelle varie sedi della RAI (15 voti). La composizione dei 15 gruppi di giurie sarà rinnovata ogni sera. Le 14 giurie delle sedi RAI saranno formate in parte dai capifamiglia titolari dell'abbonamento, e in parte da più giovani componenti delle famiglie da essi designati, in modo da assicurare l'equilibrio fra il gusto di due generazioni. Inoltre si cercherà di realizzare nelle giurie l'equa ripartizione fra i due sessi ed anche la rappresentanza dei vari ceti professionali.

Al termine di ciascuna delle

due serate, sulla base dei voti riportati da ciascuna composizione, rimarranno in gara 8 canzoni (4 per ciascuna serata) le quali, ripresentate nel corso di una terza manifestazione che avrà luogo sabato 29, daranno la possibilità alle varie giurie di proclamare la prima, la seconda e la terza classificata del torneo.

Come è già stato comunicato, le canzoni saranno eseguite da due complessi strumentali di vario carattere e stile: l'orchestra «Canzoni e Ritmi» della RAI, diretta da Francesco Ferrari e il «Sestetto Azzurro» della RAI, diretto da Alberto Semprini. L'elenco dei cantanti, scelti da una altra commissione in base a criteri già resi noti, è stato pubblicato nel n. 2 del «Radiocorriere» e lo ripetiamo in questa pagina insieme a quello delle canzoni.

Ogni canzone sarà eseguita sia dall'uno, sia dall'altro complesso affinché le caratteristiche stilistiche ed espressive delle varie composizioni siano messe nella massima evidenza. Odoardo Spadaro sarà l'impareggiabile lettore dei testi delle canzoni.

La grande novità di Sanremo '55 è costituita dalla partecipazione al Festival della Televisione. I tre spettacoli saranno infatti irradiati contemporaneamente dalle stazioni del Secondo Programma e dalla Televisione Italiana. Per di più, una parte della serata finale e precisamente tra le 22,30 e le 23 di sabato 29, sarà collegata alla rete televisiva europea. In tal modo, questa appassionante e musicale competizione, potrà essere seguita in tutte le sue fasi, non soltanto attraverso gli altoparlanti, ma anche sul luminoso schermo televisivo, e vari milioni di telespettatori d'Europa potranno assistere al momento culminante della manifestazione.

Un punto interrogativo è sospeso dunque sulle 16 melodie che si apprestano ad affrontare il giudizio del pubblico. Quale sarà la «canzonissima» di Sanremo '55? Nella notte del 29 gennaio l'esperta voce di Armondo Pizzo, cui è stato affidato il compito di presentare le tre serate, tradirà forse una certa emozione nel comunicare davanti al microfono e alle telecamere il nome delle tre canzoni prime classificate.



Alberto Semprini attorniato dai solisti del «Sestetto Azzurro» della RAI. Come i lettori ricorderanno, Semprini non è nuovo ai fastigi del Festival di Sanremo, avendovi partecipato con successo l'anno scorso



Alcune delle voci che faranno da contrappunto ai solisti del «Sestetto Azzurro» nelle esecuzioni di Semprini. Da sinistra: Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rossetti, Julia De Palma, Natalino Otto

per il Festival della Canzone



Questi sono i cantanti che sosterranno i colori dell'orchestra «Canzoni e Ritmi». Da sinistra: Bruno Pallesi, Marisa Colomber, Narciso Parigi, Nuccia Bongiovanni, Tullio Pane, Clara Jaione, Antonio Basurto



Ed ecco i componenti del Quintetto vocale torinese dei «Radio Boys» che si affiancano agli altri cantanti dell'orchestra «Canzoni e Ritmi» diretta da Francesco Ferrari



cantano con il «Sestetto Azzurro» della RAI, Giacomo Rondinella e le ragazze (nella foto a destra) del «Trio Aurora» (Palleschi e Luxardo)



l'ultimo beniamino del pubblico: Claudia Villa che interpreterà le canzoni del Festival nelle esecuzioni di Semprini (Foto Luxardo)

Le canzoni in gara e gli esecutori

Buongiorno tristezza (to non sapevo lusinghe di amore)	Ritmo moderato	Il primo viaggio	Ritmo moderato
Cantilena del trainante	Ritmo lento	Il torrente	Andantino
Canto nella valle	Fox-trot	Incantatella	Canzone-serenata
Che fai tu luna in ciel	Beguine	L'ombra	Ritmo lento
Ci ciu ciu... cantava un usignol	Ritmo moderato	Non penserò che a te	Slow-fox
Era un omينو (piccino piccino)	One-step	Sentiero	Slow
I tre timidi	Slow	Un cuore	Fox-trot
		Una fotografia nella cornice	Fox-trot
		Zuccherò e pepe	One-step

Le canzoni saranno eseguite:

- Dall'orchestra «Canzoni e ritmi» della RAI diretta da Francesco Ferrari, con i cantanti Nuccia Bongiovanni, Marisa Colomber, Clara Jaione, Antonio Basurto, Bruno Pallesi, Tullio Pane, Narciso Parigi e i Radio Boys
- «Sestetto azzurro» della RAI diretto da Alberto Semprini, con i cantanti Nella Colombo, Julia De Palma, Natalino Otto, Gianni Ravers, Giacomo Rondinella, Bruno Rosettani, Claudio Villa e il Trio Aurora
- Presenterà Armando Pizzo

DOMENICA 23 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7** Buongiorno - Previsioni del tempo
- 7.15** Lavoro italiano nel mondo
Saluti degli emigrati alle famiglie
- 7.30** Canto Evangelico
- 7.45** La Radio per i medici
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Boll. meteor.
- 8.30** Vite nei campi
- 9** — **SANTA MESSA** in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino
- 9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Raimondo Spiazzi
- 9.45** Notiziario del mondo cattolico
- 10** — **Organista** Dine Glani Paoli
- 10.15-11** **Trasmisione per le Forze Armate LIBERA USCITA**
a cura di Amurri, Isidori e Faele - Regia di Renzo Tarabusi
- 12** — **Geoffrey Gilmore e la sua orchestra** Esposito-Petruscelli: Canzone d'amore; Izzo-Muratori: Voglio sognar; Del Mino: Il pianoforte in Iraq; Soprani: Il mio pensiero è con te; Braschi-Gimelli: Nostalgia del primo amore; Gariboldi-Greggari: Tutto ritmo; Arrigo-Masutti: Bionda pastorella; Frati-Raimondo: Stasera non posso; Durando-Sperandei: Il nostro amore; Testoni-Seracini: Finestra illuminata; Morbelli-Carusio: A tu per tu; Pluto-Chinio: Sai che ruberei la luna?
- 12.45** Parla il programmatista
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15** **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali



(Foto Diotallevi)

Ray Martino conta alle ore 15

- 13.50** Parla il programmatista TV
- 14** **Giornale radio**
- 14.15** La buona convivenza
Antonio Baldini: Dietro lo sportello
- 14.30** Musica operistica
- 15** — **Gianni Ferrio e la sua orchestra** Cantano Ray Martino, Marisa Brand, Claudio Torni, Teddy Reno e il Quartetto Radar
Dean-Monreal: El gitano señorón; Serafin-Fabor: Incontrarsi; Pinchi-Donia: Quella certa età; Garin-Giovanotti-Rascel: Arrivederci, Roma; Corti: Dimmi lo in sordina; Nisa-Coppola: Nisicuna è cchia bella e te; Calvi: Urrula; Raskin: Laura
- 15.30** **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO (Stock)**
- 16.30** **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Nino Nipote, Gabriele Vannorio, Grazia Gresi e Maria Paris Fumò-Staffelli: Bene ammassato; Maes: Rusulella; Cangiullo-Natoli: Addio amore; Cioffi: Chitarra chitarra; Clavij: Amenda; N'acquelluzzo; Rossetti-Spaguolo: Notte chiara; Ollana-Paracuello: Geuso d' o sole; Raul-Glaonini: Canto per te
- 17** — **L'ultimo dei Molcani**
Documentario di Paolo Valenti
- 17.30** **Dal Teatro Argentina in Roma**
CONCERTO SINFONICO diretto da **ARTUR RODZINSKI**
Pizzetti: Preludio e un altro giorno; Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: a) Allegro molto, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro assai; Stravinsky: La sposa della primavera
Orchestra Stabile dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi

- 19.15** Musica da ballo
- 19.45** La giornata sportiva
- 20** — **Orchestra diretta da Dino Olivieri**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Bustoni Sansapiero)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **Il trenino dei motivi**
- ALLEGRETTO**
Quasi una rivista di ROMILDO CRAVERI
Marle Fabbri, Rossella Falk, Arnoldo Foa, Sergio Tofano ed Enrico Virasio in
Gente di carattere
con testi di Mino Caudana, Courteline e S. Slattery, illustrati da Antonio Belfiella
Regia di Guglielmo Morandi (Olio Dante)
- 22** — **VOCI DAL MONDO**
Attualità del Giornale radio
- 22.30** **Concerto del pianista Geza Anda** Schumann: Corracci op. 9; Brahms: Variazioni su un tema di Paganini, op. 35 (prima e seconda serie)
Registrazione effettuata il 6-12-1954 al Teatro Eliseo in Roma
- 23.15** **Giornale radio** - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Storie delle antiche civiltà orientali**
a cura di Sabatino Moscati
2. Gli abissi della civiltà
- 16** — **Musica di Arcangelo Corelli**
Tre concerti grossi dall'op. VI
In fa, n. 2 - In re, n. 7 - In fa, n. 9
Esecuzione dell'Orchestra da camera «Società Corelli»
- 16.30** **Alessandro Manzoni**
II. La vita: dalla conversione alla morte
a cura di Cesare Angelini
- 17** — **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
«L'esperienze drammatica» (IV)
Dal Mosè: Duettino «Tutto sorride intorno»
Solisti: Orietta Moscucci, soprano; Giuseppina Salvi, mezzosoprano
- 19** — **Biblioteca**
Dorothea di Lope de Vega
a cura di Lorenzo Giusso
- 19.30** **Grandi interpreti**
Jascha Heifetz, violinista
J. S. Bach: Partita in si minore n. 1 per violino solo
Allemanda - Double - Corrente - Double - Sarabanda - Double - Bourrée - Double
- 20** — **Aspetti della riforma universitaria**
Arturo Rispoli: Come rendere più operante l'Istituto della libera docenza
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
F. J. Haydn: Divertimento per due clarinetti e due corni
Allegro - Menuetto - Adagio - Menuetto - Finale (Presto)
Esecutori: Enna Marani, Peppino Mariani, clarinetti; Alfeo Gotti, Tino Amadori, corni
F. Schubert: Quartetto in re minore (op. postuma) «La morte e la fanciulla»
Allegro - Andante con moto - Scherzo - Presto
Esecuzione del Quartetto Koeckert
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana**
ATTILA
Dramma lirico in un prologo e tre atti di Temistocle Solera
Musica di Giuseppe Verdi
Attila: Italo Tajo
4.36-4.38: Gian Giacomo Guelfi
Odabella: Caterina Mancini
Faresta: Gino Penno
Uldino: Enzo Mori
Leone: Dario Caselli
Direttore Carlo Maria Giulini
Istruttore del coro Roberto Beaggio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 23** — **Novità librarie**
Critica stilistica e storia del linguaggio di Leo Spitzer, a cura di Gianfranco Folena
(Replica)

- 8.30** **ABBIAMO TRASMESSO**
Nell'intervallo (ore 10): Parla il programmatista
- 11.45-12** **Sela Stampa Sport**

MERIDIANA

- 13** **Orchestra Milieucl dirette da William Galassini**
Cantano Giuseppe Negroni, Gianni Ferraresi, il Quartetto Poker di voci e Maria Teresa Ruta
Fange-Madero: Donno Manolita; Missel-via-Darby-Newman: Fiume senza ritorno; Starita-Esposito: Tarasamba; Sot-raki: Magda; Nizza-Morbelli-Filippini: Chi va a letto senza cena; Delbes-Mourant: S'il vous plait (Alberti)
- Album delle figurine**
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)
- 13.30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
- URGENTISSIMO**
Rivisti di Dino Verde
(Mira Lanza)
- 14-14.30** **Il contegno**
Archivio delle voci
a cura di Paola Angelilli (Simmenthal)
- Orchestra diretta da Lello Luffez**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 15** — **AUTOSTOP**
Programma per gli automobilisti,
a cura di Brancacci e Lafrancesca



(Foto Palleschi)

Dino Verde è l'autore della rivista «Urgentissimo» in onda alle 13.45

- 15.45** **Luci della città**
di Diego Calcagno

POMERIGGIO DI FESTA

- 16** **SCHERMO PANORAMICO**
di Ricci e Romano - Allestimento di Emilio Calvi
- 16.30** **Franco e I G. 5**
- 16.45** **Parla il Programmatista TV**
FANTASIA DI BALLABILI E CANZONI
con le orchestre dirette da Francesco Ferrari, Angelo Brigada, Henghe Gualdi e Gino Conte (Tè Lipton)
- Negli intervalli: (17.15) Notizie sportive - (17.45) Cronache sportive

- 18.15** **Pick-up (Ricordi)**
- 18.30** **RODEO**
Varietà musicale
Orchestra Fonit diretta da Eros Sciorilli - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
Presenta Febo Conti
Regia di Giulio Sernicci

INTERMEZZO

- 19.30** **Pier Emilio Bessi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** — **Segnale orario - Radiosera**
- 20.30** **Il trenino dei motivi**

Sapete chi è?

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20.45** **L'USIGNOLO D'ARGENTO**
Voci di oggi, canzoni di sempre
a cura di Michele Galdieri
Orchestra diretta da Carlo Savina e Armando Fragna con la partecipazione di Elena Beltrami, Luciano Bonfiglioli, Franco Ricci e del mezzosoprano Fedora Barbieri
Presenta Rosalba Oietta (Linetti Profumi)



Elena Beltrami partecipa allo trasmissione de «L'usignolo d'argento» in onda alle 20.45 (Publifoto)

- 21.45** **Domenica sport**
Echi e commenti della giornata sportiva
- 22.15** **Lo scrigno delle sette note**
- 22.45** **I MONOLOGHI DI SHAKESPEARE**
a cura di Lorenza e Ugo Bosco
Amieto
Regia di Marco Visconti
- 23.15-23.30** **Orchestra diretta da G. Cergoll**

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmesse dallo Stazio di Roma 2 su kc/845 pari a m. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.36-2 : Canzoni
2.06-2.30 : Musica operistica
2.36-3 : Musica leggera
3.06-3.30 : Musica sinfonica
3.36-4 : Canzoni (Orchestra Nicelli)
- 4.06-4.30** : Musica operistica
4.36-5 : Canzoni napoletane
5.06-5.30 : Musica da camera
5.36-6 : Complessi caratteristici
6.06-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

PROGRAMMA NAZIONALE



Il pianista Pino Spotti presenterà, alla 23, un programma di musiche di Duke Ellington (Publifoto)

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Domenica sport - Musiche del mattino
Detti e motti (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Guido Cergoli (8,15 circa)
- 11** Le Redò per le Scuole
Trasmissioni per la III, IV e V classe elementare - «Tanti fatti», settimanale di attualità
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Orchestra diretta da Armando Fragne
Testoni-Beltrami: L'otto volante; Cherubini-Plubien: Cenere; Nisa-Poletto: La mamma va al mercato; Piacchi-Sciorilli: A chi porti le tue rose; Nisa-Carlita: E' tutto fumo; Nisa-Pilato: Mi bacio tra i mandorli; Cherubini-Fragna: Non volevo credere; Rastelli-Casiroli: E' stata la musica; Walter-Samuels-Whilcup: Fiesta; D'Acquisto-Concina: Focu viu; Giacomazzi: Sottopassaggio
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.15** Album musicale
Orchestra diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14.15-14.30** Bello e brutto, note sulle arti figurative di Valerio Mariani - Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17** Orchestra diretta da Lello Luffezzi
Cantano Emilio Pericoli, Christina Denise, Paolo Bacilieri e Julia De Palma
Testoni-Abbate-Evans: Per te; Carrasac-Sacchi-Bardo: Tu que me quieres; Rosati-Copperfield: Tenerti stretta; Ciocca-Gori: La tua è la mia felicità; Giacobetti-Emarten: Tornerà; Anzella-Veata: Marilù; Testoni-Bassi: Non avevo te; Me Hugh: On the sunny side of the street
- 17.30** La voce di Londra
Nel mondo dei club inglesi
- 18** Concerto del Quartetto Poltronieri
Guido Farina: Quartetto d'archi (detto «dell'uomo che sapete») con voce recitante
Esecutori: Alberto Poltronieri, primo violino; Firenze Mora, secondo violino; Giuseppe Alessandrini, viola; Antonio Valisi, violoncello
Voce recitante Enzo Turascio
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi
Giulio Glanelli: Giulio Cesare e il suo conflitto ideologico con l'aristocrazia romana

18.45 Orchestra diretta da Arturo Strepplini
Cantano Tina Allori, Bruno Gerri, Tina Rizzotto, Franco Bolligari e Nanda Del Sole
Nisa-Ravanti: Oggi è primavera; Larici-Vernadet-Becaudo: Formidabile; Billy-Reld-Poletto: Davanti all'altare; Sopranzi-Odorici: Berta, Bertina, Bertona; Mangieri: Notturno per chi non ha nessuno; Larue-Leca: Le pianiste du bal Loulou; Beretta-Coppola: L'omino del semaforo

19.15 Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

19.30 L'APPRODO
Settimanale di letteratura ed arte
Direttore G. B. Angioletti

20 Orchestra Milieucl diretta da Willem Galesini
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Butoni Sanspolero)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Il trenino dei motivi

VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovene
«Mantova e Cremona»

21.30 Del Teatro del Casinò di Senremo

CONCERTO VOCALE STRUMENTALE

diretto da NINO SANZOGNO
Organizzato dalla Radiotelevisione Italiana per conto della Ditta Merini e Rossi con la partecipazione del soprano Rosanne Certeri e del baritono Aldo Protti
Rimski Korskof: Ivan il terribile, sinfonia; Leoncavallo: Pagliacci, Prologo; Cherubini: L'ostia portoghese, «Tu solo nel trionfo mio cor»; Verdi: Falstaff, Monologo di Ford; Donizetti: L'etere d'amore, «Prendi, per me sei libero»; Verdi: E La traviata, Preludio atto I, II, Un ballo in maschera, «Eri tu»; Puccini: Suor Angelica, «Senza mamma»; Verdi: Rigoletto, «Parla, slam sal»; Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, Precludio atto primo
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.45 «Scrittori al microfono»: Giuseppe Raimondi

23 Pino Spotti al pianoforte in musiche di Duke Ellington

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 Le voce, il cento e l'arte
4. Disciplina di gorgheggi e ottusità di preconcetti
Conversazione di Andrea Della Corte

19.30 La Rassegne
Cinema, a cura di Attilio Bertolucci
Storia e situazione del documentario - I film del mese
Spettacoli vari, a cura di Alfredo Paniceci
Elena Giusti, Macario e i leoni del Circo Togni

20 L'Indicatore economico

20.15 Concerto di ogni sera
A. C. Adam: Giselle, musiche di balletto
Orchestra del Covent Garden diretta da Constant Lambert
M. Bruch: Concerto in sol minore op. 26 n. 1 per violino e orchestra
Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico)
Solista Georg Kulenkampf
Orchestra Tonhalle di Zurigo diretta da Karl Schuricht

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno
Notizie del mattino

9.30 SPETTACOLO DEL MATTINO

10.30-11 Casa, dolce casa
Giornale per le donne
Corrispondenza di Anna Maria Romagnoli

MERIDIANA

13 Orchestra diretta da Cerlo Sevine

Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo e Bruno Rosettini
Soprano: Buongiorno Giudiana; Serafin-Sciorilli: Pensieri; Cassia-Assenza: La luna innamorata; Michietti: La corriera di Montescuro; Testoni-Siocchetti: Stornellino delle campane; Gollini: Cassia-Camangi: Tentenna (Vicks VapoRub)

Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

13.30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Nino Impellomeni e il suo sestetto (Pezzoli)

14 Il contagocce
Archivio delle voci
a cura di Paola Angelilli (Simmenthal)
Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Auditorium
Rassegna di musiche e di interpreti

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Acquarelli

15.30 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Un libro per voi - Concerto in mininatura: tenore Giuseppe Zampieri
Rubrica filatelica

16.30 Programma per i ragazzi
Motoperpetuo

Settimanale a cura di Maria Signorelli e Oreste Gasparini - Regia di Riccardo Massucci

17 UN'ORA IN LOMBARDIA

18 Giornale radio

Le due città
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Mario Vani - Regia di Eugenio Salussolia - Ottava puntata
Orchestra diretta da Dino Olivieri

19 CLASSE UNICA
Alberto Ghisalberty: L'Italia dal 1870 al 1915 (Venticinquesima lezione)
Enrico Greppi: Il corpo umano (Quinta lezione)

Classe Unica

Le lezioni di

A. M. GHISALBERTI:
L'ITALIA DAL 1870 AL 1915
(Fatti e figure)

sono state raccolte in volume
dalla EDIZIONI RADIO-ITALIA
- Via Arsenale, 21 - Torino.

Prezzo del volumetto: Lire 200

INTERMEZZO

19.30 Gaetano Gimelli e le sue orchestre

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il trenino dei motivi

Sapete chi è?

20.45 Quattro vecchi amici

Le canzoni del Quartetto Cetra
(Frank)



Arnoldo Foà, protagonista di «Quel cappello di paglia di Firenze» in onda alle 21

SPETTACOLO DELLA SERA

21 Palcoscenico del Secondo Programma

Arnoldo Foà in

QUEL CAPPELLO DI PAGLIA DI FIRENZE

Radiofarsa di MARIO MATTOLINI e MAURO PEZZATI dall'omonima commedia di Labiche e Marc-Michel
Musiche originali di Bruno Rigacci
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà e Riccardo Cucciolla

Psidinard Arnoldo Foà
Elena Elsa Gherbi
Nonancourt Franco Luzi
Vezinet Giorgio Pianotti
Bobin Corrado Galpa
Anafide Giovanna Galletti
Emilio Riccardo Cucciolla
Felice Gianni Pietrasanta
Virginia Giuliana Corbellini
Clara Adriana Innocenti
Tardiveau Rodolfo Martini
La baronessa Vando Pasquini
Beauperthuis Fernando Farese
L'autista Corrado De Cristofaro
Il sindaco Tino Erler
La bambina Giovanna Sanetti
La mamma Marcella Novelli
Il cronista Franco Sabani
La cameriera Giorgetta Torelli
Gli invitati Carla Terreni
Rino Genuti

Orchestra di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Rigacci con il basso Leo Pudis e i soprani: Ortensia Beggiano, Olga Santini e Maria Luisa Zeri
Regia di Umberto Benedetto (Profumi Paglieri)

Al termine: Ultime notizie

22.30 Siparietto

A luci spente

Dalle ore 23.35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

23.35-1.30 : Musica da ballo
1.30-2 : Canzoni
2.00-2.30 : Musica sinfonica
2.30-3 : Canzoni (Orchestra Fraenza)
3.00-3.30 : Musica leggera
3.30-4 : Musica operistica

4.00-4.30 : Canzoni napoletana
4.30-5 : Musica da camera
5.00-5.30 : Musica operistica
5.30-6 : Solisti di fiarmonica
6.00-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MARTEDI 25 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA



Il commediografo André Obay autore di «Noè» in onda alle ore 21

- 7** Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,55)
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Pier Emilio Bassi e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8,45-9** **La comunità umana** - Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** **La Radio per le Scuole** - Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Fanciulli d'altri paesi - «Brasile», a cura di Pia Moretti e Paola Angelilli
- 11,30** **Album di Piedigrotta** - Orchestra diretta da Alfredo Gianini
- 11,45** Musica da camera
- 12,15** Orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 12,50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,15** **Album musicale**
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14,15-14,30** **Arti plastiche e figurative**, di Marziano Bernardi - Cronache musicali, di Giulio Confalonieri
- 16,25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30** Le opinioni degli altri
- 16,45** Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favari
- 17** **Vetrina delle canzoni**
Rampoldi: Strada della speranza; Faustini-Giuliani: Silenziosamente; Testoni-Panzeri-Coll: Civetta; De Torres-Andriani: Mare; Cavaliere-Coppola: Un angelo stanotte; Fiorelli-Olivares: Una lettera a mia madre
- 17,30** **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani



Edmondo Aldini interpreta dal personaggio di Noè nella commedia «Noè» (Foto Levi)

- 18** Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Gianni Ravera, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Katina Rannieri e Vittorio Tognarelli
D'Acquisto-Concina: Sececu Iagnusu; Mitiello: Bianca nuvola; Bea Dean-Tostoni-Abbate: Te amo; Manes: Nun t'ira; Callegari: Fotografia sbiadita; Astro Mari-Tolin: Lasciami un ricordo; Bonagura-Gigante: Canzone antica
- 18,30** Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,45** **La voce dei lavoratori**
- 20** **Henghel Gualdi e la sua orchestra**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansopiero)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Il trenino dei motivi**
NOÈ
Tre atti in cinque tempi di ANDRÉ OBEY
Traduzione di Mau e Alessandro Brissoni
Noè Amilcare Pettinelli
La mamma Ave Ninchi
Sem Renato Izzo
Cim Antonio Pierfederici
Jafet Cesare Barbetta
Sella Alida Coppellini
Noema Edmondo Aldini
Ada Dedy Savagnone
L'uomo Mario Colti
e inoltre: l'orso, il leone, la scimmia, l'elefante, la mucca, l'agnello, il lupo e la tigre
- Orchestra diretta da Gino Filippini
Regia di Nino Meloni
- 22,45** **La bacchetta d'oro**
Presenta Nunzio Filogamo
(Pezzi)
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** **Storia della letteratura russa**
a cura di Ettore Lo Gatto
2. Politica, vita sociale e letteratura dal secolo XII al XVI - Cenni bibliografici
- 19,30** **Iniziativa culturale**
Gli scavi di Spino, a cura di Licia Vlad Borrelli
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20,15** **Concerto di ogni sera**
P. Dukas: Sinfonia in do maggiore
Allegro non troppo vivace, ma con fuoco - Andante espressivo e sostenuto - Allegro spiritoso
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pierre Dervaux
- 21** **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20** **L'opera di Gioacchino Rossini**
a cura di Luigi Rognoni
Verso nuove vie (I)
Dal «Conte Ory», atto primo: Preludio - Cavatina «Miei cari il ciel pleto» - Scena e duetto «Una donna in questo seno»
Dal «Conte Ory», atto secondo: Terzetto «Cheti al favor della notte»
Solisti: Rena Gary Falaki, soprano; Giuseppina Salvì, mezzosoprano; Giovanni Di Giulio, tenore
Orchestra di Torino e orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Fulvio Vernizzi
- 22,05** **Alessandro Manzoni**
III. Gli «Inni sacri» e la «Morale cattolica»
a cura di Guglielmo Alberti

MATTINATA IN CASA

- 9** **Il buongiorno**
Notizie del mattino
- 9,30** **SPETTACOLO OEL MATTINO**
- 10,30-11** Coso, dolce casa
Giornale per le donne
Incontri minimi: Corro, a cura di Paola Angelilli

MERIDIANA

- 13** **Gianni Ferrio e la sua orchestra**
Cantano Teddy Reno, Marisa Brandò, il Quartetto Radar e Claudio Terni
Biri-Ferrio: Chi non conosce te; Cortis: Dimmi in sordina; Bovio-Lama: Regina; Kinkelner: Una oventura o Mas; Nisa-Ross: Gli uomini del Far West; Serafini-Fabro: Incontrarsi
Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)
- 13,30** **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
Gioco e fuori gioco
- 14** **Il contagocce**
Archivio delle voci
a cura di Paola Angelilli
(Simmenthal)
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30** **Schermi e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Le canzoni di Ernesto Tagliaferri
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
A ritmo di polka
- 15,30** **Moulin Rouge**
Un programma di Guerrini e D'Intino

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Il tesoretto - Concerto in miniatura: Complesso The Golden Age Singers
Programma per i ragazzi
San Giovanni Bosco
Adattamento di Alberto Perrini - Regia di Eugenio Albussola - Terzo episodio
- 17** **UN'ORA NELLE PUGLIE**
- 18** **Giornale radio**
Le GRANDI CASE DELL'OPERA
a cura di William Weaver
«Boyreuth»
Regia di Marco Visconti



Ernesto Nicelli, conosciutoissimo come direttore d'orchestra dagli amatori della musica leggera, è anche un valente violinista e in tale ruolo si è esibito recatamente per gli ascoltatori del «Motivo in macchina» in onda alle 20,45

- 19** **CLASSE UNICA**
Marino Gentile: I grandi moralisti (Seconda lezione)
Claudio Longo: Il progresso della tecnica (Quattordicesima lezione)

Classe Unica

Le lezioni di

MARINO GENTILE:

I GRANDI MORALISTI

sono state raccolte in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Prezzo del volumetto: Lire 100

INTERMEZZO

- 19,30** Orchestra diretta da Angelo Brigada
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)
- 20** Segnale orario - **Radiorosa**
- 20,30** **Il trenino dei motivi**
Sapete chi è?

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20,45** Isa Bellini, Mike Bongiorno e Lello Luttazzi presentano
IL MOTIVO IN MASCHERA
Varietà musicale con indovinelli a premi (Saipa Oreal)
- 21,45** Julia Oa Palma presenta: Strettamente confidenziale con Franco Chiari e il suo Quartetto
- 22** **TELESCOPIO**
Quasi giornale del martedì
- 22,30** **Ultima notizia**
Balliamo con le orchestre di Ray Anthony ad Edmundo Ros
- 23,23,30** Siparietto
A luci spente
con l'orchestra diretta da Oino Olivieri



(Foto Nikonson)
Il soprano Rena Gary Falaki partecipa alla trasmissione dalle 21,20

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 per a m. 355

- 23,35-1,30** : Musica da ballo
1,30-2 : Canzoni
2,00-2,30 : Musica operistica
2,30-3 : Canzoni napoletane
3,00-3,30 : Musica da camera
3,30-4 : Musica leggera

- 4,00-4,30** : Musica Operistica
4,30-5 : Musica sinfonica
5,00-5,30 : Canzoni (Orchestra Fragna)
5,30-6 : Musica salm
6,00-7 : Canzoni
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA



Il soprano Morio Vilele sarà Pop-poo nell'opera di Monteverdi promossa allo 21 (Foto Bugliesi)

- 7** Segnale orario - Buongiorno - *Glornele redio* - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7,45) (Motta)
- 8-9** Segnale orario - *Glornele redio* - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra (8,15 circa)
- 11** *La Radio per le Scuole* - Trasmissione per la I e II classe elementare - Favole della natura: Vita di un obete, racconto sceneggiato di Vezio Melgari ispirato ad una novella di Andersen
- 11.15** Melodie e romanze
- 11.45** *Le conversazioni del medico*, a cura di Guido Ruata
- 12** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 12.15** *Orchestra diretta da Lello Luffazzi* Cantano Julia De Palma, Emilio Pericoli, Christina Denise e Paolo Bacchieri
- 12.50** «Ascoltate questa sera...» Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - *Glornele redio* - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15** *Album musicale*
Nell'intervallo comunicati commerciali
- 14** *Glornele redio* - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14.15** *14.30* Chi è di scena?, cronache del teatro di Silvio D'Amico - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17** *Orchestra dirette da Dino Olivieri*
- 17.30** *Perlip vi parla*
- 18** *Musice sinfoniche*
Haydn: Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra: e) Allegro moderato, b) Adagio, c) Rondo
- 18.30** *Università Internazionale Guglielmo Marconi*
Jean Terrier: La definizione dell'unità di misura
- 18.45** *Orchestra dirette da Angelo Brigade*



(Foto Camuzzi)
Il tenore Carlo Bergonzi esibirà la parte di Norono ne «L'incoronazione di Poppea» in programma alle 21

- 19.15** *Antichi caffè italiani*
Il Caffè Gombrius di Napoli a cura di P. Festa Campanile e M. Fanciosa
Regia di Enzo Convalli
- 19.45** Aspetti e momenti di vita italiana
- 20** *Geotano Gimelli e la sua orchestra*
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo (Battisti Sospolero)
- 20.30** Segnale orario - *Glornele redio* - Radiosport
- 21** *Il trenino dei motivi*

Stegione lirica delle Radiotelevisioni italiane

L'INCORONAZIONE DI POPPEA

Opera in un prologo e tre atti di Giovan Francesco Busenello
Musica di CLAUDIO MONTEVERDI
Revisione di Gian Francesco Mallipiero

Carlo Bergonzi
Maria Vitale
Rolando Panerai
Oratio Dominguez
Mario Petri
Anna Maria Canali
Luciano
Vincenzo Maria Demetz
Angela Vercelli
Eltina Ramella
Enzo Guagni

Primo soldato
La damigella
Il valletto
Secondo soldato
Direttore Nino Senzognio
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Negli intervalli: 1) Posto aereo - 2) Gianna Manzini: Ricordo di Ada Neeri

- 23.15** *Oggi al Parlamento* - *Glornele redio* - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - *Ultime notizie* - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** *Musico corali inglesi e francesi*
T. Morley: My bonny lass she smileth; J. Wilbye: Flora gave me fairest flower; T. Morley: Sweet nymph come to the tower; J. Wilbye: Oft have I vowed; T. Bateson: Sweet those trammels of your hair; T. Weelkes: On the plains, fairy trams; C. Tessler: Au joli bois je m'en vau; A. De Bertrand: Mon Dieu, que ma maîtresse est belle; O. Di Lasso: Mon coeur se recommande; Passeray: Il est bel et bon; T. Morley: Ho! Who comes here?; T. Vautour: Sweet Suffolk owl; J. Farmer: For Phillis I saw sitting all alone; O. Gibbons: The silver swan; T. Morley: Now is the month of maying
Complesso «The Golden Age Singers» diretto da Margaret Fretz Hyde
- 19.30** *La Rassegna*
Poesie e narrativa italiana, a cura di Enrico Falqui
Enrico Falqui: Le «Prose» di Ada Negri - Un avvertimento di Emilio Cecchi: Attenti al mestiere!
Pier Paolo Pasolini: Poesia popolare e poesia d'annunziana
- 20** *L'Indicatore economico*
- 20.15** *Concerto di ogni sera*
F. V. Mica: Sinfonia in re maggiore Allegro - Andante - Fuga
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Jean Meylan
Moussorgsky-Ravel: Quadri di una esposizione
Passeggiata - Goomus - Il vecchio castello - Tulleries - Eydio - Balletto di pulcini nel loro guscio - Samuele Goldenberg e Schuylo - Il mercato di Limoges - Calacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch
- 21** *Il Giornale del Tarzo*
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** *Il cielo, l'aviazione di oggi e di domani*
III. Velivoli e motori a reazione a cura di Vittorio Somenzi
- 21.35** *Le Kammermusik di Hindemith*
Presentazione di Guido Turchi
I. Kammermusik per piccolo orchestra op. 24, n. 1
Molto presto e feroce - Adagio espressivo - Finale (1921)
Kleine Kammermusik per cinque strumenti op. 24, n. 2
Glocoso - Valzer lento - Tranquillo e semplice - Molto allegro prestissimo
Solisti: Filippo Pugliese, corno; Ubaldo Benedetti, fagotto; Domenico Ciliberti, flauto; Pasquale Esposito, oboe; Giovanni Siello, clarinetto; Sidney Galles, oboe
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli diretta da Hermann Scherchen
- 22.15** *Toatro mimico*
PIERROT POSTUMO
di Théophile Gautier
VECCHO PIERROT
di Théodore de Banville
Traduzione di Alberto Savini
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Arnoldo Foà
Regia di Umberto Benedetto
- 22.50** *Frenz List*
Sonato in si minore
Lento assai - Allegro energico - Recitativo - Andante sostenuto allegro moderato - Lento assai
Pianista Witold Malcuysynski

Dalle ore 23,35 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notizie trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/a 845 pari a m. 355

- 23.35-1.30** : Musica da ballo
1.34-2 : Canzoni
2.04-2.30 : Musica sinfonica
2.34-3 : Musica leggera
3.04-3.30 : Musica operistica
3.34-4 : Canzoni (Orchestra Savini)

- 4.04-4.30** : Musica da camera
4.34-5 : Musica operistica
5.04-5.30 : Canzoni napoletane
5.34-6 : Voci in armonia
6.04-7 : Musica leggera
N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notizie

Bata-Micheletti: La giostra del paese. Pinchi-Zauli: Hanna Muna; Martelli Bernazza-Pica: Per la più bella del quartiere; Colletti: Bis boogie; G. L. Callegari: E' presto; Soprani-Segolini: Per un bacin d'amore!; Mascheroni: Silenzioso slow

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Musa lotino... - Sibellus: Finlondio - Un libro per voi

16.30 Programma per i ragazzi

Fedro e le sue favole

Radioscena di Luciano Folgore - Regia di Enzo Convalli

17 UN'ORA IN CAMPANIA

18 Giornale radio

Le due città
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Mario Vani - Regia di Eugenio Salussolia - Nona puntata
Pier Emilio Bessi e la sua orchestra
Cantano Vittorio Paltrinieri, Licia Morosini e Tino Vallati

Araque: Bajon de moda, Testoni-Bassi: Momento divino; Passero-Costanzo: C'è una soffitta; Bata-Micheletti: Tutto del tuo passato; Punched: Caballero cabalero; Larkel-Raston: Scheridan: Volo bianco; Bibio: Portami tante rose

19 CLASSE UNICA

Carlo Pellegrini: Il romanzo dell'800 (Prima lezione)

Mario Gozzano: Il corpo umano (Seconda lezione)

INTERMEZZO

19.30 Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il trenino dei motivi

Sapete chi è?

SPETTACOLO DELLA SERA

20.45 IL CAMPANILE D'ORO

Incontro a squadre fra i dilettanti d'Italia: Toscana-Liguria (Lanerosi)

Al termine: Ultime notizie



(Foto Bertazzini)
Adria De Cristoforo partecipa a «Il segreto di Jovotte» di Alfred de Musset in onda alle 22

22 IL SEGRETO DI JAVOTTE

di Alfred de Musset

Adattamento radiofonico di Antonio Passaro

con Enrica Corti, Adriana De Cristoforo, Carlo D'Angelo, Ottavio Fanfani e Checco Rissone

Tristan De Berville Corio D'Angelo

Armand De Berville Ottavio Fanfani

Madame De Berville Renata Salvagno

Madame Hélène De Veroage

Henri La Bretomière Adriano De Cristoforo

Javotte Enrica Corti

Groom Alvoro Piccardi

Signor Fosain Aldo Allegranza

Il Bercoe Pier Vittorio Sessa

Vetturino Nino Bianchi

Altro vetturino Sante Calogero

Giovanni Nino Nesso

Una cameriera Itala Martini

Prima portinaia Nella Moraceci

Seconda portinaia Liana Casarelli

Un portiere Maria Molteni

Una portiera Leda Celani

Una ricamatrice Vanna Nardi

Regia di Gian Domenico Gaglioli

23.23.30 Siparietto

Francesco Ferrari presenta

A luci spente

MERCOLEDÌ 26 GENNAIO

TV TELEVISIONE TV

- 17.30 La TV dei ragazzi**
a) *Wild Bill Hickok*
• La città deserta • - Telefilm
Regia di Frank Mc Donald
Interpreti: Guy Madison, Andy Devine, Ferris Taylor, Belle Mitchell, Norman Bishop
b) *Non interrompeteci!*
Ragazzi a convegno con Giovanni Mosca
- 18.30 Divagazioni insolite**
a cura di Gian Luigi Rondi
- 20.45 Telegiornale**
- 21 — Campane a martello** - Film
Regia di Luigi Zampa
Produzione Lux Film
Interpreti: Gina Lollobrigida, Eduardo De Filippo, Yvonne Sanson

Una ragazza che torna al suo paese per ritirare i suoi risparmi ha la sorpresa di scoprire che questi sono stati spesi per creare un orfanotrofo. Da tale spunto è svolta la vicenda di questo film, efficacemente diretto da Luigi Zampa e interpretato da attori particolarmente cari al pubblico.

- 22.30 Una pittura al mese**
a cura di Pina Marzi Cioti
• Lo tebaide •
Illustrazione del quadro di Gerardo Starnina della Galleria degli Uffizi
- 22.45 Replica Telegiornale**



(Foto Novelti)
Da sinistra: Yvonne Sanson e Gina Lollobrigida in una scena del film «Campane a martello» - in programma alle 21

Locali

- 7.30 Giornale radio** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 12.04 Corriere d'Abbruzzo e del Molise** (Pescara 2 - L'Aquila 2)
- 12.10 Corriere delle Marche** (Ancona 2 - Ascoli Picena 2)
- 12.15 Cronache di Torino** - Listino Borsa di Torino (Alessandria 2 - Astoria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)
- Cronache del mattino** (Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2)
- 12.25 Chiamata marittimi** - Listino Borsa valori di Venezia (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- 12.30 Giornale radio** in lingua tedesca - Rass. programmi (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- Gozzettina padana** (Alessandria 2 - Astoria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Milano 1 - Milano II - Monte Penice II - Sondrio 2 - Torino 2 - Torino III - Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- Gozzettina toscana** - Listino Borsa di Firenze (Firenze 2 - Arezzo 2 - Pisa 2 - Siena 2 - Monte Serrano II)
- Gozzettina della Liguria** - Listino Borsa di Genova (Genova 2 - Genova II - La Spezia 1 - Savona 2)
- Gozzettina di Roma e Cronache dell'Umbria** (Roma 2 - Terni 1 - Perugia 1)
- Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Sassari 2)
- 12.45 Gozzettina delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
- 12.50 Listino Borsa di Roma e medie dei cambi** (Bari 2 - Catanzaro 1 - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria 2 - Salerno 2 - Sassari 2)
- Notiziario piemontese** (Alessandria

- 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Torino 2 - Torino III)
- Notiziario veneto** (Udine 2 - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza 2 - Monte Venda II)
- 13.30 L'ora della Venezia Giulia** - Ciò che accade in Zona B - Il loro nome è diventato una bandiera - 13.50 **Canzoni**: Bossi Nella tempesta; De Vincenzi-Ridelli Madonnina delle lacrime; Mariotti-Tesioni Quando papà portava il 14.30 **Ventiquattrore** di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14.30 Gozzettina delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
- Gozzettina sarda** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- Corriere delle Puglie e della Lucania** (Bari 1 - Brindisi 1 - Foggia 2 - Lecce 1 - Potenza 2 - Taranto 1)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna** - Listino Borsa di Bologna (Bologna 1)
- Gozzettina del Mezzogiorno** - Listino Borsa di Napoli (Napoli 1 - Caserta 1 - Catanzaro 1 - Messina 1)
- Gozzettina della Sicilia** - Listino Borsa di Palermo (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1)
- 14.45 Trasmissione per i ladini della Val di Fassa** (Bolzano 1)
- 14.50 Giornale radio e Notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- Notiziario siciliano** (Messina 1)
- 14.55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo** (Roma 1)
- 15. Notizie di Napoli** (Napoli 1)
- 16.20 Chiamata marittimi** (Genova 1 - Napoli 1)
- 18.05 Programma altoatesino** in lingua tedesca - Ouverturen aus Opernwerken • Aus Berg und Tal • Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes - Quartetto Li Causi (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2)
- 18.45 Gozzettina della Sicilia** (Palermo 3 - Catania 3)
- 19.30 Giornale radio e notiziario regionale** in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2

Trieste

- 19.45 Gozzettina delle Dolomiti** (Bolzano 2 - Bressanone 2 - Merano 2 - Trento 2)
- 20. Gozzettina della Sicilia** (Catanzaro 1 - Catania 1 - Palermo 1)
- Album musicale e Gozzettina sarda** - Previsioni del tempo (Cagliari 1)
- ANSA** - Previsioni del tempo
- 7. Segnale orario** - Buongiorno - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz. 1, 7.15 Locandina, ind. Musiche del mattino - Detti e molti - Ieri al Parlamento (Pr. Naz. 1, 8.9 Segnale orario - Giornale radio - Rosseggio della stampa italiana in collaborazione con ANSA - Previsioni del tempo - Bol. meteorologico - G. Conte e la sua orchestra (Pr. Naz. 1, 11 La Roda per le Scuole (Pr. Naz. 1, 11.15 Melodie e romanze (Pr. Naz. 1, 11.45 Le conversazioni del medico, a cura di G. Ruala (Pr. Naz. 1, 12.15 Complesso Esperia diretto da L. Granarolo (Pr. Naz. 1, 12.15 Orchestra diretta da L. Luttazzi (Pr. Naz. 1, 12.50 Gozzettina giuliana - Segnale orario - Giornale radio - Prev. del tempo (Pr. Naz. 1, 13.25 Musica per corrispondenza - 14. Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Medio delle valute (Pr. Naz. 1, 14.15 Terza pagina - 14.25 Segnorito 14.45 «Chi è di scena?» cronache del Teatro di S. O'Amico 15. Listino Borsa di Trieste

- 17.30 Notiziario della Venezia Giulia** e le opinioni degli italiani 17.50 Piatto Iredco, con l'orchestra jazz di Zeno Vukelich 18.15 Melodie del tempo andalo 18.25 Concerto del Quartetto di Radio Trieste - Borodin Quartetto in re maggiore 19. La finestra - Rosseggio d'arte e cultura 19.20 Giro di valzer 19.45 Gozzettina giuliana 20. Cantando in coro, a cura di C. Nollari 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport (Pr. Naz. 1, 21.05 «Carrozzone» di Pappaya 21.30 Musica di C. Monteverdi - Diret



IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

Negrone vi invita ad ascoltare oggi alle 13 sul Secondo Programma l'orchestra diretta da Armando Fragna con la partecipazione dei suoi cantanti.

lore N. Sanzogna (Pr. Naz. 1) Negli Intervalli: 19. Posta aerea, 29. Convegno (Pr. Naz. 1) 21.50 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo (Pr. Naz. 1) 24 Segnale orario - Ultimo notiziario - Buonanotte (Pr. Naz. 1)

Noël Chiboust e cantanti. 20.30 Club dei canzonisti 20.55 Tenore Gianni Poggi 21.10 Porti radiologici 21.25 Stili esposti 21.38 Orchestra Morlon Gould 22.05 Canto Edoie Fischer 22.15 Conzani in voga 22.35 Orchestra Oscar Galle 22.40 Per la festa di Santa Devota, patrona del Principato di Monaco. Cronaca dell'infedeltà della Borsa Simboliche 23.05-0.05 Baltimore Gospel Tabernacle Program

Estere

ALGERIA

19. Notiziario 19.30 Orchestra William Contrelet 19.30 Dietrich 19.45 Organo elettrico 20. Notiziario 20.15 Hot Club 20.40 «C'est Daylin» Emmeuse 21. Notiziario 21.15 La gioia di vivere 22.30 Trasmissione lirica

ANDORRA

19. Canto Yves Monland 19.18 Orchestra Tab Smith 19.25 Un po' di magia 19.35 Novità per signore 20.15 Setta i pini 20.20 Bar musicale 20.40 L'ovette ricanoscute 20.45 Rivista serale 21. Compagnia degli intramontabili 21.30 Club dei canzonisti 21.55 Chiacchiere in musica 22. Bic e Bic e Golegrom 22.30 Music-Hall 23. La voce di Radio Andorra 23.45 Musica preferito 0.05 Edizione speciale 0.25-1. Musica preferito

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19.01 Berlioz Beatrix e Benedetto, ouverture, 19.10 Rosseggio delle riviste letterarie a cura di Roger Luthien 19.30 Notiziario 20. Concerto vocale diretto da Marcel Coeclier 20.45 «Mme de Sévigné» Caeclier 20.50 «Piccola guida della storia attraverso le età» Orizio a cura di Bernard Zimmer 22.45 Mozart Randò in re maggiore, K. 483 21 «Fantasia», commedia di Alfred de Musset 22.45 Musiche di Ravel interpretate dalla violinista Jeanne Gaudier e dal pianista Vladimir Perlemuter 23.15 Albert Le Guillard Penzi per pianoforte, interpretati da Henriette Faure, Laila Lajtha Trio per flauto, oboe e fagotto, interpretato dal Trio Lautaudon

PARIGI-INTER

19. Andiamo all'opera 19.30 Vienna suona per Parigi 20. «Vittoria, imbecille contento» di Francis Claude 20.30 Tribuna parigina 20.53 Leo Ferré 21. Madame, commedia musicale in tre atti di Christine diretta da Marcel Carverud 21.30 «L'Europe» di Jean Rivier 23.15 Notiziario 23.20-24 Surprise-partie

PROGRAMMA PARIGINO

19.35 Jacqueline Jaubert e il complesso Philippe Brun 20. Notiziario 20.20 La coppa di Francia dei variati 21.0 La settimana della fortuna 22. Notiziario 22.15-22.45 Aggiornamento a Vienna

MONTECARLO

19. Notiziario 19.12 Popé Pantofle 19.28 La famiglia Duranton 19.38 Buvil e Jacques Grello 19.48 Canzoni parigine 20. Orchestra

GERMANIA

AMBURGO

19. Notiziario 19.15 Gerhard Greger all'organo 19.30 Eco del mondo 20.1 banditi, concerto di Jacques Offenbach 21.30 Harry Hermann e la sua orchestra: musiche di Franz Grubbe, solista pianista Herbert Heinemann 21.45 Notiziario 22. Dieci minuti di politica 22.10 Musica da ballo 23. Concerto notturno diretto da Wilhelm Schüchter, solisti Wilhelm Schüchter al pianoforte, violoncellista Heinrich Schubner Musica di Grieg, Regner, Debussy, Chopin, Humperdinck e Sibelius 23.30 Musica sacra - Mozart: Vesperae de Dominica (KV. 321) per quattro voci di canto, due violini, due trombe, timpani, contrabbasso e organo (canto e molti solisti) 24. Ultimo notiziario 0.15 Un'ora da Berlino 0.25 Anton Dvork Quartetto d'archi in do maggiore, op. 61 (Quartetto Koegel) 1. Bollettino del mare

FRANCOPORTE

19. Musica leggera 19.30. Cronaca dell'Assia 20.15. Commenti 20.30 Musica d'opera e da concerto 21. La scuola della felicità coniugale: «La fedeltà» di André Moureux 22. Notiziario Attualità 22.20 Panorama d'arte e di letteratura 23. Studio di nuova musica - Stravinsky: Concerto in minore «Dumbarton Oaks»; G. Wond Concertina «Odi et ama» per soprano e orchestra da camera; C. Beck Concerto da camera per violino e piccolo orchestra (Orchestra d'orchestra Kurt Schröder e Gunter Ward, solista violinista Eva Barth, soprano Anita Westhoff) 24. Ultimo notiziario

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

19. Notiziario 19.30 Musica da balla scozzese 20. «Non c'è pace per il cattivo» di Nigel Ward secondo episodio 20.30 «Il romanzo e il lettore», conversazione di Graham Hough 21. Concerto diretto da Rudolf Schwarz Solisti: soprano Eno Mitchell, baritono Richard Stenden, pianista Nina Milikina - Arthur Benjamin Ouverture per una commedia italiana; Sibelius Tapiola, poema sinfonico, Schumann Concerto in la minore per pianoforte; Vaughan Williams Fantasia su un tema di Thomas Tallis; Harold Noble Messa 22.05 Conversazione 22.20 Rivista musicale 23.45 Resconto parlamentare 24.08 Notiziario

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Per la gioventù 19.45 «La famiglia Archer», di Moson e Webb 20. Notiziario 20.30 Panorama di varietà 21.30 «Old English», di John Galtworthy 23. Notiziario 23.20 Orchestra Ma-



IL SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

Negrone vi invita ad ascoltare oggi alle 13 sul Secondo Programma l'orchestra diretta da Armando Fragna con la partecipazione dei suoi cantanti.

19. Notiziario 19.15 Gerhard Greger all'organo 19.30 Eco del mondo 20.1 banditi, concerto di Jacques Offenbach 21.30 Harry Hermann e la sua orchestra: musiche di Franz Grubbe, solista pianista Herbert Heinemann 21.45 Notiziario 22. Dieci minuti di politica 22.10 Musica da ballo 23. Concerto notturno diretto da Wilhelm Schüchter, solisti Wilhelm Schüchter al pianoforte, violoncellista Heinrich Schubner Musica di Grieg, Regner, Debussy, Chopin, Humperdinck e Sibelius 23.30 Musica sacra - Mozart: Vesperae de Dominica (KV. 321) per quattro voci di canto, due violini, due trombe, timpani, contrabbasso e organo (canto e molti solisti) 24. Ultimo notiziario 0.15 Un'ora da Berlino 0.25 Anton Dvork Quartetto d'archi in do maggiore, op. 61 (Quartetto Koegel) 1. Bollettino del mare

ONDE CORTE

6. Musica da ballo 7.30 Rivista 8.30 Concerto del tenore Enoch Riley e della pianista Margarete Few 10.45 «La famiglia Archer», di Moson e Webb 11.30 Musica da ballo 12.30 Orchestra leggera della BBC 13.15 Rivista musicale 14.45 Conto Jimmy Young 15.15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent (vedi programma ore 15.15) 21.15 Tudor Evans e l'orchestra Palm Court diretto da Harry Doreton 22. Organista Sandy Macpherson 22.45 Musica leggera 23.15 Varietà musicale

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19.05 La principessa della exarzas, selezione dall'opera. 19.15. Immediatamente 19.30 Notiziario. Erich Kolman 20. Musica svizzera (Banda municipale di Berna) 20.30 La scuola trascurata (educazione fisica) 21.15 Concerto nella chiesa di Meringon 21.45 Un po' di musica 22.05 Notiziario 22.20-23 «Tat-Tat» e «Polka delle castelle», parafasi sinfoniche di Bordin, Rimsky-Korsakof, Lidovok, Kri e Liszt.

MONTECENERI

7.15 Notiziario 7.20-7.45 Alpancone sonoro 12.20 Vagabondaggio musicale 12.30 Notiziario 12.40 Vagabondaggio musicale 13. Prima 13.10 Riti e melodie 13.30-14. Honegger Sonato per viola e pianoforte; Hindemith Sonato per aobae e pianoforte; Weiner Lokadalm 16.30 Il mercoledì dei ragazzi 17. Storio dell'organo 17.30 Per la gioventù 18. Musica richiesta 18.30 La magistralina 18.40 Rausser Le marchand de sable qui passe; Lartzing L'armaloia, ouverture 19.15 Notiziario 20. La scatola a sorpresa 20.40 Fanfara 21. «Il nostro pane quotidiano» documentario di Eros Bellinelli 21.30 Milhaud: La creazione del mondo, diretto da Leonard Bernstein 21.45 Conco di cultura 22. Melodie e ritmi 22.15 Notiziario 22.20 Folle sul calendario 22.45-23 Capriccio notturno

SOTTESI

19.15 Notiziario 19.50 Interrogare vi sarà risposto! 20.10 «Indiscrezioni», a cura di Colette Jean 20.30 Concerto diretto da Edmond Appia Solista pianista Melito Lorkovic - Campra-H. L. Sarlit. Idemeno, suite camografica dalla tragedia lirica, Haydn Sinfonia in fa diesis minore (Les Adieux); Mohpiero: Elegia capriccia, per orchestra; Ciaikovsky Concerto per pianoforte e orchestra 22.30 Notiziario 22.35 Jazz 23.05-23.15 Louis Armstrong e Ella Fitzgerald

102

Mi congratulo per la tua promozione, Alberto! la chissà quanto dovrò aspettare!

Vedi, in confidenza, sai come ti chiamano in direzione? «Quello della barba lunga». Perché non cerchi di presentarti meglio!

Fa come me, adopera le lame GILLETTE Blu nisparrarai tempo e denaro e farai carriera.

Ora tutto va bene. Con lame GILLETTE la differenza c'è... e si vede!

DIREZIONE

DIREZIONE

Dispenser con 10 lame Gillette Blu € 250

Gillette

GIOVEDÌ 27 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 7 Segnale orario - Buongiorno - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e moti (7,45)
(Nota)
- 8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - **Menghi Gualdi** e la sua orchestra (8,15 circa)
- 8,45-9 Lavoro italiano nel mondo
- 11 - **La Radio per le Scuole**
Trasmisione per la III, IV e V classe elementare - Cantiamo insieme, con il complesso di voci bianche della RAI diretto da Renata Cortiglioni - **L'ABC del piccolo cittadino**
- 11,30 Musica operistica



Maria Teresa Ruta canta con l'orchestra Milleluci diretta da William Galassini alle 12,15. Tarineae di nascita. Maria Teresa ha compiuto gli studi classici, ha fatto l'indossatrice, è diplomata in pianoforte ed è anche annunciatrice dagli studi TV di Torino (Foto Light Photofilm)

- 12,15 Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Gianni Ferraresi, Giuseppe Negroni, Oscar Carboni, Maria Teresa Ruta e il Quartetto Poker di voci
Steve Krik: *Alpin boogie*; Filibello-Pierres: *Africa*; Danna-Panzani: *Midnight*; Bonagura: *L'abergo di legno*; Plante-Merrill: *Ma petite folie*; Dominguez: *Six cantabile*; Nomen-Moller: *Val deri, Val deri*; Testoni-Panzani: *A poco a poco*; Misselvia-Darby-Newman: *Fiume senza ritorno*; Groté: *Sil sentiero*
- 12,50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario
(Antonetto)
- 13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13,15 **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano - Media delle valute
- 14,15-14,30 Novità di teatro, di Enzo Ferreri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori
- 16,30 Le opinioni degli altri
- 16,45 Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 17 - **Orchestra napoletana diretta da Luigi Vinci**
Cantano Nunzio Gallo, Franco Ricci e Gina Cesare
Rotondella-Giuliano: *Dimane è na promessa*; Russo-Gatta: *Sole di maggio*; Sardi: *Addio Napoli*; Fontana-Arrex: *Nun turnà*; De Crescenzo-Rossetti: *Lettera a Napoli*; Amato-Russo: *Famme sunnà*

- 17,30 **Vita musicale in America**
Leonard Bernstein: *Sinfonia n. 2*
Orchestra sinfonica di Washington diretta da Howard Mitchell
Registrazione effettuata alla Constitution Hall di Washington
- 18,15 **Nino Impallomeni e il suo sestetto**
- 18,30 **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese
- 18,45 **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19,30 **Punta di zaffiro**
Cronache dei nuovi dischi, a cura di Giovanni Sarno
- 19,45 **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura degli avvocati Antonio Guarino e Filippo Zamboni
- 20 - **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sonsepulcro)
- 20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21 - **Il trenino dei motivi**
- IL CONVEGNO DEI CINQUE
- 21,45 **Gianni Ferri e la sua orchestra**
Cantano Claudio Terni, Teddy Reno, il Quartetto Radar e Marisa Brando
Garatti-Benedetto: *Componete del mio paese*; Scarlatti-Tarabusi-Luttazzi: *Souvenir d'Italie*; Devilli-Brodsky: *Soltanto tu*; Dean-Webb: *Dulciana*; Rivi-Pomeranz: *Mal più si bacerà*; Nisa-Ross: *Gli uomini del Far West*; Sorani-Fabor: *Incontrarsi*; Goodman: *Whispering*
- 22,15 **Maschere Italiane**
a cura di Anton Giulio Bragaglia e Gian Domenico Giagni
« *Brighella* »
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana - Regia di Nino Meloni
Replica dal Terzo Programma
- 22,45 **Concerto del Quartetto Amadeus**
Mozart: *Quintetto in si bemolle maggiore K. 455* (La caccia); a) *Allegro vivace assai*; b) *Minuetto*; c) *Adagio*; d) *Allegro assai*
Sollati: *Norbert Brainin*, Peter Schidlof, violin; Siegmund Nissel, viola; Martin Lovett, violoncello
Registrazione effettuata il 15-1-1955 dal Teatro « La Pergola » di Firenze durante il concerto per la Società « Amici della Musica »
- 23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Musica da ballo
- 24 Segnale orario - **Ultima notizia** - Buonanotte

MATTINATA IN CASA

- 9 Il buongiorno
Notizia del mattino
- 9,30 **SPETTACOLO DEL MATTINO**
presentato da Firenze Fiorentini
- 10,30-11 Casa, dolce casa
Giornale per le donne
- MERIDIANA
- 13 **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
(Pezzioli)
Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)
- 13,30 **Giornale radio**
Bollettino delle interruzioni stradali
« Ascoltate questa sera... »
Cosimo Di Ceglie e il suo quintetto
- 14 - **Il contagocce**
Archivio delle voci
a cura di Paola Angelilli
(Simmenthal)
- Orchestra diretta da Carlo Esposito**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14,30 **Scherri e ribatte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Chigo De Chiara
Sergio Centi e la sua chitarra
- 15 - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- Album di Piedigrotta**
Orchestra diretta da Alfredo Giannini
- 15,30 Trasmissione scambio tra la Radiodiffusion-Télévision Française e la Radiotelevisione Italiana
A VOUS, MAESTROI.
- POMERIGGIO IN CASA
- 16 Biglietti di presentazione
di Mainardi e Serino - Allestimento di Pino Gilioli
- 16,30 **IL PASSATORE**
Tre atti di ALBERTO DONINI e GUGLIELMO ZORZI
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussola
- 18 - **Giornale radio**
CONCERTO VOCALE STRUMENTALE
diretto da Nino Sanzognò

con la partecipazione del soprano Rosanna Careri e del baritono Aldo Protti

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
Replica dal Programma Nazionale

19 - CLASSE UNICA

Marino Gentile: *I grandi moralisti* (Terza lezione)

Arturo Danusso: *Il progresso della tecnica* (Quindicesima lezione)



Eugenio Salussola cura la regia de « Il Passatore » in onda alla 16,30

INTERMEZZO

- 19,30 **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chlorodont)
- 20 - Segnale orario - Radioseria
- 20,30 **Il trenino dei motivi**
Sapete chi è?

SPETTACOLO DELLA SERA

- 20,45 **IL SETACCIO**
Rassegna umoristica radiofonica diretta da Nino Meloni
Compagnia del teatro comico-muscale di Roma della Radiotelevisione Italiana
(Tricofina)
- 21,30 **Arturo Toscanini dirige la Sinfonia in do maggiore K. 551 (Jupiter) di Mozart**
Orchestra sinfonica della N.B.C.
(Microsolco Victor)
- 22 Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di S. Remo
- QUINTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA**
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Prima serata
1) Il torrente; 2) L'ombra; 3) Zucchero e pepe; 4) Cantilena del tramante; 5) Il primo viaggio; 6) Incantatella; 7) Una fotografia nella cornice; 8) Sentiero
Orchestra « Canzoni e ritmi » della RAI diretta da Francesco Ferrari - Sassetto Azzurro della RAI diretto da Alberto Semprini
Cantano: Antonio Basurto, Nuccia Bongiovanni, Marisa Colombier, Nella Colombo, Julia De Palma, Clara Jalone, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Tullio Pane, Narciso Parigi, Giacomo Rondinella, Bruno Rossetti, Claudio Villa, i Radlo Boys e il Trio Aurora
Presenta Armando Pizzo
- 23,30 **Ultime notizie**
Siparietto
- 24-1 Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di Sanremo

QUINTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle canzoni prescelte per votazione del pubblico

TERZO PROGRAMMA

- 19 - **Corso di letteratura francese**
a cura di Giovanni Macchia
29. il romanzo del Seicento - Cenni bibliografici
- 19,30 **Bibliografie ragionate**
Il teatro comico del '500
a cura di Aldo Berlinghi
- 20 - **L'indicatore economico**
- 20,15 **Concerto di ogni sera**
F. Durante: *Tre toccate per clavicembalo*
In la minore - In re minore - In do minore
Clavicembalista Ruggero Gerin
L. v. Beethoven: *Trio in mi bemolle maggiore op. 70 n. 2*
Allegretto ma non troppo - Allegretto - Allegretto ma non troppo - Allegro
Esecuzione del Trio Alma
Adolf Baller, pianoforte; Roman Tottenberg, violino; Gabor Rejto, violoncello
- 21 - **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21,20 **La musica e le corti italiane**
IL TEATRO DEI BARBERINI
Programma a cura di Remo Giazotto
Arie, cori e parti strumentali da « La catena di Adone » di Domenico Mazzocchi
Musiche polifoniche vocali e strumentali della prima metà del XVII secolo
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con: Angelo Calabrese, Renato Cominetti, Nada Cortese, Paolo D'Ovidio, Sergio Grazioli, Gemma Grilarotti, Manlio Guardabassi, Adriano Micantoni, Antonio Piorfede-ri, Maria Teresa Rovere, Fernando Soleri, Giotto Tempestini
Regia di Pietro Masserano Taricco
- 22,40 **Civiltà di Trieste**
Inchiesta di Sergio Zavoli

Dalle ore 1,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

1,05-1,30 : Musica da ballo
1,30-1,45 : Canzoni
1,45-2,00 : Musica operistica
2,00-2,30 : Canzoni napoletane
2,30-3,00 : Musica da camera
3,00-3,30 : Musica leggera

4,00-4,30 : Musica operistica
4,30-5 : Musica sinfonica
5,00-5,30 : Canzoni (Orchestra Ferrari)
5,30-6 : Solisti di genere leggero
6,00-7 : Canzoni

N.B. - Tra un programma e l'altro brevi notiziari

VENERDI 28 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE

7 Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
(Detti e moti) (7,45)
(Motta)

leri al Parlamento (7,50)

8-9 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Orchestra diretta da Ernesto Nicelli (8,15 circa)

11 La Radio per le Scuole
Trasmissione per la III, IV e V classe elementare - Il libro, questo vostro amico: «Le memorie di un pulcino», di Ida Baccini, presentato da Alberto Casella

11.30 Album di Pledigrotta
Orchestra diretta da Alfredo Giannini

11.45 Musica da camera

12.15 Orchestra diretta da Oino Oliveri

12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon
(Menotti e Roberts)

13.15 Album musicale
Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Media delle valute

14.15-14.30 Il libro della settimana
«Storia delle religioni», a cura di Goffredo Bellonci

16.25 Previsioni del tempo per i pescatori

16.30 Le opinioni degli altri

16.45 Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara

17 Orchestra diretta da Guido Cergoll

17.30 Carlo Altavilla: Vita amara di Villon

17.45 Concerto del violista Giuseppe Serra e del pianista Antonio Beltrami
G. Serra: Aria per viola su un preludio di Bach; Spezzaferri: Sonata per viola e pianoforte; a) Fresco e mattinale, b) Falpitante, c) Drammatico; Rougon; Fantasia da concerto

18.15 Bollettino della neve a cura dell'ENIT
Qualche ritmo

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Giuliana Avanzini Lawendel: La concezione moderna del Museo. I primi 25 anni del Museo d'Arte Moderna di New York

18.45 Orchestra diretta da Francesco Ferrari

19.15 IL RIDOTTO
Teatro di oggi e di domani, a cura di Fabio Della Seta e William Weaver
Regia di Pietro Masserano Taricco

19.45 La voce dei lavoratori

20 Orchestra diretta da Angelo Bri-gada
Nell'intervallo comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buitoni Sansapero)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

21 Il trenino dei motivi

Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO

diretto da IGOR MARKEVITCH
Brahms: Prima sinfonia in do minore op. 68; a) Un poco sostenuto. Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio. Più andante. Allegro non troppo, ma con brio; Bartok: Tanzsuite: a) Moderato, b) Allegro molto, c) Allegro vivace, d) Molto tranquillo, e) Comodo - Finale; Ravel: Daphni e Cloe, seconda suite per orchestra e coro; a) L'alba, b) Pantomima, c) Danza generale
Istruttore del coro Ruggero Maghini
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (Esso Standard Italiana)
Nell'intervallo: «Poesi tuoi»

23,15 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



(Publito)
Igor Markevitch è nato nel 1912. Lasciò la Russia in tenera età e compl gli studi musicali a Parigi, sotto la guida di Nadia Boulanger. Come compositore, Markevitch esordì con una «Sinfonietta» che rivelò una precocità non meno straordinaria di quella di Scriabin, per la facilità di invenzione e per maturità tecnica. Nelle prime opere del musicista, fino al balletto «Rebus» del 1931, si avverte ancora l'influenza di Stravinsky. Ma nelle opere successive si nota l'influenza estetica del misticheggiante Nikolai Obukhov. Nel concerto delle 21 Igor Markevitch dirige la «Prima Sinfonia» di Brahms. Questa composizione fu eseguita la prima volta nel 1877 e, insieme alle altre tre sinfonie dello stesso autore, rappresenta un significativo documento del sinfonismo tedesco dell'epoca romantica. La «Prima Sinfonia» di Brahms è divisa in quattro parti: l'apre un tempo patetico; segue un Andante più disteso; si chiude, dopo alterni movimenti, con un tempo brioso.

TERZO PROGRAMMA

19 Ildebrando Pizzetti
Trio in la
Mosso, artoso - Largo - Rapsodia di settembre
Esecutori: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfiteatroff, violoncello

19.30 La Rassegna
Cultura tedesca, a cura di Bonaventura Tecchi
Silvana Spaniol: Un avvenimento letterario: Wilhelm Lehmann. Wilhelm Lehmann: Pagine (Traduzione di Elio Stuparich) - A. G. Alfieri: Ricordo di Rodolfo Bottacchini

20 L'indagatore economico
Concerto di ogni sera
F. Mendelssohn: Il ritorno, ouverture

20.15 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto
N. Paganini: Concerto in re maggiore n. 1 op. 6, per violino e orchestra
Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondò (Allegro spiritoso)
Solisti Yehudi Menuhin
Orchestra sinfonica di Parigi diretta da Pierre Monteux

21 Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

Dalle ore 1,05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355

1,05-1,30 : Musica da ballo
1,36-1 : Canzoni
2,06-2,30 : Musica sinfonica
2,36-3 : Musica leggera
3,06-3,30 : Musica operistica
3,36-4 : Canzoni (Orchestra Ferrari)

MATTINATA IN CASA

9 Il buongiorno
Notizie del mattino

9.30 SPETTACOLO DEL MATTINO

10.30-11 Casa, dolce casa
Giornale per le donne
Incontri minimi: Trasaghis, a cura di Paola Angelilli

MERIDIANA

13 Olschi volanti
Album della figurine
(Alimentari Dietetici Carlo Erba)

13.30 Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»

Album di Pledigrotta
Orchestra diretta da Alfredo Giannini
(Brilliantissima Cubana)

14 Il contagocce
Archivio delle voci
a cura di Paola Angelilli
(Simmenthal)

Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Quattro passi tra la musica
Un programma di Biamonte e Micocci

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Suona la banda diretta da Otto Kernbach

15.30 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra
Cantano Vittorio Patrineri, Licia Morosini e Tino Vallati
Araque: Bajon de moda; Testoni-Di Ceglie: La barca dei sogni; Pasero-Costanzo: C'è una sapetta; Verde-Rusconi: Le ragazze di via Margutta; Bidoli: Eterna ritornello; Simoni-Casini: Ventimila leghe sotto il mare; Laric-Martin-Gould: Non mi scorderò di te

POMERIGGIO IN CASA

16 TERZA PAGINA

Il libro delle meraviglie - Concerto in minisport: pianista Eduardo Del Pueyo

21.20 Musiche di scena
a cura di Alessandro Piovesan
RE ARTU'
di John Dryden

Musiche di Henry Purcell
Sintesi drammatica di Gabriele Baldini
Solisti: Bruna Rizzoli, Luciana Gaspari, soprano; Walter Artoli, tenore; Giovanni Fabbrì, baritono
Compagnia di prosa, Orchestra e coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Direttore Mario Figliera
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Regia di Enzo Ferrieri

23.15 Spazi musicali
G. Paisiello (Rev. Bonelli): Quartetto n. 3 in mi bemolle maggiore
Largo, cantabile, allegro - Grave maestoso - Allegro
Esecuzione del Quartetto della «Scala»
Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, violinisti; Tommaso Valdini, violino; Gilberto Crepax, violoncello
A. Berg: Sieben frühe Lieder, per voce e orchestra
Nacht - Schilf - Die Nachtigall - Traumgekrönt - Im Zimmer - Liebesode - Sommerstage
Soprano Magda László
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Heinrich Hollreiser

16.30 Programma per i ragazzi

San Giovanni Bosco
di Giuseppe Fanulli - Adattamento di Alberto Ferrini - Regia di Eugenio Salussolia - Quarto ed ultimo episodio

17 UN'ORA IN PIEMONTE

18 Giornale radio
Le due città
Romanzo di Carlo Dickens - Adattamento di Mario Vani - Regia di Eugenio Salussolia - Decima puntata
Orchestra Milleluci diretta da William Galassini
Cantano Gianni Ferraresi, Giuseppe Negroni, Maria Teresa Ruta e il Quartetto Poker di voci
Locatelli-Lorenzi: Vecchio Brastì; Tettol-Lippi: Estati; Danna-Antonelli: La maestrina della penna rossa; Testoni-Calib-Fain: Postiglione, va!; Rosa: Ernanos Hídeaway; Nizza-Morbelli-Filippini: Chi va a letto senza cena; Fecchi-Dalmy: Vodka

19 CLASSE UNICA

Giovanni Miele: Lo stato moderno (Terza lezione)
Lino Businco: L'igiene e la salute dell'uomo (Tredicesima lezione)

Classe Unica

Le lezioni di

L. BUSINCO
L'IGIENE E LA SALUTE
DELL'UOMO

sono state raccolte in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIA - Via Arsenale, 21 - Torino.

Prezzo del volumetto: Lire 150

INTERMEZZO

19,30 Gianni Ferrio e la sua orchestra

Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Il trenino dei motivi

Sapete chi è?

20.45 Argento vivo
(Vicks VapoRub)

SPETTACOLO DELLA SERA

21 OCCHIO MAGICO

Il «fuori programma» del Secondo Programma, a cura di Mino Doletti
Orchestra diretta da Riz Ortolani
Presenta Nunzio Filogamo

22 Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di Sanremo

QUINTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale

Seconda serata

1) Un cuore; 2) Era un omino (piccino, piccino...); 3) Canto nella valle; 4) Buon giorno tristezza; 5) I tre timidi; 6) Non pensero che a te; 7) Cui, chi, cantava un usignolo; 8) Che fai tu luna in ciel

Orchestra «Canzoni e ritmi» della RAI diretta da Francesco Ferrari - Sasteto Azzurro della RAI diretto da Alberto Sempini

Cantano Antonio Basurto, Nuccia Bongiovanni, Nella Colombo, Julia De Palma, Clara Jaione, Natalino Otto, Bruno Pallesi, Tullio Pane, Narciso Parigi, Gianni Ravera, Giacomo Rondinella, Bruno Rossetti, Claudio Villa, i Radio Boys e il Trio Aurora
Presenta Armando Pizzo

23.30 Ultime notizie - Siparietto

24 Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di Sanremo

QUINTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Esecuzione delle canzoni prescelte per votazione del pubblico

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA



Diamo De Cecco: Donno Aurora in «Giannina e Bernardone», l'opera di Cimarosa il cui secondo atto sarà trasmesso alle 17.45 (Foto Luzardo)

- 7** Segnale orario - Buongiorno - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino
Detti e motti (7.45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Vetrina delle canzoni (8.15 circa)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** La Radio per le Scuole
L'antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di L. Colacicchi, O. Gasperini, M. Signorini e A. Tatti
- 11.30** Musica sinfonica
- 12.15** Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Nella Colombo, Bruno Rossini, Vittorio Tognarelli, Gianni Ravera e Mercedes Pierini
Testoni-Abbate-Connelly: Hey Joe; Cassia Assenza: La luna innamorata; Nizza-Morbelli-D'Ami: Giro di valzer; Soprani: Buongiorno Giuliana; Cerati-Aragosti: Poesia; D'Acquisto-Concina: Seccu iagnusu; Reggiani-De Flora: Mi perderò nel deserto; Testoni-Stocchetti: Stornello delle campane; Miro Graziani: Diversivo
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.15** Album musicale
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14** Giornale radio - Media delle valute
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori



Ermanno Maccario, autore del radiodramma «Dialogo al fondo» in programma alle 22

- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 17** — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi a cura di Paola Angelilli e Mario Casacci - Allestimento di Emilio Calvi
- 17.45** GIANNINA E BERNARDONE
Dramma giocoso in due atti di Filippo Livigni
Musica di DOMENICO CIMAROSA
Secondo atto
Giannina Sena Jurinac
Bernardone Sesto Brusantini
Capitan Francese Mario Carlini
Donna Aurora Dima De Cecco
Don Orlando Mario Borriello
Lauretta Graziella Schutti
Masino Carlo De Antani
Direttore Nino Sanzogni
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana
- 18.45** Scuola e cultura
Notizie sugli studi in Italia, a cura di Roberto Giannarelli
- 19** — Estrazioni del Lotto
Musica da ballo con l'orchestra diretta da Gino Conte
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** — Pier Emilio Bassi e la sua orchestra
Negli intervalli comunicati commerciali
Una canzone di successo
(Buioni Sansopoleo)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** — Il trenino dei motivi
VIAGGIO IN ITALIA
di Guido Piovene
«Brescia»
- 21.30** Concerto di musica leggera diretto da Nello Segurini
- 22** — DIALGO AL FONDO
Radiodramma di Ermanno Maccario
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
- 22.45** La bacchetta d'oro
Presenta Nunzio Filogamo (Pezzioli)
- 23.15** Giornale radio - Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — La ripresa tedesca e l'economia europea
Francesco Vito: L'esperimento della cogestione nel quadro sindacale
- 19.15** Jean Abil
Concerto grosso per pianoforte e orchestra
Attegro moderato ma eorgico - Andante - Finale (Rondo)
Solista André Dumortier
Orchestra Nazionale Belgia diretta da Fernand Quinet
- 19.30** L'Antologia
Pagine inedite di scrittori italiani
Livia De Stefan: Poesie - Diego Valeri: Paragrafi sul fatto e sul costume poetico
- 20** — L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera
Bach-Liszt: Preludio e Fuga in la minore
R. Schumann: Carnaval op. 9
J. Brahms: Intermezzo in si bemolle minore
Pianista Solomon
- 21** — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Piccola antologia poetica
Liriche di Wordsworth
nella versione di Attilio Bertolucci
- 21.30** Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da Ferruccio Scaglia
Alfredo Casella
Portita
Sinfonia - Passacaglia - Burlesca
Pianista Armando Renzi
Giorgio Federico Ghedini
Portita
Entrata - Corrente - Siciliana - Prima bourrée - Seconda bourrée - Giga
Luigi Dallapiccola
Portita
Passacaglia - Burlesca - Recitativo e fanfara - Nenia alla Beata Vergine
Soprano Bruna Rizzoli
Goffredo Petrassi
Partito
Gagliarda - Claccona - Giga
Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo
Divagazioni etimologiche
a cura del Circolo Linguistico Fiorentino
Gianfranco Folena: Parole gergali ed espressive

Dalle ore 1.05 alle ore 7 NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 por e m. 355

- | | | | |
|-----------|-------------------------------|-----------|--|
| 1.05-1.30 | : Musica da ballo | 4.06-4.30 | : Musica operettistica |
| 1.30-2.00 | : Canzoni napoletana | 4.30-5.00 | : Musica sinfonica |
| 2.00-2.30 | : Musica operistica | 5.00-5.30 | : Canzoni (Orchestra Barizza) |
| 2.30-3.00 | : Canzoni (Orchestra Nicelli) | 5.30-6.00 | : Gai campagnoli |
| 3.00-3.30 | : Musica da camera | 6.00-6.30 | : Canzoni |
| 3.30-4.00 | : Musica leggera | N.B. | : Tra un programma e l'altro bravi notiziari |

MATTINATA IN CASA

- 9** Il buongiorno
Notizie del mattino
- 9.30** SPETTACOLO DEL MATTINO
con il Casalingo di Brancacci
- 10.30-11** Casa, dolce casa
Giornale per le donne
Lettero di fondo, di Anna Maria Romagnoli
- 13** MERIDIANA
Orchestra diretta da Dino Olivieri
Album delle figurine
(Alimentari Dietetici Carla Erba)
- 13.30** Giornale radio
Bollettino delle interruzioni stradali
«Ascoltate questa sera...»
La voce di Eva Nova
(Papilano)
- 14** — Il confagocce
Archivio delle voci
a cura di Paola Angelilli
(Simmenthal)
- Orchestra diretta da Angelo Brigada
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Tastiera
Mario Bertolazzi al pianoforte
- 15** — Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Il nostro Paese
Rassegna turistica di Mario Adriano Bernini
- 15.30** L'argomento del mese
Un duello romantico
a cura di Clara Falcone
- 16** POMERIGGIO IN CASA
TERZA PAGINA
Ricordi di un inviato speciale, di Franco Monicelli - I Quartetti di Beethoven, a cura di G. Pugliese
- 16.30** Programma per i ragazzi
Il giornalino della città
Numero a cura dei ragazzi di Catania - Realizzazione di Lino Girau

17.15 BALLATE CON NOI

- 18** — Giornale radio
Caniamo insieme con le orchestre dirette da William Galassini, Luigi Vinci, Carlo Esposito, Gaetano Giusti e Arturo Strappini
- 19** — CLASSE UNICA
Umberto Bosco: Dante: «Inferno» (Dodicesima lezione)

INTERMEZZO

- 19.30** Orchestra diretta da Lello Lutz
Negli intervalli comunicati commerciali
Un capolavoro al giorno
(Chiarodenti)
- 20** — Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Il trenino dei motivi
Sapete chi è?
Clak
Attualità cinematografiche, di Lello Bersani



Eva Nova che interpreterà uno spettacolo di canzoni in onda alle ore 13.45 (Foto Palleschi)

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** LA SERVA PADRONA
Intermezzi di Jacopo Angelo Anelli
Musica di GIOVAN BATTISTA PERGOLESI
Serpina Angelica Tuccari
Uberto Sesto Brusantini
Direttore Alfredo Simonetto
Orchestra della Radiotelevisione Italiana (Manetti e Roberts)
- 22** Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di Sanremo
QUINTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con il Casinò Municipale
Terza serata
Esecuzione delle canzoni prescelte dalle giurie degli ascoltatori per la classifica finale
Orchestra «Canzoni e ritmi» della RAI diretta da Francesco Ferrari - Sestetto Azzurro della RAI diretto da Alberto Sempini
Presenta Armando Pizzo
- 23.30** Ultime notizie
Siparietto
- 24-1** Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di Sanremo
QUINTO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
Esecuzione delle tre canzoni prime classificate

SABATO 29 GENNAIO

TV TELEVISIONE TV

17.30 La TV dai ragazzi

- a) Lo soffio incantato
Programma di fiabe e filastroc-
che - Realizzazione di Vittorio
Brignole
- b) La corrispondenza di Arlec-
chino
- c) Ore 18,15: Terza liceo
Gara di domande e risposte fra
studenti liceali a cura di G. Al-
do Rossi

Quarti di finale: Ferrara-Terni

20.45 Telegiornale a notiziario sportivo

21.05 GIANNI SCHICCHI

- Opera comica in un atto di Gio-
vacchino Forzano
Musica di Giacomo Puccini
Edizioni Ricordi
Personaggi ed interpreti:
Gianni Schicchi Renato Capecechi
Lauretta Edda Rubetti
Zite Agnese Oubini
Rinuccio Ezio Oe Giorgi
Gherardo Luciano Oella Pergola
Nella Angelica Vercelli
Gherardino Fabrizio Malacchi
Betto di Signa Fernando Valentini
Simone Andrea Mangelli
Marco Eraldo Coda
La Ciesse Miti Trucato Pace
Maestro Spinello Leo Pudis
Ser Amantio Di Nicola
Cristiano Oloomangas
Pinellino Pierluigi Latucci
Guccio Arrigo Cattelani
Orchestra di Milano della Radiote-

levisione Italiana

Direttore Antonino Votto
Regia di Anton Giulio Majano

22.10 Dal Giardino d'Inverno del Casinò Municipale di Sanremo ripresa di-
ratata delQUINTO FESTIVAL DELLA
CANZONE ITALIANA

organizzato dalla Radiotelevisione
Italiana in collaborazione con il
Casinò Municipale
Orchestra «Canzoni e ritmi» del-
la Radiotelevisione diretta da Fran-
cesco Ferrari

Sestetto Azzurro della RAI diretto
da Alberto Sempin
Presenta Armando Pizzo
Messa in onda di Vito Molinari

22.30 TELEVISIONE EUROPA

Collegamento diretto delle nove
radiotelevisioni europee

ITALIA

Da Sanremo

QUINTO FESTIVAL DELLA
CANZONE ITALIANA

Ore 23

TELECRONACA DIRETTA OI UN
AVVENIMENTO SPORTIVO

Al termine di Televisione Europa:
Sette giorni di TV

Presentazione dei principali pro-
grammi televisivi della prossima
settimana

Replica Telegiornale

Oggi alla TV,
ore 18,15:

"TERZA LICEO"

Gara di domande
e risposte tra gli
studenti liceali di

FERRARA - TERNI
(quarto di finale)

Estere

ALGERIA
ALGERI

19. Notiziario. 19.10 Complessi stru-
mentali. 19.30 La scelta di Jean
Maxime. 20. Notiziario. 20.15 Scher-
mi algerini. 20.35 I luoghi comuni
di domani. 21. Notiziario. 21.15
«La commedia della felicità», tre
atti e quattro quadri di N. Ever-
neff. Traduzione del russo di Fer-
nand Nèzière. 23.30-23.40 Noti-
ziario

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19.01 Pra a contra la musica moder-
na. 19.21 Albeniz. Roudesca, fran-
mento dal II volume di Iberia.
19.30 Notiziario. 20. Concerto di
musica leggera diretto da Raymond
Chevreux. 20.30. «Sei settimane
nel pianeta Marte», di Lys Mas-
son. Musica di Jacques Bondon.
20.55 Elgar. Canzone notturna. 21.
«L'anno drammatico, lirica e cri-
tica 1894». Testa di Robert Cou-
lam. Collaborazione artistica di
Frédérique. 22.30. Beethoven. Sa-
tana. 10 op. 96, per violino e
pianoforte, interpretato da Maurice
Fueri e Jean Hubeau. 23. Idee e
umani. 23.35. Mozart. Sinfonia n.
38 in si bemolle maggiore, K. 519.
23.46-24. Notiziario.

PARIGI-INTER

19. Paul Paray. Sonata per violino e
pianoforte, interpretato da Léon
Zigaher e André Collard. 19.30
«La verità su Scarlett», vista da
Claude Dufrene. 20. Ricordi musi-
cali del Brasile. 20.30 Tribuna pa-
rigina. 20.53 Léo Ferré. 21. La bri-
llante sull'«Aurora», a cura di Jean Bar-
din, André Popo e Bernard Hure-
ne. 22-24. «Buona sera, Europa
Qui Parigi», trasmissione destina-
ta agli ascoltatori stranieri e agli
ascoltatori dell'Unione Francese.

PROGRAMMA PARIGINO

19.25 Tribunali umoristici. 20. Noti-
ziario e Discorso del Presidente
del Consiglio. 20.30. La canzone
medita. 21. Verità. 21.30 Carmen,
di Georges Bizet. 22. Notiziario.
22.15-23. «Il y a eu du Rififi chez
les Romanciers», romanza polizie-
sca improvvisata da Robert Sadoul.

MONTECARLO

19. Notiziario. 19.12. I Ben Tropical
dell'Assai. Notiziario. 19.28. La famiglia
Duranton. 19.38. Bonini. La famiglia
Grella. 19.43. Canzoni parigine.
19.48. «L'ovete riconosciuto?». 19.55.
Notiziario. 20. Di palo in frasca.
20.15. Serenata. 20.30. «La Dame
de Monsoreau», di A. Dumas.
Adattamento radiofonico di Noël
Coulissou. 20.45. La canzone in
marcia. 21. I temerari. 21.30.
Concerto diretto da Jean Faurel,
con la partecipazione della can-
tante Nina Zilli. 22.15. Sport.
golfista Pierre Renon. Weber.
ai Euronie, ouverture. 21. Ario;
ci fondo ungheresi per fagotto e
armonica. 22. Tardot. 23.15. Sport.
Baito. Meisofele. 23.30. Main-
gache. 23.45. Notiziario. 24.00. Mu-
sica da ballo.

GERMANIA

FRANCOFORTE

19. Musica leggera. 19.30. Cronaca
dell'Assai. Notiziario. 19.40. I comen-
ti. 20. Canzoni carnavalesche di suc-
cesso. 21. Indovinelli. 21.30. Musica
leggera. 22. Notiziario. 22.05. Lo
settimana di Bonn. 22.15. Sport.
22.30. Cocktail di mezzanotte, va-
rietà. Nell'intervista. 24. Ultime
notizie. 1. Saturday-Night. 2.
Notizie da Berlino. 2.05. Musica
da ballo americano. 3-5.30. Musica
da Amburgo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE
19. Notiziario. 19.30. Margaret Eaves
e l'orchestra. 19.40. Notiziario. 20.
La settimana a Westminster. 20.30.
Stasera in città. 21. Panorama di
varietà. 22. Notiziario. 22.15. Teat-
ro: «The River Line». 23.30. Dis-
chi. 23.45. Preghiere. 24.00. No-
tiziario.

Premunirsi per
non contagiarsi!

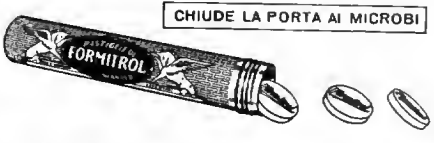
Non aspettate che l'influenza si ricordi di Voi!
Prevenitela facendo uso del Formitrol.

L'azione battericida del Formitrol allontanerà
da Voi il pericolo, e creando un ambiente sfavo-
revole all'attaccamento dei germi patogeni
Vi metterà al riparo da possibili complicazioni.

L'uso anche prolungato del Formitrol non dà
luogo a disturbi secondari.

Formitrol

CHIUDE LA PORTA AI MICROBI



Dr. A. WANDER S.A. - MILANO (844)

marsal'nuovo MORONI

ONDE CORTE

6. Bruce Trent e l'orchestra Palm
Court diretta da Jean Pougnet.
7.30. «Martin Chuzzlewit», di
Charles Dickens. Adattamento ra-
diofonico di Charles Lefaux. 8.30.
Musique di Verdi, Litolff e De-
bussey. 10.45. Georgia Lee, Roy Ed-
wards e l'orchestra Gerald. 11.30.
La mezz'ora di Tony Hancock.
12.40. Motivi preferiti. 14.15. Mu-
sica leggera. 15.15. Orchestra leg-
gera della BBC. 16. Ballate e vec-
chie canzoni. 17.30. Tudor Evans e
l'orchestra Harry Davidson. 18.30.
«La famiglia Archer», di Webb
e Mason. 19.30. Panorama di varie-
tà. 21.15. Bruce Trent e l'orchestra
Palm Court diretta da Jean
Pougnet. 22. Stelle preferite. 22.45.
Rivista musicale.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19. Campare Sport. 19.30. Notiziario.
Indi: «Vista a Mr. Dupont», Gi-
vallese. 20.15. Sei canzoni in cerca
d'editore. 20.45. Radiospettacolo di
jazz e di varietà. 21.30. Dischi.
22. Nel 75° anniversario della morte
del Mahatma Gandhi: «I cinque
secondi del Mahatma Gandhi», ra-
diodramma di Walter-Erich Schi-
ffer. Adattamento francese di Ro-
ger Richard. 22.30. Notiziario.
23.35. Musica da ballo. 23.40-23.45.
La casa dei Sei giorni di Zurigo.

MONTECENERI

7.15. Notiziario. 7.20-7.45. Almanacco
sonoro. 12.30. Notiziario. 12.40. Va-
gabondaggio musicale. 13. Prima
cinematografica. 13.10. Recenti in-
cisioni da film. 13.30-14. Per la
domani. 16.30. Voci sparse. 17. Con-
certo diretto da Omar Nisig.
Smetana: La Moldava, poema sin-
fonico; Baladeau: Concerto in tre

tempi per organo e orchestra (elab.
C. Stueber). 18. Musica richiesta.
18.30. Voci del Grigioni italiano.
19. Hans Müller-Talamona. Aaba-
de e Pavana. 19.15. Notiziario.
19.40. Jazz sinfonico. 20. «Per-
ché», risposte ai molunori degli
ascoltatori. 20.10. «Il mondo ad
occhi aperti», a cura di Livia Ze-
no. 20.30. Melodie da opere e
musica ricreata. 20.50. Le muse
in vacanza. 21.20. Antichi canti
francesi e canzoni della Svizzera
romanda interpretati dal soprano
Simone Mercier e dal pianista An-
dré Mercier. 21.40. Concerto
per violoncello e orchestra in
si bemolle minore, op. 104. 22.15.
Notiziario. 22.20. Sussurrando buo-
nanotte. 22.45. Circolo per gli o-
cchi del jazz. 23.15. Pensieri al
parolame. 23.30-24. Musica da
ballo.

SOTTENS

19.15. Notiziario. 19.25. La spechia
dei tempi. 19.50. Il quarto d'ora
giuliano. 20.15. Sei canzoni in cerca
d'editore. 20.45. Radiospettacolo di
jazz e di varietà. 21.30. Dischi.
22. Nel 75° anniversario della morte
del Mahatma Gandhi: «I cinque
secondi del Mahatma Gandhi», ra-
diodramma di Walter-Erich Schi-
ffer. Adattamento francese di Ro-
ger Richard. 22.30. Notiziario.
23.35. Musica da ballo. 23.40-23.45.
La casa dei Sei giorni di Zurigo.

Sintolux
TELEVISIONE

Locali

7.30. Giornale radio in lingua tedesca
di Bolzano. 2. - Bressanone. 2. - Me-
rano. 21.

12.04. Corriere d'Abruzzo e del Ma-
lino. 2. - Pescara. 2. - L'Aquila. 21.

12.04. Corriere delle Marche (Anco-
na. 2. - Ascoli Piceno. 21).

12.15. Cronache di Torino (Alessan-
dria. 2. - Aosta. 2. - Biella. 2. -
Cuneo. 2. - Torino. 2. - Torino. 11.
Cronache del mattino (Milano. 1.
- Milano. 11. - Monte Penice. 11.
- Sardinia. 21).

12.25. Chiamata marittima (Udine. 2.
- Venezia. 2. - Verona. 2. - Vi-
cenza. 2. - Monte Venda. 11).

12.30. Giornale radio in lingua tedesca
Rass. programmi. (Bolzano. 2. -
Bressanone. 2. - Merano. 21).

Gazzettino padovano (Alessandria. 2.
- Aosta. 2. - Biella. 2. - Cuneo. 2.
- Milano. 11. - Milano. 11. - Monte Pe-
nice. 21).

13.30. L'ora della Venezia Giulia.
- Fra noi. 13.50. - Canzoni regio-
nali. Perogastini. L'ultima canzone.
Fratello in sella alla ruota del mo-
to. Coli. Lu sul si 'nni vo. 14. Gio-
riale radio. 14.10-14.30. Venti-
quattre di vita politica italia-
na. - Notiziario giuliano. - Musi-
che richieste (Venezia. 31).

14.30. Gazzettino delle Dolomiti (Bol-
zano. 11. - Sossani. 21).

Gazzettino sardo. - Previsioni del
tempo (Cagliari. 11).

Corriere delle Puglie e della Lu-
ciana (Bari. 1. - Brindisi. 1. - Foggia.
2. - Lecce. 1. - Potenza. 2. - Ta-
ranto. 11).

Corriere dell'Emilia e della Ro-
mana (Bologna. 11).

Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli.
1. - Caserta. 1. - Catanzaro. 1.
- Messina. 11).

Gazzettino della Sicilia (Catania. 11.
- Catania. 1. - Palermo. 11).

14.45. Giornale radio. - Canzoni
regionali in lingua tedesca (Bol-
zano. 11).

14.50. Notiziario siciliano (Messina. 11).

14.55. Notiziario per gli italiani del
Mediterraneo (Bari. 11).

15. Notizie di Napoli (Napoli. 11).

16.20. Chiamata marittima (Genova. 1.
- Napoli. 11).

16.30. Chiamata marittima (Genova. 1.
- Napoli. 11).

16.30. Chiamata marittima (Genova. 1.
- Napoli. 11).

16.30. Chiamata marittima (Genova. 1.
- Napoli. 11).

16.30. Chiamata marittima (Genova. 1.
- Napoli. 11).

16.30. Chiamata marittima (Genova. 1.
- Napoli. 11).

16.30. Chiamata marittima (Genova. 1.
- Napoli. 11).

MANCANO SOLO
DUE GIORNI

il 31 gennaio scade il termine utile per rinnovare
l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1955.

Dopo il 31 gennaio i ritardatari incorreranno
nelle penalità previste.

CASA
e cucina

Mensile
pratico
per la donna
moderna
e per la casa
di oggi

Casalinghi, elettrodomestici,
cucineria, arredamento,
organizzazione della casa

Lussuosi fascicoli illustrati L. 200
GRATIS
Copia di saggio inviata L. 10 per spese
Ediz. ARIMMUN - Via Negrola 51 - Milano

Abbonatevi a

RADIOCORRIERE

Vi sarà recapitato a domicilio tutte le settimane puntualmente ed in qualunque località.

Condizioni di abbonamento:

per un anno **L. 2.300**
per un semestre » **1.200**
per un trimestre » **600**

A tutti coloro che effettueranno nel corrente mese il versamento per un «nuovo» abbonamento annuale (L. 2300), la nostra Amministrazione invierà in omaggio il

LIBRO DI CASA DOMUS 1955

l'amico e consigliere fedele della donna di casa, che troverà nell'interessante volume un repertorio, sempre più vasto e aggiornato, di ricette, consigli.

Al «vecchi» abbonati che entro il corrente mese rinnoveranno il proprio abbonamento annuale, la nostra Amministrazione offre la seguente combinazione cumulativa:

Abbonamento per un anno a **RADIOCORRIERE**

e **LIBRO DI CASA DOMUS 1955** - Lire 2.300

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato a «RADIOCORRIERE».

Lo spettatore ricorda



1° fotogramma



2° fotogramma



3° fotogramma

Nella sua trasmissione di lunedì 24 gennaio, la nuova rubrica televisiva a premi inviterà gli abbonati alla TV a riconoscere altri tre noti film, dai quali abbiamo tratto i fotogrammi che qui pubblichiamo, e a segnalare nei modi ormai consueti almeno uno dei tre titoli.

Sono in palio: 3 cucine di tipo americano del valore di L. 850.000 caduna (sostituibili a scelta con elettrodomestici di pari valore)

100 apparecchi radioriceventi a modulazione di frequenza.

Ogni settimana: 10 apparecchi radioriceventi a modulazione di frequenza.

Ogni mese: 1 cucina di tipo americano.

CONCORSI RADIO E TV

Serie Anie 54

Pel l'assegnazione dell'Automobile Fiat 500/C posta in palio dal Concorso Serie Anie «54» nel sorteggio del 10 gennaio 1955, la sorte ha favorito

Dino Demattio di Giovanni - Via Druso, 47 - Bolzano

che ha acquistato il radioricevitore Serie Anie n. 1118513 di matricola il 23-11-1954.

Acquistate anche voi un radioricevitore Serie Anie «54», parteciperete al sorteggio di **2 AUTOMOBILI FIAT 500/C AL MESE**

Martedì 25 gennaio 1955, sorteggio di una automobile Fiat 500/C fra tutti gli acquirenti di radioricevitori Serie Anie «54» non ancora abbonati alle radioaudizioni.

Un, due, tre e Ottovolante

Fra tutti i telespettatori che hanno inviato l'esatta soluzione del quiz presentato durante la trasmissione televisiva «Ottovolante» del 6 gennaio 1955, per l'assegnazione dei premi consistenti in 3 televisori da 17 pollici la sorte ha favorito:

Omero Panelli - Via San Rocco - Capannori (Lucca);

Rita Sciuto - Via S. Bartolomeo del Fossato, 21/12 - Genova Sampierdarena;

Antonio Leone - Corso Porta Nuova, 130 - Ferrara. Soluzione del quiz presentato: Otello e Desdemona.

Personaggio mascherato

Estrazione del 4-1-55

Soluzione esatta: Maria Frau. Vince un frullino elettrico universale mille usi e prodotti Dop-Blodop;

Umberto Regazzo - Via Mazzorlo 19 - Burano (Venezia);

Vincenzo protetti Dop-Blodop; Agala Mangiagli - Corso Umberto 67 - Acireale (Catania);

Raffaella Gargano - Corso S. Salino 43 - Casamassima (Bari).

Campanile d'oro

del 5-1-55

L'incontro tra le squadre di Palermo con Milano è stato vinto da Palermo.

Vince un televisore da 17 pollici o a scelta un frigorifero da 145 litri:

Maria D'Amore - Via U. Foscolo - Canicatti (Agrigento). Vincano prodotti Lane Rossi;

Agnese Gallo - Strada Settimo 122 - Torino Barca: una supertermocoppa;

Francesco Chicco - Via Afuili 9 - Milano: un pacco famiglia;

Antonino Andò - Via Genova 56 - La Spezia: un supertermoplati;

Antonino D'Amico - Via Torrearsa 44 - Trapani: un kg. di filati restringibili.

Grave lutto nella RAI

La morte di Enzo Coticchia

Il radiocronista Enzo Coticchia si è spento all'ospedale di Mulhouse, in Francia, dove era ricoverato in seguito ad un incidente stradale. Alla vigilia dell'Epifania, egli tornava, con il collega Montesano, da Cortina d'Ampezzo a Parigi suo dimora abituale guidando la propria automobile. Sulla strada gelata, ad una curva, la macchina sbandava fortemente, prima a sinistra e poi a destra. Il brusco tentativo di bloccare i freni facendole fare un giro su se stessa, la mandò a sbattere contro un olbero. Il Montesano, super decorato di guerra e mutilato di una gamba, fu spinto con violenza fuori dello sportello, così potè salvarsi rotolando sul ghiaccio. Ma Enzo Coticchia urtò con la testa contro il parabrezza e subì lo frattura del cranio. Trasportato all'ospedale della più vicina città, Mulhouse, gli furono riscontrate anche gravi lesioni interne. Per otto giorni il suo giovane e forte fibra ha lottato contro la morte. Poi ha ceduto, senza riprendere conoscenza.

Avevo 36 anni. Nato a Roseto degli Abruzzi, nel 1919, intraprese la sua attività di radiocronista a Firenze nel 1946. L'anno dopo, si trasferì allo Radio Svedese e poi in



l'inghilterra dove fu assunto dalla BBC. Conoscitore perfetto dell'inglese, del tedesco e del francese, attualmente faceva servizio, a Parigi, per la Radiotelevisione Italiana e per alcune società radiofoniche americane.

Enzo Coticchia lascia un vuoto incolmabile non solo nella famiglia dei radiocronisti e dei telecronisti che piangono il collega e l'amico, ma nella famiglia tutta della RAI.

Alla mamma, al babbo e al fratello del caro collega scomparso le più sentite e affettuose condoglianze della Redazione di «Radiocorriere».

00000000000000000000



Per un caffè lampo!

NESCAFÉ

CAFFÈ CONCENTRATO IN POLVERE NESTLÉ

Di semplice e pratica preparazione, NESCAFÉ è indispensabile durante viaggi, campeggi ed a coloro che conducono vita dinamica od isolata.

★ Per le persone sensibili alla caffeina è indicato l'uso del NESCAFÉ DECAFFEINATO che è pure in vendita ovunque.

00000000000000000000

ASSISTENZA C.R.C.
il medico del TV
telef.: MILANO
228-678

ANCHE LO SVEZZAMENTO SARÀ FACILE

MAMME! Il vostro orgoglio materno è lusingato dall'ammirazione che suscita la sana bellezza del vostro bambino; ma soltanto voi sapete quanta trepidazione vi è costato il suo allattamento, il periodo della dentizione e quanto sia delicato ora il suo svezzamento. Per facilitare il vostro compito usate Farex, lo speciale alimento creato dai Laboratori Glaxo. Farex è già cotto ed è perfettamente miscelabile con il latte nel poppatoio. Esso apporta le sostanze fondamentali per una fiorente crescita. Usato dal secondo mese in poi, prepara una buona dentizione ed un facile svezzamento. Farex inoltre, aiuta la digestione e l'assimilazione del latte vaccino, regolando le funzioni intestinali del lattante. Sulla confezione del Farex troverete tutte le istruzioni necessarie.

In vendita nelle farmacie

abbiate fiducia in
FAREX
forza e salute
per la vostra creatura

GRATIS! Chiedete una scatola saggio e l'opuscolo Farex ai Laboratori Glaxo - Reparto Dietetica B/7 - Verona



Ecco come generalmente procede la dentizione. E' consigliabile somministrare il Farex dal secondo mese e fino a quando tutti i 20 denti siano spuntati

